Anno 94 Numero 142

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3800, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.500, semestre 7900, trim. 3800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 14 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 560 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - [illegible] Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran rls 16; Jugoslavia din 30; *Libia pts 3; *Malta d 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 35

Oggi Frondizi giunge in aereo a Roma

Il figlio dell'emigrante italiano torna come Presidente dell'Argentina

Egli guida la nazione sudamericana in un vasto piano di espansione industriale - Gli scambi e le imprese che uniscono i due Paesi - Gronchi in settembre si recherà a Buenos Aires

(Dal nostro corrispondente) Roma, 13 giugno.

«Quando il primo immigrante italiano sbarcò a Buenos Aires, gli argentini lo capirono, e lui capì ciò che essi dicevano. Lui fece presa sui suoi ospiti, e questi su di lui. E rapidamente egli diventò una figura popolare amata, bene accetta e utile dappertutto»: così comincia, con ingenua freschezza, una succinta monografia pubblicata in italiano dagli argentini in occasione del viaggio in Italia del loro presidente Arturo Frondizi, italiano anche lui come figlio di Giulio Frondizi ed Isabella Ercolinati e sposati a Gubbio, sbarcati a Buenos Aires nel 1890.

Giulio Frondizi da Gubbio, costruttore di ponti, strade e ferrovie, era ben lungi, tuttavia, dall'essere il primo immigrante italiano in Argentina. Nei primi anni dell'Ottocento gli italiani costituivano già la maggioranza nella colonia dei residenti stranieri (erano 92, contro 54 francesi, 26 nord-americani, 23 inglesi), e il giorno che scoppiò la rivoluzione nazionale, il 25 maggio 1810, erano tre gli italiani che facevano parte della «giunta governativa provvisoria del Rio della Plata»: Emanuele Alberti, Giovanni Giuseppe Castelli, e lo stesso prestigioso «libertador» Emanuele Belgrano.

Come la famiglia Frondizi, anche la famiglia Belgrano era assai numerosa. Se l'attuale Presidente della Repubblica Argentina è il tredicesimo di quattordici figli, il suo lontano predecessore che resse le fortune del Paese nelle prime ore della felice lotta per l'indipendenza, era il settimo fra dodici fratelli. La straordinaria prolificità dei nostri, unita al fatto che, a partire dagli anni intorno al 1880, l'emigrazione italiana in Argentina diventò un fenomeno di grandi masse, spiega il numero enorme di argentini di origine italiana. Nel 1940, ultimo anno in cui si fece un rilevamento ufficiale secondo criteri rigorosi, essi risultavano ammontare a 2 milioni e mezzo, su una popolazione totale di circa dodici. Oggi il totale è calcolato in venti milioni, di cui cinque sarebbero originari dell'Italia; un italiano, vale a dire, ogni quattro cittadini della Repubblica.

Il flusso immigratorio pare destinato a continuare poiché il programma di espansione industriale iniziato dal governo Frondizi sulla base di una saggia e realistica collaborazione internazionale, dopo i dissennati esperimenti autarchici di Perón, mantiene molto alta la domanda di lavoratori specializzati. Dipende quindi solo da noi, dalla nostra capacità di dare una preparazione tecnica adeguata alle nuove leve di lavoro, di conservarci in Argentina uno sbocco importante a sollievo della disoccupazione endemica del nostro Paese. Una emigrazione qualificata, d'altra parte, riporterebbe le relazioni fra l'Italia e l'Argentina al livello che avevano alle origini, poiché la primissima emigrazione italiana in Argentina non fu composta solamente di modesti lavoranti, ma, nella tradizione dei Belgrano e dei Frondizi, di intellettuali e di tecnici.

Anche oggi, comunque, i rapporti fra i due paesi si svolgono su un piano di collaborazione altamente specializzata. La Finmeccanica sta procedendo alla costruzione di centrali elettriche per un ammontare di 20 milioni di dollari; l'Eni alla perforazione di 300 pozzi petroliferi nella zona di Comodoro Rivadavia per 13 milioni di dollari; la Dalmine alla costruzione di un gasdotto nell'Argentina settentrionale, la Techint e la Safta all'impianto di una fabbrica di tubi speciali. Il G.a.i.a. (Gruppo aziende italo-argentine, di cui fanno parte la Breda, la Cge, la San Giorgio, la Marelli, eccetera) costruiscono 260 locomotive Diesel elettriche per 30 milioni di dollari; la Fiat-Metalcor fornisce attrezzature meccaniche, la Fiat-Concord provvede al montaggio di macchine e trattori. L'Italconsult, per conto del Consiglio agrario nazionale argentino, sta redigendo il programma di colonizzazione e irrigazione della provincia del Rio Negro, nel sud.

Intensa è pure la collaborazione finanziaria: banche private italiane hanno concesso crediti alla Banca centrale argentina per accrescerne le riserve auree e valutarie e consentire, quindi, un aumento delle importazioni di macchinari; l'Istituto mobiliare italiano ha concluso con la Banca industriale argentina un accordo di assistenza per le operazioni di fornitura di beni strumentali, che costituiscono l'obbiettivo numero uno della politica economica argentina nell'attuale momento. Secondo gli ultimi dati che si hanno, risalenti al febbraio 1960, il 51 per cento degli acquisti fatti all'estero riguarda, infatti, macchinari e impianti produttivi.

Appunto in questo campo si registrano le voci principali della nostra esportazione: prodotti siderurgici (5 miliardi e 247 milioni), ferro acciai e lingotti (4 miliardi e 814 milioni), acciai laminati (2.305 milioni), macchine utensili (1.361 milioni), macchine per la estrazione e trattamento minerali (1.920 milioni), parti di macchine (6.480 milioni), parti di autoveicoli (2.625 milioni), circa 4000 trattori agricoli, poi generatori di elettricità e motori elettrici, alluminio e sue leghe, prodotti chimici e farmaceutici, fibre tessili, ecc. Dall'Argentina riceviamo, invece, prodotti agricoli per un valore che supera di circa un terzo l'ammontare delle nostre esportazioni: ma l'intercambio dall'anno scorso tende costantemente ad aumentare e nel suo complesso lo squilibrio va attenuandosi.

Su questo piano di proficua collaborazione reciproca le relazioni fra l'Italia e l'Argentina, favorite altresì da vincoli di sangue e di comune tradizione, sono in costante miglioramento. La visita di Frondizi al nostro paese — che è anche il suo — ne favorirà lo sviluppo, e un altro lieto avvenimento nella storia dell'amicizia fra i due popoli sarà il viaggio che il presidente Gronchi farà in Argentina il prossimo settembre, in restituzione dell'odierna visita di Stato, e per portare il saluto dell'antica Patria ai milioni di italiani che oggi vivono sul Mar della Plata.

Vittorio Gorresio

Il saluto dei nostri connazionali alla partenza da Buenos Aires

Buenos Aires, 13 giugno.

Il presidente argentino Frondizi è partito alle 17,55 in aereo alla volta di Roma, dove il suo arrivo è previsto per le 11,30 di domattina. Oltre all'Italia visiterà altri Paesi europei; la durata della sua assenza da Buenos Aires è prevista di circa quattro settimane.

Alla partenza, Frondizi è stato salutato da una numerosa folla, tra cui molti emigrati italiani.

In una cerimonia svoltasi al Palazzo del Governo poco prima della sua partenza, Frondizi ha delegato i suoi poteri al presidente del senato José María Guido. Frondizi ha pronunciato un breve discorso, accennando al fallito colpo di Stato, con queste parole: «Questo genere di incidenti dimostra che le forze armate sono saldamente schierate a favore del governo, della legge e della costituzione».

L'arrivo alle 11,30 di stamane

Roma, 13 giugno.

Il Presidente della Repubblica Argentina, Arturo Frondizi, che è accompagnato dalla consorte e da un piccolo seguito, arriverà domani mattina alle 11,30, con un «Comet IV» delle «Aerolineas Argentinas», all'aeroporto di Ciampino, dove si troveranno ad attenderlo il Presidente Gronchi, con donna Carla, presenti le massime autorità della Repubblica. Il corteo presidenziale percorrerà l'Appia Antica, sosterà all'Arco di Costantino per ricevere il saluto del Sindaco di Roma e di una rappresentanza di cittadini di Gubbio, la città che ha dato origine alla famiglia Frondizi, e proseguirà per il Quirinale, dove il Presidente argentino alloggerà negli appartamenti imperiali.

Alle 21 si svolgerà il pranzo di Stato, nel grande salone delle feste del Quirinale, e alle 22 il Capo dello Stato e la signora Gronchi daranno un ricevimento in onore degli ospiti.

Fallita dopo sei ore una piccola sedizione

Arrestato il generale Gomez, capo di estremisti di destra

Buenos Aires, 13 giugno.

Una piccola insurrezione di militari è stata stroncata ieri, in sei ore, a San Luis. Il «governo» rivoluzionario si è dissolto da sé, senza che le autorità dovessero prendere iniziative di carattere militare. I ribelli non sono riusciti ad ottenere appoggi presso le altre guarnigioni e, in particolare, presso quella di Cordoba. Si pensa che al movimento abbiano partecipato circa 400 uomini.

Capo del pronunciamento è stato il generale Gomez, comandante dell'Armata delle Ande: la polizia lo ha tratto stasera in arresto. Egli aveva proclamato decaduto Frondizi, nominando presidente provvisorio il generale a riposo Giovannoni, che è riuscito a fuggire insieme ad altri ufficiali ammutinati.

I protagonisti del fallito pronunciamento sono tutti elementi di estrema destra: essi hanno accusato Frondizi di non essere abbastanza energico, nella sua moderata politica contro gli ex-peronisti e lo hanno rimproverato anche di condiscendenza verso le sinistre. Il Presidente cerca di consolidare nel Paese le istituzioni democratiche, dopo la lunga e logorante dittatura di Perón, dando all'Argentina un equilibrio interno che, senza indulgere nei riguardi degli estremisti di destra e di sinistra, consenta lo sviluppo economico e civile.

Nel corso della mattinata il governatore della provincia di San Luis, Alberto Domeniconi, che sembrava fosse stato catturato dai ribelli, ha parlato dai microfoni della radio «LW-13» per annunciare il completo fallimento della rivolta. Egli ha dichiarato che l'azione repressiva è stata condotta con rapidità ed energia dal colonnello Miguel Angel Montes. Il colpo di mano è risultato incruento.

Il generale Giovannoni, aspirante alla carica di Presidente della Repubblica, era stato tenuto in carcere per tre anni al tempo del regime peronista. Uno dei capi dei ribelli aveva dichiarato alle radio prima della sua cattura: «Noi vogliamo difendere la religione cristiana ed impedire che il Paese precipiti nel comunismo e nel trotzkismo, e sulla via aperta dalle autorità centrali».



Il presidente argentino Frondizi saluta mentre sta per lasciare Buenos Aires diretto a Roma (Telefoto)

Breve sosta nella notte all'isola di Wake

Eisenhower in volo sul Pacifico mentre si attenua il fermento a Tokio

Stamane l'arrivo nelle Filippine - I socialdemocratici nipponici ritirano l'appoggio alle dimostrazioni contro il Presidente, per non confondersi con i comunisti - Gli studenti di [illegible] promettono di astenersi da violenze - Forse l'imperatore accompagnerà l'ospite in auto durante il corteo dall'aeroporto - Misure di sicurezza per controllare le manifestazioni

(Dal nostro corrispondente) New York, 13 giugno.

Il presidente Eisenhower ha stamani lasciato l'Alaska a bordo del suo apparecchio personale portando con sé l'eco e i sentimenti delle entusiastiche accoglienze tributategli dalla popolazione del più importante centro del 49° Stato dell'Unione. Ma accoglienze anche più trionfali lo attendono domani mattina a Manila, dove centinaia di migliaia di abitanti delle Filippine si stanno preparando fin da domenica a riceverlo con i dovuti onori. Stanotte Eisenhower ha fatto una breve sosta all'isola di Wake.

E' l'arrivo domenica all'aeroporto di Tokio che è atteso con grande ansietà dai circoli politici americani. Il segretario del Presidente, James Hagerty, ha detto nell'Alaska che il programma della visita non sarà sostanzialmente alterato e analoghe rassicurazioni sono state emesse oggi a Washington; resta però il fatto che ci si rifiuta di render pubblici i dettagli. Sembra tuttavia che Eisenhower farà il percorso dall'aeroporto al palazzo imperiale a bordo dell'automobile blindata in compagnia dell'imperatore.

A quanto si apprende stasera, l'ambasciatore americano a Tokio, Douglas Mac Arthur II, che sperimentò personalmente le dimostrazioni delle masse di opposizione, ha ripetutamente espresso di persona al primo ministro Kishi l'irritazione del governo americano per la scarsa efficienza della polizia. I giapponesi hanno fatto sapere al governo americano di aver portato a 25 mila i poliziotti assegnati a proteggere il Presidente e l'Imperatore. La vettura blindata sarà accompagnata da 15 autocarri con a bordo 600 agenti e da 74 vigili motociclisti. Una decina di altre macchine saranno collegate fra di loro a mezzo radio nei dintorni dell'aeroporto, pronte ad intervenire. Allo stesso tempo si sta cercando di portare da fuori Tokio centinaia di migliaia di persone e a questo fine il governo giapponese sta requisendo tutti gli autobus che trova.

Il Servizio segreto americano non è però soddisfatto delle rassicurazioni giapponesi e ha già fatto partire tutti gli agenti a sua disposizione più altri che ha preso dalla polizia federale, dando loro l'ordine di costruire un muro umano intorno al Presidente che lo protegga da qualsiasi pericolo.

Fra le ragioni che hanno alla fine prevalso per confermare il viaggio ce n'è una che merita di essere citata: vari esperti del dipartimento di Stato sono persuasi che negli ultimi mesi la situazione politica nell'Asia è notevolmente migliorata per l'Occidente e che per la prima volta si è creato intorno alla Cina comunista il vuoto politico.

Secondo notizie arrivate oggi a Washington numerosi capi giapponesi dell'opposizione si sono accorti con orrore che le dimostrazioni di piazza dei giorni scorsi erano controllate da agenti comunisti e anche all'interno dei gruppi socialisti in questo momento ci si sta chiedendo se ai loro fini giovi continuare ad identificarsi con simili tumulti.

I deputati socialdemocratici hanno già annunciato pubblicamente di non voler più prender parte a dimostrazioni contro il presidente Eisenhower; altri uomini politici hanno riproposto una tregua di dieci giorni che permetterebbe che la visita di Eisenhower avvenisse al di sopra degli incidenti fra le varie fazioni che sono contro Kishi e i suoi metodi.

Nessuno osa profetizzare se nulla nascerà da questi piccoli segni di inquietudine. Quel che i diplomatici del Dipartimento di Stato vogliono rendere chiaro è che rinunziando al viaggio si potevano perdere automaticamente tutti i vantaggi che l'Occidente aveva lentamente ottenuto.

vice

Gli studenti si impegnano a non eccedere contro Ike

Tokio, 13 giugno.

Gli aderenti all'associazione studentesca di sinistra «Zengakuren» hanno assicurato tramite un loro portavoce, che non assaliranno, come avvenne per il capo dell'ufficio-stampa della Casa Bianca, James Hagerty, l'auto del Presidente americano, ma si limiteranno a ritardarne la marcia.

Seiichi Katsumata, capo dell'ufficio propaganda del partito socialista, ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo deplorato moltissimo che i dimostranti abbiano danneggiato l'auto dell'ambasciatore degli Stati Uniti. La cosa non è comunque imputabile ai nostri. Per quanto ci riguarda faremo tutto il possibile per evitare che incidenti del genere abbiano a ripetersi il giorno 19. E' ovvio che non possiamo assumere precisi impegni perché non ci sarà possibile il controllo del "singolo"».

I cinesi bombardano per tre ore le Quemoy

Taipeh, 13 giugno.

I cinocomunisti hanno bombardato ieri sera le isole Quemoi. Lo annuncia il Ministero della Difesa della Cina nazionalista. L'azione di artiglieria è durata dalle 20,15 alle 23,20 locali.



Due bimbe esquimesi offrono fiori ad Eisenhower alla sua partenza dall'Alaska (Tel.)

Si è formato a Mosca un nuovo "gruppo antipartito,,?

I giornali russi difendono Kruscev da oppositori interni appoggiati dai cinesi

La Pravda accusa di «infantilismo rivoluzionario» gli estremisti che ritengono impossibile la coesistenza con l'Occidente - Messa in discussione da «settari» la politica estera del Primo Ministro - Gli attacchi dei quotidiani sembrano rivolti soprattutto a Pechino

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 13 giugno.

Alcune tendenze estremiste del comunismo, vincolate a una visione infantile e settaria dell'ideologia, non comprendono la necessità della coesistenza pacifica, delle proposte per il disarmo e delle trattative con i dirigenti dei Paesi capitalisti. Queste ammissioni e [illegible] ricorrono da alcuni giorni sempre più chiaramente sulla stampa sovietica, opportunamente confezionate in lunghi e cauti editoriali che vogliono dimostrare come la più corretta interpretazione dei principi strategici e tattici del leninismo sia patrimonio della politica di Kruscev e non delle tendenze estremiste alle quali si accenna con insistenza.

Non viene detto a chi siano indirizzati questi discorsi: se ad alcune tendenze e stati d'animo ritardatari serpeggianti fra i quadri del partito comunista dell'Urss, oppure ad interlocutori più lontani, che rappresentano qualche cosa nell'ambito dello schieramento comunista internazionale.

E' la prima volta, dopo la eliminazione del «gruppo antipartito» (Molotov-Malenkov-Kaganovic, ecc.) che la stampa sovietica accenna ad errori politici e a deviazioni ideologiche che si manifesterebbero fra i comunisti vicini o lontani. Poiché tali avvisaglie, espresse in questi così ripetutamente, preannunciano per tradizione qualche cosa, è necessario considerarle con estrema attenzione.

E' opportuno citare anzitutto un editoriale apparso sulla *Pravda* di domenica 12 giugno e dedicato apparentemente ad una semplice celebrazione del 40° anniversario del celebre opuscolo di Lenin: «L'estremismo, malattia infantile del comunismo». In realtà, dopo una celebrazione formale della ricorrenza, la *Pravda* ha dato corso ad una polemica inattesa, che introduce ufficialmente un elemento di giudizio nuovo per la valutazione della situazione internazionale dopo il fallimento della conferenza al vertice.

«I sentimenti settari e le tendenze estremiste che furono bersaglio del libro di Lenin — scrive la *Pravda* — si manifestano in qualche luogo anche oggi. Taluni considerano erroneamente le tendenze alla coesistenza pacifica, la lotta per la cessazione della corsa agli armamenti, il consolidamento della pace e dell'amicizia fra i popoli e le trattative fra i dirigenti dei Paesi socialisti e capitalisti come una specie di abbandono delle posizioni del marxismo-leninismo. Lenin, invece, insegnò che non si può condurre una lotta complessa per il comunismo, contro la borghesia internazionale, rinunciando in anticipo ad accordi e a compromessi su alcuni punti con certuni possibili alleati, anche se provvisori e non stabili, e all'autorizzazione, anche se transitoria, degli interessi contraddittori che si manifestano fra gli avversari». Affrontando in alcuni casi il compromesso, nell'interesse del progredire del movimento rivoluzionario, i comunisti, tuttavia, non ammettono mai retrocessioni dalle loro posizioni di principio. «Quanto alle questioni ideologiche — ha detto infatti il compagno Kruscev — siamo e saremo sempre poggiati come una roccia sulla base del marxismo-leninismo».

L'argomentazione, praticamente, difende la politica di Kruscev dal sospetto che possa condurre a cedimenti ideologici, sostiene che tale politica è anzi la tattica più efficace per vincere al servizio dell'ideologia e accusa gli obbiettori di contraddire essi la dottrina leninista. Nella sostanza, a costoro viene rivolta l'accusa di «infantilismo rivoluzionario», che è tra le più gravi contemplate dal vocabolario comunista.

Il problema, a questo punto, è individuare chi sono i destinatari di così gravi ammonimenti. Secondo opinioni diffuse a Mosca, «l'infantilismo rivoluzionario» di cui si parla non si manifesterebbe tanto nell'Unione Sovietica quanto lontano da Mosca.

Agli stessi ignoti deviazionisti, un autorevole teorico del partito sovietico, Dmitri Scevliaghin, aveva rivolto il 10 giugno dalle colonne della *Sovietskaia Rossija* le seguenti censure: «Gli odierni estremisti considerano l'orientamento che tende a raggiungere la coesistenza pacifica, la cessazione della corsa agli armamenti, la instaurazione della pace e dell'amicizia fra i popoli dei Paesi socialisti e quelli dei Paesi capitalisti come un abbandono del marxismo-leninismo, mentre un qualsiasi aggravamento della situazione internazionale viene da costoro accolto come una conferma del proprio punto di vista settario».

Le ultime parole di questa citazione localizzano con qualche approssimazione l'obbiettivo: basta ricordare da dove e da chi — nel campo comunista — il fallimento della conferenza al vertice è stato accolto palesemente «come una conferma del proprio punto di vista» e, si può aggiungere, come un'autorizzazione a riprendere le più spericolate ostilità nei confronti del «nemico».

I termini che caratterizzano codesto estremismo (sospetti e ostilità verso la coesistenza, il disarmo e le trattative) sono elencati pressoché con le stesse parole dalla *Pravda* e dalla *Sovietskaia Rossija*, ciò che sottolinea come sia stata intrapresa sull'argomento una campagna seria e coordinata, poggiata su *slogans* prestabiliti, e non una polemica occasionale.

Lo scopo fondamentale di tali ritorsioni essendo quello di difendere la politica estera di Kruscev dalle diffidenze e dalle riserve degli estremisti, è necessario concludere che la identità degli interlocutori va ricercata fra quei comunisti più o meno illustri che hanno voce sui problemi internazionali.

La *Sovietskaia Rossija* ha pure accennato ad un altro genere di estremismo comunista: quello che si manifesta all'interno dei singoli Paesi in cui il partito non riesce ancora ad affermarsi perché il suo settarismo non gli ha consentito di legare a sé provvisoriamente, come comanda la tattica leninista, i partiti socialdemocratici, i gruppi cattolici, radical-borghesi e nazionalisti (se il Paese si è appena liberato dal colonialismo) almeno fino alla conquista del potere. Si citano alcuni esempi, come quello del partito comunista iracheno, che di recente ha tuttavia imparato ad essere più «elastico». Ma tale discorso, assai ovvio e non nuovo, è solo di pretesto per introdurre l'offensiva contro l'estremismo più macroscopico, quello che oggi pesa direttamente sulla scena internazionale e che non appartiene a piccoli partiti ancora alla ricerca delle vie per raggiungere il potere. La *Pravda*, due giorni dopo, ha ripreso e sviluppato, infatti, soltanto il capitolo sostanziale della polemica di *Sovietskaia Rossija*.

Stamattina, infine, la *Pravda* è tornata indirettamente sull'argomento, per assicurare gli eventuali dubbiosi che le nuove proposte di Kruscev per il disarmo sono sorrette «da un'analisi approfondita della situazione odierna, caratterizzata da un mutamento del rapporto mondiale delle forze a vantaggio del socialismo» e che il nuovo leninismo ha provato «scientificamente» come la guerra non sia più da considerarsi «inevitabile», ad onta di ciò che possano dire ancora gli estremisti apocalittici meno esperti e meno maturi dei sovietici.

Alberto Ronchey

Mao Tse-tung e Suslov sarebbero i principali avversari di Kruscev

Washington, 13 giugno.

Il primo ministro sovietico Kruscev ha ottenuto una prima vittoria, almeno all'interno del suo Paese, nella battaglia contro gli oppositori «di sinistra» alla sua teoria della coesistenza. Questa è la prima, affrettata interpretazione che i funzionari del Dipartimento di Stato americano, esperti di cose sovietiche, hanno dato oggi dell'articolo apparso ieri sulla *Pravda*, che difende energicamente contro i «comunisti di sinistra» la politica internazionale di Kruscev.

Chi siano i «comunisti di sinistra» di cui ha parlato la *Pravda* non è possibile dire esattamente — osservano gli esperti americani — ma tutto lascia credere che si tratti di Mao Tse-tung e degli altri esponenti del comunismo cinese, seguiti da un certo numero di capi del comunismo sovietico capeggiati da Suslov.

La minoranza lascia la direzione del p.r.i.

L'ex-ministro Pacciardi era stato criticato per il suo intervento al convegno di Gedda sulla "liberazione dal socialcomunismo,, - La deplorazione è avvenuta prima che si pronunciassero i probiviri

(Dal nostro corrispondente) Roma, 13 giugno.

(m. t.) Due partiti stanno attraversando una fase di gravi contrasti.

In seno al partito repubblicano le divergenze tra il gruppo minoritario dell'on. Pacciardi, favorevole a una politica di centro, e il gruppo maggioritario che, guidato dall'on. La Malfa, rimane intransigente sulla formula del centro-sinistra, hanno portato oggi al ritiro dalla direzione dei sette rappresentanti della minoranza.

La causa immediata del ritiro della corrente di Pacciardi dalla direzione del pri è data dalla partecipazione dell'ex-ministro al recente convegno promosso dal presidente dei comitati civici, prof. Gedda, all'insegna della «liberazione dal socialcomunismo» e che, per le sue deviazioni di carattere totalitario, ha provocato le ripetute proteste degli organi democristiani.

Ammonito a non intervenire al convegno, cui dovevano partecipare anche esponenti fascisti, Pacciardi vi lesse una sua relazione. La direzione repubblicana, allora, deliberò una «deplorazione» nei confronti del parlamentare e lo deferì ai probiviri del partito. Gli stessi esponenti della corrente di «difesa repubblicana», che è guidata da Pacciardi, criticarono in quell'occasione il loro *leader*.

Pacciardi precisò allora che aveva partecipato al convegno a titolo personale, ed i suoi amici chiesero che nessuna misura venisse adottata nei suoi confronti. La maggioranza della direzione ha, invece, deciso di mantenere le sanzioni adottate, ed i sette esponenti della minoranza si sono ritirati sanzionando così l'impossibilità per le due correnti di convivere in una direzione unitaria.

L'avv. Cifarelli, esponente della corrente di Pacciardi, ha dichiarato che l'ex-ministro aveva precisato che la riunione promossa dai Comitati civici aveva, inizialmente, una impostazione antifascista e non neofascista; e che se la direzione aveva tutto il diritto di fare ogni apprezzamento sull'operato politico di Pacciardi non poteva, però, deplorarlo prima che si fossero pronunciati i probiviri.

In seno al partito socialista l'articolo pubblicato ieri da Nenni sull'*Avanti!* per criticare con veemenza senza precedenti il partito comunista, accusato d'essere «espertissimo nelle operazioni di intrallazzo al vertice», ha portato alla reazione dei filocomunisti del psi, che attaccano oggi con durezza il *leader* autonomista.

Per tutti l'on. Vecchietti scrive invece che l'analisi di Nenni sui risultati dell'unità d'azione tra socialisti e comunisti è sbagliata, ricorda che il partito laburista inglese, che è stato anticomunista, ha anch'egli perso «posizioni di potere» ed è ora in progressivo declino elettorale, come avviene per le altre socialdemocrazie. L'on. Vecchietti accusa Nenni di «anticomunismo programmatico» e afferma che ciò è dovuto alla preoccupazione del *leader* di allearsi alla dc. Operando come opera — egli aggiunge — Nenni si assume la responsabilità di portare confusione nel movimento operaio e di indebolirlo a vantaggio della destra.

La presa di posizione di Nenni, che ha avuto vasta risonanza nella sinistra democristiana, non viene ancora commentata ufficialmente dall'organo democristiano ed è praticamente ignorata dall'*Unità* che polemizza con essa solo indirettamente mettendo in risalto alcune manifestazioni «unitarie» che si sono verificate ieri in Puglia. La questione, però, è ormai divenuta scottante: e la minoranza filocomunista annuncia di voler condurre una grossa battaglia al prossimo Comitato centrale contro la permanenza di Nenni alla segreteria. In realtà per modificare l'attuale situazione sarebbe necessario un congresso straordinario.

CRONACA CITTADINA

L'ardua lotta contro la disoccupazione

Diminuiti di 12.200 in un anno i senza lavoro nella provincia

Ai primi di maggio gli iscritti nelle liste di collocamento erano 40 mila, dei quali 20.500 in città - Nello stesso periodo Torino ha dato impiego ad altri 15 mila lavoratori immigrati

Andamento della disoccupazione

MESI	TORINO E PROVINCIA	TORINO CITTA'
1959		
gennaio	57.500 (10.700)	28.200 (3.400)
febbraio	57.500 (10.700)	28.200 (3.400)
marzo	54.937 (10.300)	27.900 (3.300)
aprile	53.100 (9.900)	27.500 (3.200)
maggio	51.200 (9.400)	27.000 (3.000)
giugno	49.600 (8.800)	26.500 (2.800)
luglio	[illegible] (8.600)	26.350 (2.800)
agosto	47.800 (8.500)	26.000 (2.750)
settembre	[illegible] (8.000)	24.700 (2.300)
ottobre	46.300 (7.000)	25.000 (2.350)
novembre	45.300 (7.800)	23.700 (2.300)
dicembre	47.000 (8.000)	21.000 (2.400)
1960		
gennaio	47.000 (7.000)	23.700 (2.300)
febbraio	46.200 (7.700)	22.700 (2.300)
marzo	43.100 (7.200)	21.400 (2.000)
aprile	40.900 (6.900)	20.500 (2.000)

La prima colonna indica il numero dei disoccupati in tutta la provincia, compresa la città. La cifra tra parentesi si riferisce ai giovani sino a 21 anno in cerca di lavoro. Nella seconda colonna vi sono i disoccupati della sola città, fra parentesi i giovani.

«Da qualche mese — ci diceva un funzionario — l'Ufficio del lavoro è frequentato con assiduità anche dai titolari delle aziende, oltreché dai disoccupati. Le fabbriche cercano con sempre maggiore insistenza personale specializzato e manodopera giovanile. La richiesta riguarda tutti i settori: metalmeccanico, abbigliamento, materie plastiche, edilizia, ecc. ...»

Un quadro approssimativo delle possibilità di collocamento che esistono oggi si può avere da questi elementi: scarsità di operai e di impiegati che conoscano veramente il loro lavoro (gli specializzati sono contesi dalle aziende); scarsità di manodopera qualificata ed anche generica sotto i 21 anno (è difficile trovare giovanotti e ragazze che abbiano almeno i primi rudimenti del mestiere). Nelle vetrine dei negozi e dei grandi magazzini compaiono e rimangono per diversi giorni cartelli per l'assunzione di personale giovanile. All'Ufficio del lavoro pervengono numerose richieste, soprattutto da aziende metalmeccaniche e da ditte di abbigliamento. Uomini e donne sino a 30-35 anni riescono a trovare lavoro se hanno volontà o spirito di adattamento. Rimane sempre molto difficile collocare persone, senza qualifica professionale, che abbiano raggiunto i 40 anni o che risultino anche soltanto lievemente menomate nella loro efficienza fisica. L'adozione dei sistemi meccanici negli uffici amministrativi sta facendo diminuire la richiesta di impiegati d'ordine delle categorie inferiori.

Riassumendo non si può ancora dire che il problema della disoccupazione nella nostra provincia sia in vista di una soluzione. Ma negli ultimi mesi sono stati compiuti notevoli passi in avanti, con favorevoli prospettive anche per l'immediato futuro.

Dalle cifre che riportiamo nella tabella risulta che nell'aprile scorso vi erano in tutta la provincia di Torino 40.900 disoccupati: tra essi 6.900 giovani sino a 21 anno. Rispetto ad un anno fa (cioè all'aprile del 1959) il numero dei senza lavoro in tutta la provincia è diminuito di 12.200 unità. Nel settore giovanile la diminuzione è stata di 3 mila (da 9.900 a 6.900).

Analogo è l'andamento per quanto si riferisce alla sola città. A Torino in un anno (dall'aprile del 1959 all'aprile del '60) i disoccupati risultano scesi di 7 mila, passando da 27.500 agli odierni 20.500. Il numero dei giovani disoccupati è diminuito di 1.200 (da 3.200 a 2.000).

Nel considerare le cifre che si riferiscono alla disoccupazione giovanile, bisogna tener presenti due fattori: in questa categoria non vengono iscritti solo i giovani sino a 21 anno, ma anche — come prescrive la legge — tutte le altre persone in cerca di prima occupazione ed i «rinviati dalle armi». In pratica, depurando la cifra globale di queste due categorie, i giovani torinesi iscritti nelle liste di collocamento oggi sarebbero meno di un migliaio.

I 40.900 disoccupati di aprile (di cui 20.500 a Torino) rappresentano il livello minimo toccato nel dopoguerra sia in provincia sia in città. E' un risultato confortante, ma non si deve dimenticare che il numero dei senza lavoro è ancora molto alto. Gli obiettivi ai quali si deve tendere con ogni energia rimangono: annullare completamente la piaga della disoccupazione; dare una solida preparazione professionale ai giovani.

L'assorbimento di manodopera è tanto più significativo se si pensa che nel frattempo (cioè dall'aprile del '59 all'aprile di quest'anno) la popolazione torinese è aumentata di oltre 35 mila persone, in prevalenza immigrati dal Veneto e dalle regioni centro-meridionali. Secondo valutazioni dei tecnici almeno la metà dei 35 mila erano elementi in cerca di occupazione. Questo significa che in un anno le attività economiche torinesi hanno creato posti di lavoro per circa 22 mila persone (15 mila immigrati e 7 mila disoccupati).

Inoltre — ed è questo un fatto di grande importanza — l'assorbimento è avvenuto mentre tutte le industrie portavano avanti i loro programmi di rammodernamento, con l'adozione di procedimenti automatici che rendevano utilizzabile all'interno delle fabbriche altra manodopera.

La giovane amazzone vince la gara e il padre muore colpito da infarto

L'industriale tedesco, 41 anni, già sofferente di cuore, volle accompagnare la figlia per il concorso ippico - Un primo malore in tribuna vedendola cadere da cavallo - Ieri la crisi in albergo mentre la ragazza sosteneva la prove finale



Renata Freitag ha ricevuto la tragica notizia subito dopo la corsa vittoriosa

Un improvviso dramma ha turbato la squadra tedesca giunta a Torino per il concorso ippico che si svolge nel parco del castello di Stupinigi. Un infarto ha stroncato ieri il padre di Renata Freitag, una giovanissima amazzone, che si è distinta tra i più forti e audaci concorrenti.

Renata Freitag, studentessa, non ha ancora 18 anni, ma è già nota tra i frequentatori di concorsi ippici di tutta Europa. Nei continui spostamenti l'accompagnava il padre, Hans Freitag, di 41 anni, industriale dolciario di Verden, non lontano da Brema. Anch'egli era un appassionato di equitazione e aveva partecipato a numerose corse ad ostacoli. Padre e figlia erano già venuti a Torino nella primavera dell'anno scorso, per il concorso ippico organizzato nel palazzo delle Esposizioni.

Verso la metà della scorsa settimana Hans Freitag era tornato nella nostra città, con la figlia e la seconda moglie, Anita. In Germania erano rimasti gli altri due figli, di 7 e 13 anni. L'industriale soffriva di cuore: aveva già avuto un attacco due mesi fa. I medici gli avevano prescritto non solo farmaci e frequenti controlli, ma gli consigliarono pure di evitare gli strapazzi e le emozioni. Egli tuttavia non rinunciò ad accompagnare la figlia nel nuovo viaggio in Italia. Unica precauzione: durante il percorso in auto verso la nostra città, affidò il volante della sua «Mercedes» ad un amico.

Sabato Hans Freitag aveva trascorso il pomeriggio a Stupinigi, seguendo le gare dalla tribuna. Il suo sguardo e il suo cuore erano, naturalmente, rivolti alla figlia. Nella prima prova la bionda amazzone era stata disarcionata dal cavallo davanti ad un ostacolo. L'industriale era stato visto impallidire e portarsi le mani al volto, in un gesto di timore. Per fortuna, la caduta non aveva avuto conseguenze. La ragazza era risalita in sella ed aveva continuato la gara classificandosi in buona posizione malgrado la penalizzazione.

Domenica l'industriale era tornato sul campo, per essere ancora vicino alla figlia. Aveva confidato alla moglie e agli amici di non sentirsi troppo bene. Attribuiva al caldo e al cambiamento di clima l'indisposizione, senza darle eccessiva importanza. Nella serata il malessere aumentò, mettendo in apprensione la comitiva, alloggiata insieme ai Freitag all'albergo «Principi di Piemonte».

L'industriale cercava di nascondere le sue condizioni: non voleva che la figlia, impegnata ieri in una delle gare più importanti, vi rinunciasse per restare accanto a lui, e affrontasse la prova con i nervi scossi. Insistette, quindi, perché Renata si recasse a Stupinigi e perché la matrigna l'accompagnasse.

Alle 14,15, quando era solo, sopraggiunse la crisi. Con un'ambulanza il Freitag veniva portato alla clinica «Fornaca». Il professor Poletti e la dott. Angela si resero conto che la situazione era disperata. Alle 19 l'industriale si spegneva.

Mentre il padre era in agonia, Renata Freitag dominava le avversarie nella «Coppa Carpano». La bionda amazzone, cavalcando successivamente tre cavalli, otteneva il primo posto e si aggiudicava anche il secondo. Alle 17,30, terminata la gara, Renata si apprestava a ricevere i meritati applausi: ma la sua gioia si trasformava presto in angoscia. Avvertita di quanto era capitato, la giovane correva con la madre alla clinica. Il doloroso episodio ha commosso le migliaia di spettatori che hanno assistito in questi giorni alle gare.

Domenica le prime due vittime della stagione calda

Dieci consigli di medici ed esperti per evitare malori durante i bagni

Le cause delle sciagure sono molte, ma alcune regole facili possono allontanare i pericoli - Che cosa si deve mangiare - Niente alcool, né bibite ghiacciate

E' cominciata la stagione dei bagni, e purtroppo anche quella delle sciagure. Domenica un ragazzo è annegato nella Stura, dove era disceso da solo, sudato, dopo il gioco; un giovane è morto a Candia sotto gli occhi dei turisti che non hanno compreso il suo disperato grido d'aiuto. Altri due ragazzi sono annegati in mare.

Non basta saper nuotare: annegano anche gli esperti. E le ragioni per le quali si paga con la vita un tuffo refrigerante sono molte. Le enumeriamo brevemente, premettendo che il 80 % delle vittime annegano nei fiumi e nei torrenti, e che non mancano disgrazie a pochi metri dalla riva.

L'insieme dei fenomeni dell'annegamento è definito dai medici «idrocuzione»: la parola significa: una sincope causata dall'aggressione dell'acqua, uno stato asfittico di morte apparente quindi la morte reale che sopraggiunge quando la vittima va a fondo.

L'acqua può diventare strumento di morte per la sua temperatura troppo fredda, relativamente all'ambiente esterno; per l'affaticamento e la tensione emotiva di chi si tuffa; per un'eccessiva prolungata esposizione al sole prima del bagno. Lo choc da freddo avviene, dicono i medici, a causa dell'improvvisa liberazione dell'istamina cutanea, con l'effetto di un forte abbassamento della pressione sanguigna, un'insufficienza cardiaca e lo scompenso cardiocircolatorio.

Un'altra teoria esposta recentemente da illustri clinici fa risalire la causa principale della disgrazia nel contatto brusco dell'acqua fredda con la gola dovuta all'immersione rapida: la mucosa della laringe possiede una particolare sensibilità. Può bastare un sorso d'acqua per arrestare il respiro.

Causa dell'annegamento può essere talvolta il grave turbamento alle funzioni digestive provocato dall'acqua fredda in chi abbia appena (e abbondantemente) mangiato. Ma la cosa è controversa.

Si può annegare anche perché si sta troppo a lungo in acqua a capo scoperto. E inoltre: se si è molto giovani, perché il sistema nervoso non è ancora allenato a condizionare le reazioni termiche; se si è in età matura, perché la ridotta elasticità dei vasi può determinare insulti apoplettici o collassi cardiaci. Queste le cause fisiologiche delle disgrazie. Ci sono poi quelle ambientali. Nei fiumi: i vortici insidiosi e nascosti, le buche scavate dalle draghe, le liane e gli arbusti del fondo, la melma. Nel mare: l'eccessiva lontananza dalla spiaggia, la barca che va alla deriva, una corrente fredda.

Riassumiamo ora qualche consiglio:

— non bagnarsi senza cautele in acque sconosciute;

— non bagnarsi lontano da testimoni o da chi potrebbe recare soccorso in caso di pericolo;

— tenersi vicino alla riva se non si è nuotatori di eccezione;

— evitare il rischio del bagno dopo i pasti, aspettare almeno tre ore;

— non immergersi in acqua dopo essere stati per lungo tempo esposti al sole o non bagnarsi troppo a lungo a capo scoperto;

— non uscire e rientrare troppe volte nell'acqua. In tutti i casi lasciare il bagno al primo brivido;

— immergersi gradualmente: le immersioni rapide sono sempre pericolose;

— non scendere in acqua dopo giochi o sport violenti, e quando si è sudati. Riposare prima all'ombra, almeno un quarto d'ora;

— in caso di crampo o di stordimento non agitatevi: se si è presi da un vortice non lottare: l'acqua è sempre la più forte. La calma vuol dire salvezza. Lasciarsi andare, fare il morto e trattenere il fiato. Il soccorso arriverà in tempo;

— il dietista consiglia a chi fa i bagni di consumare cibi leggeri. Colazione a base di formaggio, dolci, yogurt, latte, frutta e verdura. Niente alcool, vini, bibite e ghiacciate. Riservare per sera la pasta asciutta, il risotto, la carne.

* *In V pagina:* Le testimonianze su «La Resistenza armata», ultima lezione di storia al teatro Alfieri.

* *In VII pagina:* Pediatri di tutto il mondo a Torino.

Impressionante fine di un fattorino dell'Intendenza di Finanza

Ha la testa stritolata tra il pavimento e il tetto di un montacarichi senza porta

Stava caricando pacchi per mandarli in un deposito - All'improvviso l'ascensore parte e l'infelice è trascinato nell'inesorabile morsa - Morto durante il trasporto all'ospedale - Uno dei tre figli è affetto da leucemia

Un'orribile disgrazia sul lavoro è accaduta ieri mattina nel palazzo dell'Intendenza di Finanza, in corso Vinzaglio 8. Nel magazzino stampati, al pianterreno, prestava servizio come di consueto il fattorino Angelo Pignataro di 47 anni, da Brindisi, abitante in corso Montegrappa 53. Il magazzino ha un deposito sotterraneo e per calarvi il materiale ci si serve da tempo immemorabile di un montacarichi costituito da una gabbia formata da un piano di legno, da tre soli pareti e da un tetto di rete metallica. Il quarto lato non è munito di porta o saracinesca.

Nessuno è stato presente alla sciagura, perciò sulle circostanze che hanno causato la morte del Pignataro non si possono fare, per ora, che supposizioni. E' in corso comunque una rigorosa inchiesta da parte del commissariato di P.S. Monviso.

Quel che si sa di certo è che verso mezzogiorno (mancavano pochi minuti) il montacarichi era al pianterreno e il fattorino lo stava riempiendo di grossi pacchi di stampati. Finito il carico avrebbe dovuto premere il bottone apposito e la gabbia sarebbe rapidamente scesa nel sotterraneo, tre metri e mezzo più sotto.

Forse il Pignataro ha toccato il bottone inavvertitamente, mentre ancora collocava pacchi nella gabbia. Sta di fatto che il montacarichi è sceso e la sbarra superiore che unisce i montanti lo ha colpito alla testa: il fattorino dev'essere caduto e la sbarra gli ha stritolato il cranio contro il bordo del pavimento. Dopo di che lo sventurato, morente, è precipitato nel vano del montacarichi, ha battuto contro il tetto della gabbia ormai giunta a destinazione ed è rimbalzato sul pavimento del sotterraneo.



Angelo Pignataro, 47 anni

Un collega udiva un grido soffocato, un tonfo, un rantolo. Accorreva, scorgeva il Pignataro con la testa semi-sfracellata, in una pozza di sangue. Dava l'allarme, interveniva a tutta velocità la Croce Rossa. L'uomo era ancora vivo; veniva caricato sulla ambulanza, dove prendeva posto anche il capo-gabinetto dell'Intendenza dr. Cutelè, e veniva trasportato al S. Giovanni. Qui però giungeva cadavere.

La notizia è stata recata alla famiglia: la moglie, Luigia Rodia e i figli Giovanni di 18 anni, manovale alla «Lancia» e studente di terza ragioneria, Giuseppe di 17, apprendista meccanico e Maria di 10 anni (affetta da leucemia) sono rimasti annichiliti dalla disperazione. Il figlio Giuseppe, dopo essere andato all'ospedale, ha voluto vedere il luogo dov'era morto suo padre. Pare che la stessa Intendenza di Finanza nel luglio del '59 e poi nel gennaio scorso abbia fatto richiesta agli organi centrali di Roma perché il vecchio montacarichi venisse sostituito da un congegno più moderno e con maggiori garanzie di sicurezza.

Tre feriti in un autofurgone che si capovolge in un prato

Proveniente da Ulzio dove era stato ad eseguire dei lavori, il signor Gaspare Villata, abitante a Moncalieri, si dirigeva, ieri pomeriggio alle 16,30 verso Torino alla guida di un furgone «1100» sul quale si trovavano anche suo figlio Mario di 11 anni e un dipendente. Nei pressi di Sant'Ambrogio, il Villata veniva colto da malore o da un colpo di sonnolenza, per cui perdeva il controllo della guida. Dopo una sbandata il furgone demoliva un paracarro e un pezzo di un parapetto di un ponte, quindi finiva capovolto in un prato.

Gli occupanti venivano subito soccorsi da due automobilisti di passaggio che provvedevano a trasportarli a Torino. Di qui con ambulanza i tre venivano portati a Moncalieri, all'ospedale Santa Croce dove erano accolti, il Villata in osservazione per ferite e contusioni alla schiena, suo figlio con prognosi di 20 giorni per la sospetta frattura della clavicola; il lavorante è stato soltanto medicato e giudicato guaribile in cinque giorni.

— I fratelli Francesco e Pietro Baravaglio, il primo di 22 anni, abitante in corso Vercelli 156, e il secondo di 24 anni, abitante in via Montanaro 61, si sono scontrati in moto con un camion, in via Veglia angolo via Guido Reni. Francesco ha riportato la frattura della gamba sinistra giudicata guaribile in 40 giorni, Pietro soltanto alcune escoriazioni che guariranno in sei giorni. Entrambi sono stati ricoverati al Mauriziano.

Si è rinviato il Consiglio per la lezione di storia

Deliberati dalla Giunta due miliardi per le opere del 1961

La seduta del Consiglio comunale, già indetta per ieri sera, è stata rinviata su richiesta di numerosi consiglieri comunisti, socialisti e democristiani, che desideravano intervenire all'ultima lezione del corso «Trent'anni di storia italiana» al teatro Alfieri. Il Sindaco, che ha dovuto anticipare la partenza già stabilita quest'oggi per Roma, ha telegrafato al prof. Antonicelli scusando la sua forzata assenza alla manifestazione ed inviando la «entusiastica adesione di Torino, città medaglia d'oro della Resistenza, alla splendida iniziativa».

Nella riunione del pomeriggio, la Giunta era stata autorizzata ad approvare d'urgenza alcune delibere che dovevano essere discusse la sera in Consiglio, perché relative a provvedimenti con immediato termine fisso di scadenza. Fra queste figurano il mutuo di due miliardi per il riscatto degli impianti della Società Acque Potabili, e quello pure di due miliardi per il finanziamento di opere che il Comune eseguirà in occasione delle celebrazioni del '61.

Ieri il prof. Gallo, nuovo assessore alle Finanze, ha preso le consegne dal collega uscente, dott. Navone, al quale il Sindaco ha inviato una cordiale lettera di ringraziamento per l'opera prestata. Probabilmente oggi, il cav. Enrico, nuovo assessore «ad interim» del personale, riceverà le consegne dal prof. Gallo.

Specchio dei tempi

«O "Stampa„ "Stampa„ dove vai?» - Il contrasto tra Torino e Detroit - Pare che a quell'età siano poche le scintille - Ogni scusa è buona per non pagare - Un alveare per i lebbrosi di Genova

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«Con qualche puntatina d'ironia (i saluti romani, le camicie nere) con un pizzico di malignità (la malattia alla schiena e la poliomielite della sposa) con un po' di pettegolezzo (lo strascico attorcigliato intorno alle gambe di un operatore) *La Stampa* di domenica ci ha sfornato caldo caldo un pezzo sulle nozze della figlia del non mai abbastanza esecrato dittatore.

«Sono troppo moderno per non rendermi conto delle esigenze di cronaca; ma *La Stampa*, lo penso, avrebbe potuto cavarsela con dieci righe: non sarebbe mancata la notizia e nello stesso tempo il giornale si sarebbe mantenuto su quella linea di obbiettiva informazione che fino a qualche tempo fa è sussistita parallelamente al suo dichiarato antifascismo.

«Ironia, malignità e pettegolezzo non bastano a purificare un articolo che non ci doveva essere. O *La Stampa* ha cambiato la sua linea? Arriva una ragazzina a dar gli esami: perbacco, è una Savoia. E giù pezzi, fotografie, persino un'intervista (a una ragazzina di 16 anni). E quando passa da Torino Maria Gabriella, per carità, non perdiamo l'occasione. E si corre a fotografarla, intervistarla ecc. Per coronare il tutto un bel pezzo su l'ex-re, per dire che non si può avere da lui che qualche squallida parola. O *Stampa, Stampa, dove vai?*».

Un avvocato

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di Carlo Levi su Detroit, mi ha fatto venire in mente un paragone, ascoltato il giorno prima al convegno del Rotary, tra Torino e quella città americana.

«Nella sua lucida relazione sul tema "La tutela dell'aspetto artistico e storico delle città piemontesi" il prof. Cavallari Murat ha ricordato un giudizio di André Siegfried sulla capitale piemontese. Siegfried "l'osservatore da poco scomparso, del quale nessuno può mettere in dubbio modernità di pensiero e di sentimento, dovendo sintetizzare una valutazione di Torino, capitale industriale, si espresse in questo modo: "*Coi suoi portici, coi suoi palazzi, coi suoi alberi che ricordano l'Europa centrale e che si bagnano nel Po ancora giovane e turbinoso, col profilo delle Alpi che lo chiudono in un semicerchio grandioso, la vecchia Torino appartiene alla tradizione classica, fatta di misura e di raffinatezza. Una potente città industriale si è tuttavia sviluppata intorno al suo perimetro. Ma io non posso ammettere che quella cornice classica non abbia esercitato un'influenza su questa ch'è oggi la capitale dell'industria automobilistica italiana. Il contrasto con Detroit, altra capitale del motore, s'impone necessariamente. Detroit è un'enorme città officina senza disegno*".

«Se è vero, come ha sottolineato il prof. Cavallari Murat, che la moderna Torino colpisce l'occhio del forestiero per "quella geometria urbanistica che rivela un disegno conduttore di ordine e di civiltà, disegno la cui assenza provoca altrove disagio", per amor di Dio — e ripeto il suo invito — non continuiamo nella slegata e inorganica produzione urbanistica d'oggi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Voglio dire qualcosa a quella signora, che, con i suoi cinquant'anni, si stupisce che suo marito voglia andare in vacanza solo soletto... Quelli che mandano la moglie e i figli in vacanza non è forse per stare un po' tranquilli e distendersi, "disintossicarsi" un po' della famiglia e magari fare un po' gli scapoli?

«Su, cara signora, non faccia la bambina, anzi le do un consiglio da amica: suo marito, come il mio e tanti altri, non è cattivo, ma è soltanto affetto dal "demone meridiano" come ben rilevava il titolo della lettera su "Specchio dei tempi". Lui vuole essere "Libero", mentre lei continua ad essere "Romantica". Cosa vuole, questi uomini quando arrivano sui cinquant'anni sono assaliti dal timor panico, non si rassegnano ad invecchiare e cercano disperatamente qualche diversivo per sentirsi ancora giovani, specialmente se non hanno grandi preoccupazioni finanziarie.

«Dunque, non drammatizzi tanto su una cosa tanto futile, a quell'età non può più fare tante scintille, tutt'al più le scappatelle fanno invecchiare più in fretta. Questo glie lo posso dire con sicurezza perché di queste cose sono pratica. Poi suo marito non ha mica detto che vuole abbandonare la famiglia, vero? Segno che qualcosa di buono c'è ancora dentro di lui. Quando avrà ben provato la libertà finirà col convincersi che l'amore accattato qua e là è come avere un portafogli pieno di monete false e così apprezzerà ancor di più quel che vuol dire l'affetto vero della famiglia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Poiché vedo che attraverso le domande e le risposte dei lettori de *La Stampa* tanti dubbi vengono chiariti, ti vorrei pregare di pubblicare la seguente mia, onde poter avere da persone competenti il sereno giudizio in proposito: ha il diritto il datore di lavoro di interessarsi ed eventualmente intromettersi nella vita privata dei propri dipendenti? Esistono sentenze in proposito?

«Ti spiego perché pongo la presente domanda. Nell'ambiente del mio lavoro è successo che ad una signora, impiegata intelligente e laboriosissima, è stato sospeso il premio annuale perché si era separata legalmente dal proprio marito. Premetto che la separazione dal marito niente aveva che vedere col lavoro. Le è stato anzi detto che il premio le sarebbe stato ripristinato una volta appena fosse ritornata col marito.

«Dato che c'era una sentenza di Tribunale, la cosa è per lo meno molto ingenua. Inoltre a me sembra molto ingiusta, come mi sembra ingiusto l'essere controllate anche fuori servizio perché il tutto mi pare che leda la libertà della persona».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Genova:

«Nell'ospedale di S. Martino di Genova (padiglione 9) sono ricoverati circa 50 lebbrosi di ogni parte d'Italia.

«Seguo da anni *La Stampa* e vedo le opere di bene che fa attraverso "Specchio dei tempi". Potreste rivolgere un invito agli apicultori del Piemonte e Liguria se tutti o alcuni volessero donare una cassetta-alveare ai lebbrosi? Hanno un piccolo orticello con pulcini, colombi, galline, ecc. Mi hanno espresso questo desiderio. Io vado a visitarli spesso. Sono abbandonati e fuggiti da tutti e si accontentano di tanto poco».

Un reverendo

Bimbo accecato da morbo atroce

Per il bimbo accecato da un morbo atroce:

Perché la Vergine Santa che ha salvato la vista a mio fratello, continui a proteggerlo e a salvargli la vista. Anna lire 2000; Alessandro (Ciriè) 1000; C. V. in memoria della moglie 1000; N. N. 5000; N. N. 1000; Agostino e Maria 1000; G. I. 500; Maria Rosa 1000; E. V. 1000; per Giovanni 2500; S. Lucia aiutalo tu, una mamma 1500; Domenico P. 3000; G. e N. grazie a Sant'Antonio 2000.

Totale L. 22.500. Totale precedente 527.000. Totale generale lire 549.500.

Per la ragazza di Cumiana che ha perso la sua povera casetta:

Domenico P., L. 2000; G. e N. grazie a Sant'Antonio 3000; per Giovanni 2500.

Totale L. 7000. Totale precedente L. 54.500. Totale generale L. 61.500.

Quattro ore di trattative per le commesse dei negozi

Le offerte dei commercianti

Si è svolto ieri il primo incontro tra i delegati dell'Associazione commercianti ed i rappresentanti dei tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) per discutere le richieste dei lavoratori del commercio. La riunione è durata quattro ore. I punti all'esame erano tre: 1) aumento della paga-base (è probabile un accordo su una cifra ancora da stabilire); 2) parità salariale tra uomini e donne (i commercianti non intenderebbero accettare il principio senza un accordo nazionale; sembrerebbero però disposti ad accorciare, per ora, le distanze tra uomini e donne); 3) mezza giornata di riposo infrasettimanale (i commercianti chiedono che il problema sia affrontato in sede nazionale o legislativa; i sindacati insistono perché sia effettuato subito un esperimento di carattere provinciale). Le parti hanno deciso di riprendere la discussione tra una quindicina di giorni. Nel frattempo i sindacati interpelleranno i lavoratori.

Operaia ferita alla Ceat per la caduta di calcinacci

Nel reparto «taglio tele» della Ceat Gomma, in largo Regio Parco, ieri alle 18,30 si è verificata una caduta di calcinacci dal soffitto che ha investito alcune operaie. Di queste, Nella Bordet in Sani di 48 anni, abitante in via Monterosa 28, è rimasta seriamente ferita. Dopo i primi soccorsi ricevuti nell'infermeria dello stabilimento, veniva ricoverata all'istituto Maria Adelaide dove era accolta con prognosi di 20 giorni per la frattura del parietale destro e dell'occipite.

Il Ministero ha già inviato i plichi con i temi per le prove di maturità

La complicata procedura per garantire la segretezza delle buste: saranno dissuggellate soltanto nei giorni di esame, in aula davanti a tutti i candidati

Al Provveditorato agli studi si sta lavorando per la preparazione degli esami di abilitazione e di maturità. Non tutti i professori, che il Ministero ha incluso nelle commissioni, hanno accettato: alcune rinunce sono dovute a motivi di salute o di famiglia, altre sono in rapporto con assegnazioni in località troppo lontane dalla abituale residenza. Qualcuno rifiuta l'incarico anche per «incompetenza». Sono casi rari. Ricordiamo l'esempio di un docente universitario di filosofia teoretica: era stato nominato presidente di una commissione per l'abilitazione dei periti tecnici. Ha risposto che non intendeva assumersi la responsabilità di esami che riguardavano materie in gran parte a lui sconosciute. Agli uffici del Provveditorato spetta il compito di effettuare le necessarie sostituzioni.

Ieri mattina è giunto da Roma l'annuncio che il Ministero ha inviato i quattro plichi con le buste contenenti i testi di tutte le prove scritte. Appena i plichi saranno alla direzione delle Poste a Torino, un funzionario del Provveditorato andrà di persona a ritirarli. Per maggior garanzia di segretezza, non si ritiene opportuno che i plichi passino per i consueti uffici di smistamento.

Oggi i presidi di tutti gli istituti della provincia che saranno sede di esami, ricevono l'invito di andare a prendere le buste in Provveditorato sabato 18 entro le ore 12. Domenica mattina i presidi consegneranno le buste ai presidenti delle singole commissioni. Durante questi passaggi gli involucri rimarranno sempre chiusi con il sigillo apposto nella tipografia del Ministero della Pubblica Istruzione a Roma. Verranno lacerati soltanto nei giorni di esame alla presenza degli studenti.

Lunedì 20 giugno saranno dissuggellate le buste con il tema di italiano. Ogni presidente di commissione, alla presenza dei candidati, inviterà tre giovani a controllare l'integrità dei sigilli, poi farà aprire la busta da uno dei tre e leggerà il tema.

Ieri sono stati pubblicati i risultati degli esami di ammissione alla scuola media statale «Pascoli»: su 312 candidati, 230 promossi (pari al 69 per cento), 69 rimandati, 13 respinti. Alla scuola media statale «Nigra» sono stati resi noti i risultati di 7 sezioni su 11. Su 250 candidati, 157 promossi (pari al 63 per cento), 80 rimandati, 13 respinti.

Premio di 24 mila lire ai lavoratori della Fiat

La Fiat ha deliberato di corrispondere un premio di 24 mila lire ai 74 mila operai ed impiegati dei suoi stabilimenti di Torino. «La decisione — dice il comunicato — è stata presa dopo aver constatato il regolare andamento dell'attività produttiva e la collaborazione prestata dai lavoratori nel semestre in corso». Il premio (che nel primo semestre del '59 era stato di 22 mila lire) sarà pagato a fine mese agli impiegati ed il 1° luglio agli operai.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,9
MINIMA + 17,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +22,1; press. 742,1; umid. 60%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo in prevalenza nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** mass. +26,6, min. +18,4, media +22,4.

Stato civile dell'11 giugno

MORTI: **Balossi** Vincenzo, anni 84, nato a Milano, elettric., abitante in corso Peschiera 333; **Dattrino** Antonia v. Gandini, anni 82, Marino, v. S. Luisi 10; **Porta** Francesca in Chiappo, anni 49, Trino, v. Domodossola 36; **Carasso** Giuseppe, a. 64, Scioiss, v. Refrancore 24; **Ducci** Malvina v. Togno, a. 82, Pennabilli, v. Boucheron 12; **Sarà** Teresa v. Rossi, a. 73, Torino, largo Lancia 64; **Barberis** Francesco, a. 73, Pezzana, v. Vassalli Eandi 18.

Deceduti in ospedale: **Carciola** Pier Angelo, m. 1, Saluzzo; **Demaria** Giacomo, a. 66, Saliggia, negoz.; **Brazzalotto** Giuseppina in Zorzi, a. 50, Loreggia; **Martina** Piero, a. 63, Torino, commerc.; **Barale** Rosa in Bandino, a. 77, Torino; **Bolej** Giulio, a. 76, Torino, aut.; **Boria** Giulio, a. 22, Torino, fatt.; **Cavalieri d'Oro** Evaristo, a. 73, Comacchio; **Beccaria** Luigi, a. 82, Rosasco.

Morti 16 - Nati 27 - Matrimoni 13.

Stato civile del 12 giugno

MORTI: **Grivet Modena** Filippa v. Scovero, anni 77, nata a Torino, abitante in via L. Gatti n. 9; **Lanza** Lorenzo, a. 61, Pecetto, commerc., v. Capua 4; **Natta** Rosalinda, a. 86, Oneglia, commerc., v. Di Nanni 61; **Fiora** Enrico, a. 89, Torino, v. Gioberti 30; **Furlan** Giuseppe, a. 63, Gradisca, fal., v. Monginevro 24; **Radaelli** Adele v. Denti, a. 85, Bellano, v. Mazzini 41; **Cardino** Michele, a. 59, Torino, v. Oliveto 18; **Romano** Luigia v. Berruto, a. 83, Torino, v. S. Fermo 4; **Cannafarina** Gerolamo, a. 66, Galliate, v. Madama Cristina 83; **Rossi** Vittorio, a. 70, Altavilla, commerc., v. Carena 7; **Paoletti** Ubaldo, a. 70, Firenze, commerc., v. Monte di Pietà 2; **Golasio** Antonio, a. 92, c. Reg. Margh. 163.

Deceduti in ospedale: **Laterra** Maria v. Marsullo, a. 70, Lizzano; **Armani** Santo, a. 56, Verona; **Monti** Eugenia v. Stoppato, a. 76, Murisengo; **Saviero** Egisippo, anni 54, Cologna Veneta; **Isola** Franco, a. 25, Torino, imp.; **Neferini** Gemy, a. 72, Firenze; **Benenati** Giovanna v. Raniolo, a. 68, Caltagirone; **Tela** Maria, a. 69, S. Giorgio Legnano; **Sanch** Peppa Teresa, a. 77, Alghero; **Tappino** Annetta in Gaido, a. 39, Canale Alba; **Rivella** Silvia, g. 6, Torino; **Darbiano** Maria in Busso, a. 49, Mompantero.

Morti 26 - Nati 29.

Defraudata con un falso testamento dell'eredità lasciata dal fratello

La donna in lite da 10 anni con due coniugi, che sono entrati in possesso dei beni - Il documento, secondo la Corte d'appello, è «una mal riuscita, puerile imitazione»

Dopo più di dieci anni di liti giudiziarie (non ancora concluse), la Corte d'Appello ha dichiarato falso un testamento contestato, che il Tribunale d'Ivrea aveva invece ritenuto autentico. Ora la vicenda avrà un seguito in sede penale, perché la Corte, come si legge nella sentenza, trasmetterà gli atti alla Procura di Ivrea.

Palmira Giachino, residente a Sparone, aveva citato nel gennaio 1950 dinanzi al Tribunale i coniugi Santino Almonetto ed Emilia Blessent, pure di Sparone, che erano entrati in possesso dei beni lasciati dal fratello di lei, Giovanni Lodovico Giachino, morto il 24 giugno '49. I coniugi Almonetto si basavano su un testamento «olografo» del defunto, cioè su un atto scritto, firmato e datato di suo pugno, recante la data del 2 maggio 1949. La Giachino, patrocinata dall'avv. Andrea Ferrero, sosteneva che il documento era falso, affermando di essere l'unica erede, sia perché sorella del defunto, sia in virtù di un altro testamento olografo, datato 5 aprile dello stesso anno.

Il perito d'ufficio dichiarò falso il testamento in favore degli Almonetti; ma i giudici, che avevano «i periti dei periti», non accettarono le sue conclusioni, e riconobbero come autentico il documento. Palmira Giachino ricorse in appello: gli avversari ribatterono facendo a loro volta di falsità il testamento in favore della sorella. A questo punto spuntò un terzo testamento, anteriore agli altri due, dell'ottobre '38, pure in favore dei coniugi Almonetti.

La Corte decise una nuova perizia sul testamento 2 maggio '49, quello che aveva formato oggetto del primo giudizio. Il consulente tecnico, prof. Benini, si dichiarò totalmente d'accordo col suo collega che aveva giudicato falso il documento. I giudici della seconda sezione (presidente e relatore il dott. Dies) hanno ritenuto di accettare integralmente le conclusioni dell'esperto grafico.

Il testamento, afferma la sentenza, è una «mal riuscita, puerile imitazione» in cui gli ignoti falsificatori hanno usato una scrittura non spontanea, ma incertezze, variazioni, correzioni, ritocchi, elementi aggiunti, ripassi, segni artificiosi, comprovati dall'analisi dei singoli segni eseguita con microfotografie. Toccherà ora alla Procura scoprire chi sia l'autore del documento, che è stato dichiarato falso.

Morte di un operaio ustionato 18 giorni fa alle Ferriere Fiat

All'istituto Maria Adelaide è deceduto ieri mattina alle 5,30 l'operaio fonditore Antonio Costantino di 49 anni, abitante in via Tasso 13, il quale vi era ricoverato dal 26 maggio scorso per gravissime ustioni in tutto il corpo. Insieme con un compagno di lavoro, Giuseppe Cordero di 47 anni, il Costantino era rimasto vittima di un infortunio alle Ferriere Fiat di corso Mortara: una vampata uscita da un forno elettrico li aveva investiti in pieno. Il Costantino con gli abiti in fiamme si era gettato in una vasca d'acqua. Entrambi gli operai erano stati ricoverati con prognosi riservata. Il Cordero morì pochi giorni dopo.

[illegible] negozi — Giovedì, ricorrenza del Corpus Domini, tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di pane, saranno chiusi per l'intera giornata. Aperti fino alle 13 latterie, fiorai, barbieri.

Gli ideali traditi

Nell'Italia centrale, tra Roma e Toscana, la Liberazione seguì fra il giugno e l'agosto del '44; ogni anno queste settimane hanno per noi valore di ricordo.

Purtroppo accorato: «Che speranze, che cori, o Silvia mia!». Non che quanti avevano capacità di riflessione e senso storico pensassero neppur allora a quella risoluzione definitiva di problemi, a quell'ordine stabile, che è il miraggio degl'incolti o la facile insidia dei dittatori (a suo tempo si era pur detto che la vittoria dell'Asse avrebbe significato la pace per un millennio). Ma speravamo che almeno per una, per due generazioni, sarebbe rimasto l'orrore di certi metodi, di certe forme di violenza fuori di ogni legalità, che si sarebbe ritornati ai contrasti in qualche modo istradati e legalizzati. Non avremmo creduto che sedici anni più tardi in ogni parte del mondo sarebbero ricomparsi gli spettri della tortura, del ratto; che i Paesi che pur avevano la più alta tradizione di civiltà, ch'erano stati alla testa del mondo nei gloriosi decenni dell'Enciclopedismo e dell'Illuminismo, nelle abolizioni dei privilegi, nella emancipazione dei reietti d'ieri, e che negli anni del fascismo e del nazismo avevano conservato strutture democratiche, stessero per cadere nelle strettoie di un nuovo fascismo, dal volto più duro che non abbia mai presentato il nostro. Che un Mosley ancora trovasse seguaci e potesse organizzare gazzarre a Londra.

Che i grandi capi dell'Occidente, temporali e spirituali, si siano trovati di fronte a problemi complessi e gravi come forse mai, e che tutti venivano ad un tempo al nodo, è certo. Un'Europa discorde, che nessuna sciagura e neppure la fame riusciva ad unificare, un pullulare di risentimenti nazionali, di nostalgie di grandezza (e ci si domanda se l'America non fu quindici anni fa troppo generosa, troppo liberale, nel non imporre: «Se volete aiuti, abbattete le frontiere»). Un rapido insorgere di rivendicazioni, quali più quali meno fondate, nei popoli di colore, e la fine di ogni colonialismo; ma troppo spesso il succedere al governo del bianco di dittature di avventurieri, quando non continuasse il vecchio despotismo di reucci, che un residente non poteva ora più deporre. Una Russia inafferrabile, incomprensibile, che mostra volti i più contrastanti, con la quale non si riesce mai a ratificare il più semplice trattato, con inutili violenze verbali, che scoraggiano ogni buon volere di trattative. L'affermarsi di una enorme Cina che è o sarà tra poco uno Stato moderno. Una America Latina che, almeno nelle apparenze, sembra sempre quella del tempo di Garibaldi: pronunciamenti di generali, alternarsi di dittatori; negli stessi territori grandi ricchezze, nababbi e contadini tra i più miserabili. Sullo sfondo del quadro, armi quali mai l'umanità vide, il pericolo di essere distrutta in un sol giorno.

Impossibile dare giudizi severi, anche se si abbia l'impressione che nessuna grande mente politica siasi affermata in questi sedici anni, e se quanti [illegible] F. D. Roosevelt pensiamo (ma non saremmo naturalmente in grado di darne dimostrazione alcuna) che le cose sarebbero andate diversamente s'egli fosse vissuto. Ma è ben dato cogliere il ripetersi ancora una volta di un vecchio, vecchissimo peccato: la mancanza di fede negli ideali in nome dei quali si è vinto.

Si è ripetuta, su ben più larga scala, la storia del Primo Console, che paventa vecchi giacobini e girondini ed accarezza i realisti disposti ad inserirsi; della monarchia sabauda, che antepone ufficiali e funzionari borbonici a garibaldini e cospiratori d'ieri. Ancora una volta, più che sull'uomo collaboratore libero di un ordine che egli sente, si è avuto fiducia nell'uomo sottomesso, che deve rispettare un ordine sotto il timore di sanzioni; si è avuto fiducia nella forza.

Di fronte alla grande innegabile frattura creata dal bolscevismo, si è ripetuta la politica attuata dopo il 1918: cercare amici, alleati, basi militari, senza guardare in casa del socio. Di recente il Ministro degli Esteri americano a chi gli domandava se non fosse il caso di controllare la democraticità dei Paesi atlantici, rispondeva che qui, come nell'Onu, potevano ben coesistere regimi diversi. Eppure basta guardare la carta d'Europa per vedere cosa oggi c'è là, dove si confidò nei colonnelli polacchi e negli ammiragli ungheresi.

Mi dicono che abbia avuto un successo di diffusione in Francia un romanzo, di scarso valore letterario, *Les Centurions* di Jean Lartéguy, che vuol essere la spiegazione dello stato d'animo degli ufficiali in Algeria. Battuti in Indocina, si sono convinti che occorre seguire la tattica del nemico: torture fisiche e morali, il regno del terrore, «ogni pietà convien che qui sia morta».

Io non affermo l'assoluta inutilità della violenza; è probabile che tra dieci anni l'Algeria sia ancora francese, che tra venti la situazione nel Sud-Africa sia [illegible]. Ma son brevi periodi; ed il cammino dell'«occhio per occhio, dente per dente», è un terribile cammino: nessuno che pensi ai bambini d'oggi può desiderarlo; al fondo ci può essere la fine del mondo.

Vorrei che molti prelati francesi, indulgenti per le forme di dittatura militare, ancora accessibili al fascino del *festa Dei per Francos*, leggessero *Les Centurions*, e ricordare la sensualità che si unisce a queste forme di violenza, il palese rinnegamento di ogni aspetto del messaggio cristiano. Più ancora vorrei che non solo tutti i cristiani (ma quanti, pur fuori di ogni teologia, anche non credendo nel soprannaturale, scorgono nella parola del Cristo il più alto degl'insegnamenti) meditassero il passo di Matteo, in cui, al momento della cattura, Gesù ordina al seguace di riporre la spada: «Perché tutti coloro che avran presa la spada, periranno di spada»; e ricorda che potrebbe avere per sé dodici legioni di angeli, ma che occorre il suo sacrificio.

Ciò che in termini umani va tradotto: un ordine vero, un domani migliore, non si erige con la forza, ma con la testimonianza della propria fede. Non si difende la libertà coprendosi gli occhi per non scorgere le ferite che le vengono inferte, colludendo con chi la opprime.

A. C. Jemolo

UNA PRINCIPESSA SIMPATICA



Paola Ruffo, la giovane e bella principessa italiana sposa di Alberto di Liegi, ha conquistato il cuore dei belgi e, col trascorrere dei mesi, cresce la sua straordinaria popolarità. A Mons, dove si è recata per assistere ad una festa tradizionale, la folla si apre al suo passaggio, le mani si protendono per salutarla (Telefoto)

STORIE DI "MAGHI" DEL NOSTRO TEMPO

L'ex-cavallerizza da circo che creò la Società teosofica

Elena Blavatsky diceva che la sua «dottrina segreta» le era stata comunicata direttamente dai sacerdoti tibetani - Ma uno studioso la classificò una delle più compiute impostore del mondo - Il tenebroso scandalo di Aleister Crowley - Scacciato dall'Inghilterra, fonda una strana «Abbazia» a Cefalù che gli attira lo sfratto

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 giugno.

Non senza smarrimento l'uomo d'oggi, avvezzo a dir pane al pane, e a tenere i piedi ben fermi al suolo, si trova ogni tanto di fronte a fenomeni, e a personalità, che non rientrano nei suoi schemi mentali. Un saggista inglese, John Symonds, sembra essersi appunto specializzato nello studio di manifestazioni e di individui «fuori serie». Qualche anno fa, ci aveva offerto il risultato delle sue ricerche sulla vita di un «mago» contemporaneo, il famoso occultista Aleister Crowley. Ultimamente, sono usciti altri due suoi lavori del genere: uno contiene ampio materiale relativo alle «operazioni» del predetto moderno incantatore (*The magic of Aleister Crowley*, edito da Frederick Muller); l'altro è un saggio senza eccessive pretese, ma informato e franco, su una donna straordinaria, da molti ancor oggi considerata come una specie di pitonessa e d'iniziata: la famosa Elena Blavatsky, fondatrice di un'organizzazione mistica moderna, la Società teosofica (*Madame Blavatsky, medium and magician*, pubblicato dalla Odham Press). Sono due libri stimolanti, anche se, ovviamente, non risolvono i tanti enigmi che ancora circondano gli anzidetti stranissimi personaggi.

Chi era Elena Petrovna Blavatsky? Per certuni, essa è stata soltanto un'avventuriera dalla gioventù burrascosa, che con scaltrezza ed intelligenza, nella seconda metà del secolo scorso, riuscì ad imporsi a moltissima gente, facendo passare per «vera» magia i suoi giuochi illusionistici, e per rivelazioni trascendentali i parti di un'accesa fantasia, alimentata da copiose e disordinate letture. Quando da Adyar, in India, dove la Blavatsky aveva stabilito le basi e il quartier generale dell'anzidetta Società teosofica, giunsero in Europa notizie sui presunti «prodigi» che accadevano intorno alla sua persona, la severa e diffidente Società per la ricerca psichica di Londra inviò ad Adyar un suo rappresentante, il dottor Richard Hodgson, perché effettuasse qualche «accertamento». I risultati furono disastrosi. Hodgson concluse che i presunti fenomeni prodigiosi erano puri e semplici trucchi; che certi cosiddetti «maestri invisibili» himalayani, i quali avrebbero «ispirato» la Blavatsky inviandole messaggi e istruzioni, erano personaggi fittizi, e che le loro missive (trasmesse, si noti, con presunti mezzi «sopranormali») risultavano scritte dalla stessa Blavatsky! Hodgson non esitò a dichiarare per iscritto, in un suo rapporto finale uscito nel 1885, che essa (la Blavatsky) «aveva ottenuto il diritto di essere perennemente ricordata come uno dei più completi, ingegnosi ed interessanti impostori della storia».

Ma è proprio tutto qui? Certe pagine di Symonds, in cui si descrivono le quasi incredibili imprese di questa donna (viaggiatrice e scrittrice infaticabile, apparentemente pervasa dal fuoco sacro e dall'assoluta «persuasione» dei fondatori di religioni, volontà d'acciaio in un organismo tutt'altro che robusto), inclinano a ritenere di no. E' piuttosto probabile che la Blavatsky fosse un soggetto, come oggi si dice, dotato di notevoli possibilità «paranormali». La composizione di certe sue opere, quali *Iside svelata* o *La dottrina segreta*, non sarà stata — come la Blavatsky sosteneva — la manifestazione del superiore volere dei santoni tibetani; ma è facilmente credibile che la scrittrice percepisse «per chiaroveggenza» l'enorme quantità di dati e di citazioni di cui le anzidette opere sono piene...

Ma nessuna impostura può consentire la stesura di libri del genere (composti quasi sempre in modo incalzante e febbrile) a una personalità purchessia. Ammesso pure che le esigenze, le aspettative emozionali, culturali, che portarono alla creazione della Società teosofica fossero, come si suol dire, «nell'aria», bisogna convenire che solo un'individualità d'immenso fascino e di straordinarie (anche se non «magiche») possibilità era in grado di dar forma concreta a tali esigenze, originando un grandioso movimento di uomini, di opere e di denaro, e iscrivendo il suo nome tra quelli dei personaggi più celebri della sua epoca. Che da ragazza fosse stata cavallerizza in un circo; che sposasse a sedici anni un uomo di settantatré; che varie ombre abbiano offuscato la sua figura morale; che abbia esordito nell'«occulto» quale medium al servizio di gruppi spiritici... tutto questo, e altro ancora, non può cancellare le anzidette qualità, e men che meno annullare la sua opera complessiva. Lo stesso Symonds, che non lesina le sue critiche spesso ironiche alla Blavatsky e ai suoi collaboratori e seguaci, deve qua e là riconoscere che questa inquietante donna era, in ogni caso, un essere di grande eccezione.

* *

Non molto meno «eccezionale» è stato Aleister Crowley, anche se la sua fama è alquanto meno estesa di quella della sua «collega» in imprese occulte. Crowley — morto pochi anni fa — era un laureato di Oxford, un poeta di notevoli qualità, ed un uomo coltissimo. La sua grande «specialità» fu, comunque, la magia, tanto in teoria che in pratica. Le sue conoscenze al riguardo erano estesissime, e molte sue opere mostrano, fra l'altro, la sua familiarità con lingue morte occidentali ed orientali. Ma le sue dottrine personali, i vari modi con cui cercò di metterle ad effetto, e l'orientamento che diede alla sua vita, crearono intorno a Crowley un'atmosfera di scandalo e di esecrazione che ancor oggi perdura (sebbene, a conti fatti, non gli si sia mai potuto contestare nulla di sicuramente criminale nel senso ristretto del termine).

Crowley aveva fondato, naturalmente, anche lui, una «società» iniziatica e magica di cui era il capo, e in seno alla quale si praticavano cerimonie e riti non precisamente adatti per educande. Diventatagli troppo ostile l'opinione inglese, il «mago» pensò bene di stabilirsi in Sicilia, e di costituire a Cefalù un cenacolo di iniziati, che chiamò «Abbazia di Thelema». Le impressioni e le dicerie su ciò che si faceva nella predetta abbazia preoccuparono il governo italiano, che senza tanti complimenti pregò Crowley, nel 1923, di andare a predicare e operare altrove. Viaggiatore instancabile come la Blavatsky (e forse sospinto, al pari di lei, da una sorta di demone dell'inquietudine e del cambiamento), Crowley aveva soggiornato lungamente in Oriente, e aveva compiuto nell'Himalaya, ai primi di questo secolo, una delle più straordinarie ascensioni dell'epoca, giungendo a circa 7000 metri di altezza senza respiratori. Si disse che esercitava, volente o nolente, una influenza nefasta su chi lo avvicinava, e che alcune persone (tra cui un paio di donne) si fossero uccise per causa sua... Morì in cattive condizioni finanziarie, intellettualmente e moralmente decaduto, corroso dagli stupefacenti di cui aveva fatto largo uso, nel 1947.

Il saggio di Symonds ci apprende nuovi particolari sulla vita di quello che fu chiamato «l'uomo più tenebroso della sua epoca»; ma soprattutto ci dà ragguagli sulle sue imprese magiche ed occultistiche, lasciando comprendere che non si trattava sempre di autoillusioni o di montature, e che «qualcosa», ogni tanto, succedeva in sua presenza — non già, ovviamente, nel senso del «magico» o del «soprannaturale», bensì di quei fenomeni «parapsichici» che costituiscono una sorta di attività marginale della personalità umana, o quanto meno di certe personalità, in alcune occasioni e in certe condizioni. Non si può più escludere, al giorno d'oggi, che le facoltà psichiche dell'uomo, in qualsiasi modo esaltate e potenziate, possano dar luogo ad accadimenti e fenomeni eccezionali (percezioni extrasensoriali, azione della mente sulla materia) di tipo individuale o collettivo. Ma beninteso, non è con soggetti «indisciplinabili» come la Blavatsky, o come Crowley, che i moderni scienziati e gli studiosi di parapsicologia avrebbero potuto o potrebbero sperimentare...

Emilio Servadio

Giornalisti proclamati «cavalieri dell'opinione»

Viggiù, 13 giugno.

Quattro giornalisti, che si sono distinti nella critica e nella satira del costume contemporaneo, hanno avuto domenica le insegne del «Paladino di Rendemuro», il premio istituito da Iris e Aldo Rezzara. I festeggiati sono Giuseppe Novello per l'opera complessiva di illustratore e per i disegni pubblicati su «La Stampa»; Giovanni Mosca, per la multiforme attività di scrittore umorista; Dino Falconi per il teatro e Attilio Carosso per la radiotelevisione. Nel corso di una amabile cerimonia a Rendemuro sul monte Orsa, essi hanno ricevuto dalle mani delle presentatrici della tv Fulvia Colombo e Enza Sampò un piccolo elmo d'oro con cimiero e celata, che li fa «cavalieri dell'opinione».

LIBRI RICEVUTI

Jean Aubery: *Le vittorie della medicina* - Longanesi & C., editore, Milano - L. [illegible].

Diego Fabbri: *Teatro* - vol. 3° - Vallecchi, editore, Firenze - L. 3000.

Platone: *Lettere* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 800.

Edwin Oliver James: *Antichi Dèi Mediterranei* - «Il Saggiatore», editore, Milano - L. 2500.

Frank Clemente: *Kariba - La lotta col dio fiume* - Garzanti, editore, Milano - L. 1600.

Mario Luzi: *Il gusto della vita* - Garzanti, editore, Milano - L. [illegible].

Pierre Daninos: *Un certo signor Blot* - Elmo, editore, Milano - L. 1200.

Roger Bastide: *Il Brasile* - Garzanti, editore, Milano - L. [illegible].

UNA TERRIFICANTE MOLTIPLICAZIONE ANIMALESCA

Se i topi sapessero mettersi d'accordo sterminerebbero facilmente l'umanità

Famelici, divorano enormi quantità di cibo; prolifici, una sola coppia può mettere al mondo in tre anni 250.000 figli; astuti, rubano uova e olio con metodi ingegnosi e buffi - I loro denti crescono sempre; soltanto vicino alle case dell'uomo possono trovare un'adeguata ricchezza di nutrimento - Non servono trappole e tossici, essi ne intuiscono il pericolo, circondano le esche avvelenate con sassolini bianchi per avvertire i compagni ingenui

(Dal nostro inviato speciale) Degioz, giugno.

Sui monti che sovrastano Degioz, il nostro viaggio attraverso il regno degli stambecchi e dei camosci, delle marmotte e degli ermellini, ci porta ad incontrare uno degli animali meno piacevoli, e purtroppo più comuni, della creazione: un grosso topo che vediamo ruzzare, per qualche istante, nei pressi di un cascinale decrepito. Siamo quasi a tremila metri, non pensavo che i topi, come buoni alpinisti, si arrampicassero fino a respirare l'aria pura delle vette. Non senza una punta di scherzo dico a Renzo Videsott: «Professore, non vorrà spero sostenere che l'amore della natura e la protezione degli animali dovrebbero abbracciare anche i topi. Le confesso che provo per quei poco attraenti roditori una vivissima antipatia».

Non mi aspettavo che Videsott, col tono un po' sornione che piglia quando sa di dire cose curiose, si mettesse a parlare a lungo dei topi, e che raccontasse una quantità di particolari che non avevo mai udito intorno ad animali così comuni e vicini alla vita dell'uomo. Mi sembra proprio che valga la pena di riferire le sue parole.

«Nella natura, mi dice, ogni cosa ha un suo posto, ed anche i topi svolgono un compito utile: distruggono insetti, cavallette, locuste, larve, e così via. Riconosco che oggi i topi si sono moltiplicati a dismisura, che costituiscono un gravissimo pericolo per l'umanità. Ma di chi è la colpa? Glielo dico subito: è degli uomini, delle loro azioni che rompono l'armonia del creato. Sono gli uomini che hanno favorito la terrificante espansione del popolo dei topi».

Piuttosto stupito di questo preambolo, ribatto: «Mi sembra, caro professore, che i nostri simili abbiano sempre dato ai topi una caccia senza quartiere».

«Sì, è vero, mi spiega Videsott, ma questa è solo una parte della verità. L'altra parte, la più importante, è che gli uomini hanno creato le condizioni più favorevoli per il loro sviluppo, che non esistono allo stato di natura. Il topo, mi dice con un sorriso, è un frutto della civiltà...

«Vede, nell'equilibrio della natura vergine, i topi non possono far molta strada. Essi non possono prosperare senza l'uomo. E' vero che la loro capacità riproduttiva è spaventosa. A tre mesi dalla nascita, la femmina di un topo può dare alla luce dieci, quattordici piccoli, e così ogni tre mesi. Si calcola che una sola coppia di roditori, in tre anni, può mettere al mondo duecentocinquantamila figli... Si tratta, però di una prolificità che ha la sua ragion d'essere: i topi sono l'alimento fondamentale, il pane di quasi tutti i carnivori, dalle aquile alle volpi, dagli ermellini alle linci, e via dicendo, di tutti quegli animali che gli uomini, per il loro tornaconto, giudicano "nocivi" e distruggono senza pietà».

Gli uomini, continua Videsott, non solo han fatto piazza pulita degli antagonisti biologici dei topi, ma han creato le case, i paesi, le città, e con essi le soffitte, le cantine, i depositi di derrate, gli scarichi, le fogne: tutto ciò che ai topi fornisce insieme protezione e nutrimento in gran quantità.

I topi sono tra i più famelici animali della creazione, più dei lupi che riescono ad inghiottire una quantità di carne pari ad un quarto del loro peso: i topi divorano, in un giorno, un peso di cibo equivalente ad un terzo del loro peso. La loro fame spietata trova un simbolo straordinario nei loro denti, che crescono sempre, tanto è vero che i topi devono limarli mangiando tutto quello che gli capita, legno, pietre, cuoio. Sono condannati a rodere... Per dare un'idea della loro voracità, basti dire che cento topi, in un giorno, possono divorare quindici chili di farina: immaginiamoci la quantità di cibo che è necessaria alla tremenda espansione che essi segnano nelle città, come nei paesi. Si racconta che a Parigi, in una sola notte, in cui i custodi del macello avevano lasciata aperta la porta di un magazzino frigorifero, i topi riuscirono a divorare trentun carcasse di cavalli...

Dove mai, se non accanto all'uomo, i topi potrebbero trovare una simile abbondanza di nutrimento?

Dico a Videsott: «Sarà vero che gli uomini hanno messo i topi al riparo dei loro nemici biologici. Ma è anche vero che hanno escogitato trappole, veleni, che non sono meno letali delle volpi, delle aquile, delle faine eccetera».

«I topi sono molto astuti — risponde il professore, essi capiscono ben presto il pericolo delle trappole e dei veleni. Una volta un agricoltore mi mostrò nella sua cantina, visitata dai topi, che le esche avvelenate che aveva messo in terra, erano circondate di sassolini bianchi. Li avevano messi i topi, quali segnali di pericolo per gli ignari, che avrebbero potuto cascarci. I topi comunicano fra di loro, collaborano, si aiutano. Per rubare un uovo, ecco come fanno? Uno tiene l'uovo stretto alla pancia con le quattro zampe, e un altro se lo tira dietro per la coda, usandolo come un carrettino. Poi si spartiscono il bottino. Similmente collaborano per saccheggiare l'olio. Uno mette la coda nel collo della bottiglia e la dà a leccare al compagno, poi le parti si invertono... Sono esseri intelligenti e a loro modo coraggiosi. In caso di pericolo si associano ed attaccano nemici molto più grandi di loro: gatti, cani, volpi».

Continuando nel suo discorso, Videsott mi dice che il problema di distruggere i topi è assai arduo.

«Vede — mi dice Videsott — se i nostri topi fossero i topi lemming, che vivono al nord d'Europa, il male sarebbe relativo. Quando si accorgono di essere troppi, i topi scandinavi, che si chiamano appunto lemming, si radunano ad un segnale convenuto, si incolonnano, e si mettono a marciare verso il mare. E' un fiume di topi che avanza inesorabilmente, e nel quale attingono a quattro palmenti aquile e falchi, volpi ed ermellini, gufi e civette, di giorno e di notte. Avanzando, la colonna si assottiglia. Quando devono traversare un fiume, i lemming formano ponti di milioni di cadaveri, ma passano. Giunti al mare vi si buttano dentro: è un suicidio collettivo per ristabilire l'equilibrio della natura. Ma i nostri topi non sono disciplinati come quelli nordici, vogliono vivere ed ingrassare... Vi sono zone, nel Veneto, completamente in balìa dei topi».

Per confermare la sua tesi, che gli uomini sono responsabili della minacciosa prosperità dei topi, Videsott non si perita di squadernarmi qualche scorcio storico (non sapevo che i topi avessero una storia). Egli mi dice: «Prendiamo i ratti, che sono il nostro maggiore flagello. Sono di due specie principali, quelli neri e quelli grigi, e sono originari dell'Asia. Essi non esistevano in Europa prima del XIII secolo. Nessun documento dell'antichità parla di ratti. Chi li portò nel nostro continente furono gli uomini, precisamente i crociati. In Europa essi trovarono condizioni meravigliose per moltiplicarsi. Divennero i principali responsabili delle epidemie di peste. Furono così temuti che nel '400 il vescovo di Autun li colpì con l'anatema...

«Quanto ai ratti grigi, più voraci, più brutti e forti dei neri, furono importati dall'Asia nel nostro continente nel '700, tramite il veicolo delle navi.

«Arrivati in Europa, i ratti grigi aggredirono il popolo dei ratti neri. Le guerre per la supremazia si succedettero senza quartiere. Quasi sempre i neri ebbero la peggio, e dovettero cedere il campo ai loro rivali più brutti e più repulsivi. In altri casi le guerre ebbero termine con un accordo che ora viene rispettato in tutta Europa; secondo il quale i ratti neri abitano le parti alte e secche delle case — e diciamo pure meno redditizie —. Ed i ratti grigi le parti basse e umide, le cantine, le chiaviche, eccetera. S'è trattato di una spartizione in zone di influenza, grazie alla quale i ratti grigi si sono accampati nelle parti più succulente».

«Che si può fare? — chiedo a Videsott —. Non possiamo mica popolare le città di volpi, di aquile, di astori, di linci: insomma di tutti quegli animali che lei chiama antagonisti biologici... e che funzionano molto meglio delle trappole e dei veleni».

«No certo, eppure bisognerà trovare qualche rimedio, perché il pericolo è serio — risponde Videsott —. Se i topi avessero l'intelligenza di mettersi d'accordo, con un attacco di sorpresa potrebbero avere facilmente ragione della razza umana... Al momento, insinuati come sono nel cuore della civiltà, questi piccoli mostri sembrano una vendetta della natura contro l'uomo che ha violato il suo antico equilibrio».

Alfredo Todisco

Autorevole vescovo anglicano favorevole ai «preti operai»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 13 giugno.

(m. ci.) Il vescovo di Southwark — uno dei più autorevoli prelati della Chiesa anglicana — ha parlato oggi in favore dell'istituzione (inesistente in Inghilterra) dei «preti operai», ed ha indicato la possibilità che venga attuata nella sua vasta e popolosa diocesi, nella parte meridionale di Londra. Il vescovo — il reverendo Mervyn Stockwood — ha esposto il suo pensiero ad una riunione di sacerdoti londinesi. Egli ha fatto presente che nella diocesi di Southwark vi è un solo prete anglicano ogni cinquemila anime, una sproporzione che lascia fuori dell'abbraccio della Chiesa un altissimo numero di persone, soprattutto di giovani. Durante il suo lungo discorso, il vescovo non ha fatto alcun cenno né ai «preti operai» francesi, né all'atteggiamento del Vaticano verso la loro attività.

In questo caso, più che di «preti operai» sarebbe corretto parlare di «preti lavoratori». Il reverendo Stockwood ha detto infatti che questi religiosi potrebbero «guadagnarsi da vivere a diversi livelli, professionali, sociali e culturali»; e svolgerebbero la loro missione religiosa al livello corrispondente. Vi potrebbero essere pertanto «preti portuali», «preti impiegati», «preti ingegneri», e così via. Naturalmente, le preoccupazioni maggiori sono per la classe operaia, la più vasta e quella spiritualmente più negletta; ad esse dovrebbe rivolgersi soprattutto l'opera dei «sacerdoti in borghese».

«Tutti i tentativi compiuti finora — ha detto il vescovo — sono stati infruttuosi. Non siamo riusciti a penetrare profondamente nelle molte comunità industriali. Forse, occorrono uomini che appartengano a queste comunità, che ne comprendano le vedute e le aspirazioni. Se questi uomini riceveranno gli ordini religiosi, essi troveranno forse il modo di diffondere il Vangelo tra i loro compagni e colleghi. Questi preti operai — ha spiegato il reverendo — non entreranno nella Chiesa per una «comoda porta di servizio». I candidati dovranno superare prove più severe di quelle imposte agli altri sacerdoti. Si esigerà maggiormente da loro che dai giovani seminaristi: il corso durerà almeno 3 anni.

«Dobbiamo trovare più personale per le nostre parrocchie — ha concluso il vescovo —. Dobbiamo abbattere la barriera che separa la Chiesa dalle masse. Dobbiamo essere pronti a lanciare le nostre reti su nuove acque».

Trenta teppisti francesi assediano il carcere dov'è rinchiuso il loro capo

La banda, accerchiata da ingenti forze, è catturata al completo - Tra i giovinastri, 4 ragazze sotto i 18 anni

Rouen, 13 giugno.

Una trentina di teppisti, fra cui quattro ragazze, sono stati arrestati per avere assediato la prigione di Pont-de-l'Arche dove il loro capo era stato rinchiuso.

Sabato sera il sindaco del paesino di Saint-Cyr-du-Vaudreuil telefonava alla polizia per denunciare una banda di «giubbe nere» che aveva dato l'assalto a un *dancing*. Un'automobile con quattro agenti arrivava immediatamente: una quarantina di teppisti stavano svaligiando le auto parcheggiate, molestavano i clienti del locale e tiravano sassate alle vetrine. Dopo un breve inseguimento i poliziotti riuscivano a catturare il capobanda, facendolo salire sulla loro macchina.

Ma gli altri non si dettero per vinti: circondarono la macchina, martellando la carrozzeria, rompendo i fanali e reclamando a gran voce la libertà per il loro capo. Per liberarsi gli agenti furono costretti a mettere in moto l'automobile ed a partire rischiando di investire alcuni giovani. Questi si lanciarono all'inseguimento della macchina a bordo dei loro *scooters*.

A Pont-de-l'Arche, dove è la prigione, le «giubbe nere» assediarono l'edificio, minacciando l'assalto se il loro capo non veniva rimesso in libertà. Nel frattempo, tuttavia, gli agenti avevano dato l'allarme e i rinforzi arrivarono da altre cittadine. I gendarmi circondarono la banda. Alcuni dei giovinastri, vistisi accerchiati, tentarono di sfondare lo sbarramento, lanciando contro di esso una motoretta a tutta velocità, e un gendarme rimase ferito; ma la maggioranza, abbandonati gli «scooters», si dava alla fuga per i campi e la caccia all'uomo incominciò.

Alle tre di notte trenta giovani erano prigionieri nei locali della gendarmeria di Pont-de-l'Arche e nella mattinata di ieri le loro famiglie venivano informate dell'accaduto: alcune stentavano a crederci, non volendo ammettere che il figlio, generalmente assiduo al lavoro o a scuola, potesse essere un malfattore; a varie riprese i gendarmi dovettero interporsi per impedire che i genitori prendessero i figli a schiaffi nei locali della polizia. Vi sono, fra gli arrestati, quattro ragazze sotto i diciotto anni.

Il processo, che dovrebbe svolgersi per direttissima, sarà seguito con molta curiosità dall'opinione pubblica, la quale esige dai magistrati che si dimostrino severi.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600: TO 183483, TO 203082; Fiat 600 Belvedere: TO 162321, TO 148651, TO 299231. Ritrovate: Fiat 600: TO 196440, TO 208240.

— SPETTACOLI —

In una vivace atmosfera di polemiche inizia a Napoli il festival della canzone

Da stasera fino a giovedì battaglia canora al «Mediterraneo» L'ultimo dei ritiri: Gloria Christian - Breve battibecco tra Sergio Bruni e Nunzio Gallo - Un inviato di Padre Pio alle prove

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 13 giugno.

Lo scoglio dell'ordine di presentazione è stato superato nell'unico modo possibile: gli organizzatori hanno cioè deciso un criterio di successione. Sorteggiando le canzoni, si sarebbero avuti infatti questi gravi inconvenienti: che le melodiche e quelle allegre potevano succedersi [illegible] alternativa e che uno stesso cantante comparisse più volte di seguito sul palcoscenico con danno suo e del testo affidatogli, cioè in definitiva con danno non solo degli autori e della casa che ne è la proprietaria, ma dello stesso festival.

Le due questioni legali sollevate da qualche escluso sono ritenute prive di ogni seria possibilità di successo. Infatti — dicono vari giuristi — quando il maestro Enzo Di Gianni sostiene che nessuno poteva pubblicare le parole delle canzoni in base al bando di concorso per cui le canzoni dovevano essere inedite, cade in un grossolano equivoco. Ciò perché inedito si riferisce non solo alla canzone (che è parole e musica e non solo parole), ma — ecco il punto essenziale — al fatto che le canzoni presentate al «Mediterraneo» non devono essere mai state presentate prima altrove. E ciò è pienamente rispettato.

L'altra «bomba» appare anch'essa priva di miccia. Dire — sostengono gli organizzatori e gli autori inclusi — che vi sono state varianti fra i testi approvati e quelli presentati è un non-senso se si tratta di modifiche non sostanziali ma indispensabili. Infatti le canzoni, non sapendosi chi ne sarà l'interprete, sono scritte sovente senza tener conto dei mezzi vocali dell'artista. Ecco perché si rende poi necessaria talvolta qualche modifica per rientrare nella gamma delle possibilità canore dell'interprete.

I fatti più importanti registrati dalla cronaca nelle ultime ore sono tre. Uno è il rifiuto opposto da Sergio Bruni a cantare durante le prove se non fossero usciti tutti dalla platea, il che ha provocato le pepate reazioni di Furio Rendine e Nunzio Gallo (questi ha preteso che tutti coloro che erano usciti dovessero rientrare quando ha poi provato lui); il secondo è il «no» di Gloria Christian (oggi, dopo le recentissime nozze, divenuta «signora Boccalone»), seccata dal mutamento nell'ordine di programmazione. Ma è un «no» che sarà quasi certamente ritirato.

Il terzo è l'ingresso oggi nel «Mediterraneo» di Furio Rendine, il «re della canzone napoletana», in compagnia di un frate cappuccino, padre Onorato, venuto dal convento di Padre Pio in San Giovanni Rotondo. Secondo alcuni è stato un caso. Secondo altri il maestro Rendine s'è portato dietro il cappuccino perché nel convincimento generale ciò «porta bene».

c. g.



Gloria Christian si presenterà stasera al Festival?

Il fidanzato negro di May Britt incassa oltre 1 milione al giorno

Londra, 13 giugno.

L'incasso registrato dal «Pigalle Restaurant» nei 26 giorni in cui si è esibito il famoso cantante-ballerino americano Sammy Davis jr., ha superato le centomila sterline (170 milioni di lire). Circa un quinto della somma (quasi 34 milioni) sono andati direttamente all'artista. Lo ha dichiarato con un soddisfatto sorriso Al Burnett, impresario di Sammy Davis e gerente del locale.

Diciannovemiladuecento persone hanno assistito agli spettacoli. Il cantante ballerino ha ricevuto numerosi regali. Non stupisce quindi il fatto che Sammy Davis abbia pagato senza batter ciglio una somma-record per eccesso di bagaglio al momento di imbarcarsi all'aeroporto di Londra diretto a Rio de Janeiro: 1465 sterline, (più di due milioni e mezzo) per il solo trasporto dei suoi effetti personali, dei suoi costumi e degli strumenti musicali.

Il cantante negro è salito recentemente agli onori della cronaca internazionale in occasione del suo fidanzamento con l'attrice svedese May Britt.

La Loren sembra serena dopo il furto dei gioielli

Londra, 13 giugno.

Il giornalista Donald Zec, del «Daily Mirror» ha avuto con Sophia Loren il seguente dialogo.

«Pensi un po' — dice Sophia Loren — tutto sommato ho tanti doni di natura e non ho che 25 anni. Queste cose sono più importanti dei miei gioielli».

«Certo».

«E possiedo due case in Italia ed una in Svizzera».

«E una Rolls Royce».

«E sto per girare un altro film in Italia, poi uno di nuovo in Inghilterra, poi uno a Hollywood».

«Senza dire del milione di dollari che avete messo in banca».

«Oh, di più!».

«Insomma, avete tutto quello che una giovane donna può desiderare».

«Sicuro, ora non desidererei che una cosa soprattutto».

«Quale?».

«Riavere i miei gioielli».

Esistono in tutto il mondo 82 milioni di apparecchi tv

Solo negli Stati Uniti 52 milioni di televisori L'Italia è al 7° posto - Le statistiche dicono che l'espansione della radio è in forte aumento

Londra, 12 giugno.

Una relazione dell'Unesco ha stabilito che al momento attuale ci sono circa 81.930.000 apparecchi televisivi distribuiti in tutto il mondo. Ecco come i televisori sono divisi: Stati Uniti 52.000.000; Inghilterra 9.800.000; Canada 3.800.000; Russia 3.500.000; Germania Ovest 3.450.000; Giappone 2.700.000; Italia 1.500.000; Francia 1.500.000; Brasile 1.100.000.

Australia 700.000; Messico 600 mila; Olanda 600.000; Belgio 400 mila; Danimarca 327.000; Austria 120.000; Svizzera 82.000; Finlandia 50.000.

In relazione ad un quadro riassuntivo apparso sul «World Radio Handbook 1960» che è stato pubblicato in questi giorni, il numero totale dei radioascoltatori nel mondo è di circa 333.561.000 unità. 117.938.000 di essi vivono in Europa, 161.505.000 nell'America del Nord, [illegible] nell'America del Sud, 1.703.000 nell'America centrale, 13.226.000 in Africa, 2.560.000 nell'Asia del Medio Oriente, 22.867.000 in Asia dell'Estremo Oriente, 3.227.000 in Australia.

Un giornale della sera londinese comunica intanto che, in America, è allo studio l'idea di un apparecchio televisivo che possa essere tranquillamente contenuto in una tasca. Un consesso di tecnici sta lavorando infatti attorno al sistema di ridurre i complessi circuiti elettronici alla grandezza di un francobollo e si dice nell'articolo che questo consesso di scienziati abbia dichiarato che anche i cervelli elettronici che occupano normalmente una grande sala possono essere ridotti a tali dimensioni da poter essere portati a mano. La cosa più importante è che così probabilmente le macchine elettroniche verranno a costare una frazione di quello che costano attualmente quelle di proporzioni normali. I tecnici sono riusciti a dar vita alla microscopica scoperta, combinando le tecniche della fotografia e della litografia per poter stampare i circuiti elettronici su sottilissime lamiere di plastica, dove sono occorrono fili, rivestimenti ed altri componenti che occupano molto spazio.

Una relazione su un giornale commerciale inglese riferisce inoltre che alcuni costruttori in Inghilterra credono che si stia avvicinando l'epoca di una grande espansione del mercato delle radio. Le statistiche provano che moltissima gente sta tornando ad ascoltare la radio. La conferma principale di questo stato di cose è data dal grande aumento degli acquirenti delle radio a transistor alimentate a batteria. Una indagine di mercato ha rivelato infatti che l'anno scorso si sono vendute circa 30.000 radio a transistor. Nel 1958 la cifra era molto più bassa. Se si aggiunge a ciò che le autoradio sono ormai un «affare d'oro» (circa 250.000 apparecchi sono stati sistemati nelle automobili nel 1959) hanno ragione quei produttori di radio che pensano che il più elevato numero di 135.000.000 di apparecchi che si è prodotto nel 1959 può essere superato nel 1960.

Cronaca televisiva

Noiosa serata della domenica: un romanzo poco divertente e un'inchiesta che non soddisfa - Ieri sera si è rinnovato il successo di «Romanticismo» - Alle 21, «Novelliere» dedicato a Cechov

Noiosa serata di domenica. Il romanzo sceneggiato «Tom Jones» è un fumetto per platea popolare non troppo esigente. E va bene. Ma c'è modo e modo di combinare un fumetto. La terza puntata offriva la possibilità di presentare una serie di avventure dinamiche e colorite. Ahinoi: la realizzazione è stata modestissima e l'effetto scarso. La fuga di Sofia, la rissa nella locanda, la comparsa dell'inferocito signor Western e la violenta reazione di Tom si sono trasformate in scenette ingenue, prive di emozione e di tensione. Acerbi e insufficienti i protagonisti: Emma Danieli, soave annunciatrice ma scialba attrice, e il giovane Pino Colizzi, chiamato incautamente a sostenere un ruolo superiore alle sue forze.

Da un pezzo il romanzo sceneggiato non ha fortuna in tv. Forse si tratta, ogni volta, di riduzione infelice di testi. Comunque, anche per «Tom Jones», i milioni — parecchi, a decine, secondo talune voci — spesi nell'allestimento ci sembrano, almeno sino ad ora, soldi buttati via.

La seconda puntata di «Noi come siamo» ha confermato dubbi e sospetti suscitati dall'incerto esordio.

Gli episodi scelti dagli autori dovrebbero essere tutti curiosi, interessanti, singolari, significativi. Invece — specie in questa seconda puntata — sul video è comparsa un'Italia dalla faccia anonima e banale. Qualche battuta, qualche immagine, qua e là. Un po' poco. Come la mettiamo? Gli autori non hanno saputo o non hanno potuto cogliere aspetti più veri e più mordenti della vita italiana? Tra l'altro, andando di questo passo, si rischia di annoiare. E sarebbe il colmo per una rubrica la cui formula originaria pareva fatta apposta per suscitare approvazioni, proteste, polemiche.

Quel che abbonda è il primo piano dell'attore Romolo Valli, profuso senza risparmio. Il Valli è un ottimo attore e l'ha dimostrato ripetutamente nella «Compagnia dei giovani». Ma qui è costretto a continui discorsetti e la sua presenza, alla fine, risulta insistita e monotona. Una trasmissione del genere la quale unica e logica risorsa le immagini: è un peccato ridurla al rango di conferenza con proiezioni.

Ieri sera, una ventata di patriottismo ottocentesco con «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta: nobile e onesto drammone, costruito con solido mestiere e destinato a sollevare sempre gli entusiasmi del pubblico.

Non diciamo che l'edizione di ieri sia stata esemplare. Però dignitosa e nel complesso soddisfacente, questo sì. Il regista Morandi ha svolto con intelligenza la sua opera: ha evitato, quanto più gli è stato possibile, gli accenti enfatici e retorici e ha fatto recitare tutti gli attori su un piano di encomiabile misura. Le sottolineature sono state poche e limitate a figure di contorno.

Gianni Santuccio era il conte Vitaliano Lamberti. Si è espresso costantemente con pacatezza e riflessione. Forse, nel primo atto, qualcuno sarà rimasto deluso alla celebre scena del giuramento, aspettandosi maggior fuoco e maggior impeto. Ma l'impostazione del personaggio s'è rivelata poi esatta negli atti successivi. Il Lamberti di Santuccio era uomo che non agiva alla cieca o per impulsi generosi ma confusi: egli sapeva «perché» lottava, sapeva «perché» doveva affrontare la prigione e un duro destino di sofferenza e di morte.

Oggi alle 11: arrivo a Roma del presidente dell'Argentina. Alle 18,45 «Una risposta per voi» cui seguiranno un concerto sinfonico, «Avventure di capolavori» e la rubrica religiosa. Alle 21 «Il novelliere» dedicato a Cechov. Alle 22,30 Festival della canzone napoletana.

u. bz.

Un balletto russo a Roma per esibirsi stasera alla tv

Roma, 13 giugno.

Il balletto russo diretto dalla coreografa Irina Grjebina è giunto stamane all'aeroporto di Ciampino da Parigi con un bireattore dell'Alitalia. Il Balletto russo, che comprende 20 elementi tra ballerini, cantanti e musicisti, si esibirà domani sera alla televisione nel corso della trasmissione «Il novelliere» che sarà dedicata allo scrittore russo Anton Cechov.

Concerto gratuito — Domani alle 21.15, nel cortile dell'Università di via Po, l'orchestra del Teatro Regio diretta dal M° Otto Wirthenson, eseguirà musiche di Wagner. Libero ingresso.

Circolo della stampa — Oggi pomeriggio alle ore 16,30 alla piscina dello «Sporting» avrà luogo una sfilata di costumi balneari e creazioni estive offerta da Omnisport con la partecipazione delle Ditte Jantzen e Lella-Sport. Presenta Elsa Rossetti. La manifestazione è riservata ai Soci.

Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Ariston, Augustus, Cristallo, Ideal, Sansoè, Reposi, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora, Alba, Concorso Ippico Internazionale; biglietti ridotti all'Enal.

Anche l'attrice Joan Collins a Roma



Continuano gli arrivi delle attrici straniere in Italia. L'inglese Joan Collins resterà a Roma due mesi e mezzo per interpretare il film «Ester ed il re» (Telefoto)

Sullo schermo

***La febbre del delitto* (Cristallo): Dostoievski tra i grattacieli - *I grandi amori del secolo* (Astor): coppie celebri dai rotocalchi allo schermo *Assalonne, bombe e donne* (Doria): farsetta militare d'origine televisiva *Larry, agente segreto* (Ideal): tremende zuffe per un cofanetto di gioielli**

Estivi per estivi, si preferiscono i film leggeri ai pretenziosi come questo *La febbre del delitto*, variazione in chiave contemporanea (come dice il titolo originale «Crime and punishment U.S.A.») del tema dostoievskiano di «Delitto e castigo». La falsariga del famoso romanzo è nettamente visibile nello scenario di Paul Newman, e sarebbe toccato alla regia di Denis Sanders farla dimenticare attraverso una nuova, moderna intonazione. Ma essa non è da tanto; e il film ripiega in uno sterile esercizio di ricalco, più apprezzabile nelle intenzioni che nei risultati.

Più che un solitario e orgoglioso dramma della coscienza, quello dello studente di legge Peter Cole (il nuovo Raskolnikov) sembra adombrare una delle tante cronache di «gioventù bruciata» narrateci in questi anni su tutti gli schermi. Uccide perché si crede un superuomo o non piuttosto per indifferentismo ed estraneità morale? Il film non lo dice chiaramente, e questo è il suo torto. Ma quel vecchio soggetto conserva tanta energia da sopportare i più titubanti adattamenti: e ancora una volta la vicenda del giovane assassino trincerato nei sofismi ma perseguito dal rimorso, impone la sua legge emotiva. Non sempre gli autori sono riusciti a interiorizzare il giallo, anzi vi hanno apposto frange e complicazioni inutili, ma tutto sommato ne hanno conservato l'allucinante impalcatura.

Coi caratteri di accuratezza un po' speciosa propri di certa produzione «indipendente», il film sfoggia una bella fotografia (di Floyd Crosby) e un'interpretazione più studiata che ispirata d'un gruppo di giovani, fra i quali l'accigliato George Hamilton al suo esordio come protagonista, Mary Murphy e Frank Silvera nella parte dell'implacabile inquisitore.

* *

I grandi amori del secolo è un «collage» di cinegiornali concernenti figure e avvenimenti che hanno fatto palpitare il cuore delle folle e procurato abbondante nutrimento alla rettorica dei rotocalchi. Si comincia, come è facile immaginare, dal romanzo del romanzi, quello che costò la corona a Sua Maestà Edoardo VIII. Dopo la coppia dei duchi di Windsor, rivediamo sullo schermo i fasti sentimentali della principessa Margaret e del suo scudiero Townsend, alternati con quelli dell'imperatrice triste, la bella Soraya, e con la commedia a lieto fine di Grace e di Ranieri. Commentato a due voci con lo spirito ormai consuetudinario delle «cineattualità», il film offre l'interesse e lo svago di una serata trascorsa sfogliando vecchi giornali.

l. p.

* *

Assalonne, bombe e donne è una farsetta inglese, ma senza le finezze di un genere in cui il cinema d'oltre Manica ha pur dato ottime prove. Forse il film conserva i limiti e i vizi della serie televisiva «The army game» da cui è stato tratto, la quale tuttavia, almeno a giudicare da questa trascrizione diretta da Montgomery Tully, ha il merito di scherzare piacevolmente, e con qualche spregiudicatezza, sulla vita militare e sui baldi «tommies» di Sua Maestà britannica. Gli eroi della vicenda sono qui infatti sette soldati inglesi che costituiscono tutto il corpo di spedizione inviato in un immaginario paese arabo per proteggere il sovrano dalle violenze di un turbolento fratello che ha fiutato odor di petrolio. Mai si videro militari più balordi e più scalcinati. Eppure, alla fine, hanno ragione di un nemico assai più numeroso e agguerrito in una buffa scaramuccia che vede sugli spalti anche la schiera discinta delle mogli del sultano. In questa mescolanza di caserma e di harem, gli autori hanno cercato gli spunti di un bonario e grossolano divertimento aiutandoli i lazzi di un gigantesco bietolone (Bernard Bresslaw) e dei suoi abbastanza spassosi compagni (Michael Medwin, Alfie Bass, Geoffrey Sumner e altri).

* *

Di produzione inglese, ma con un «cast» internazionale, è anche *Larry, agente segreto* («Long distance») che vede ancora una volta il butterato Eddie Constantine impegnato in tremende scazzottature per i begli occhi di Dawn Addams, con la quale s'avventura dalla Germania in una Cecoslovacchia assai di maniera per ricuperare un cofanetto di gioielli nascostovi, durante la guerra, da un alto ufficiale tedesco. L'impresa riesce, ma ha una confusa e lunga coda quando nel gioco entrano alcuni banditi desiderosi di mettere le mani sul bottino. Diretto con qualche diligenza da Alvin Rakoff, il film non ha molto mordente anche se alcuni episodi sono doverosamente movimentati. Discreti gli interpreti tra i quali, oltre ai suddetti, compaiono il tedesco Marius Goring, l'inglese Christopher Lee (senza i dentini di «Dracula») e la piccante francesina Nadine Tellier.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 55-115

Cortile Università (Po 17) Ente Regio: domani ore 21,15, 5° Concerto sinfonico M° Otto Wirthenson, Libero ingresso.
Teatro delle 10: Ultimi 3 giorni Jonesco, De Obaldia, Roussin.
Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettere condannati a morte, poesie, canzoni di Brecht).

Art Ancien (corso Matteotti 40): Acqueforti di Edouard Manet.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra del centenario pittore G. Grosso. Orario: 10-12, 17-20
La Bussola: Arte jugoslava d'oggi
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12, 15-18.
Promotrice Belle Arti: Valentino Espos. Nazion. Or 10-12; 15,30-19

Al Florida Club (p.za Solferino, t. 42-822) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius 5, c. G. Galasst.
Bruno Valentino Danze ore 21.
Châlet Valentino 21 Orch. Massari
Faro Danze 17-21 Whisky a Gogò Aria cond. L. 300 compresa cons.
Gay Estivo: Tutte le sere 21-2 Silvano Tortorella. Festivi 16-21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Serenella: Umberto c. Rody.
Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra
Lutrario: 21, Assuero Verdelli, Scuola danze moderne gratuita.
Pagoda: 21 sfilata moda Orch. Labardi, cant. Carmen - Gavioli.

Columbia Danze 22-4 attrazione.

Castello di Stupinigi: ore 15,30 Concorso Ippico Intern. Ufficiale.

ECHI SPETTACOLI

GAY DANZE ESTIVO
Tutte le sere ore 21-2 compreso il lunedì, The festivi ore 16-19
Orch. Silvano Tortorella
Giardino e pista coperta.

LA SERENELLA
Concorso canto per dilettanti «traguardo del microfono»
Dame 200 ecc. 300 cons. compresa

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Calze nere notti calde» Cora Roberts, Paul Esser, Hilde Sessak. Viet. min 14 anni.
Astor: «Italiani all'inferno».
Corso: «Duello all'ultimo sangue» tech., Rock Hudson, Donna Reed. Ingresso L. 400
Cristallo: «La febbre del delitto» Mary Murphy, George Hamilton.
Doria: «Assalonne, bombe e donne», B. Bresslaw, M. Medwyn.
Ideal: «Larry agente segreto» E. Constantine, C. Lee, D. Addams.
Lux: «La stagione del sole» Yujiro Ishihara, M. Tsugawa, Ingr. 400
Reposi: «L'uomo che visse nel futuro» col., R. Taylor, A. Young.
Romano: «L'arpa birmana» di Kon Ichikawa, Prem. Venezia. Ingr. 400.
Vittoria: «La banda del drago verde» J. Kelly, M. Wynn Ingr. 400

Ariston: «L'America vista da un francese» sc. col. di Reichenbach.
Arlecchino: «Eva», Romy Schneider, Carlos Thompson, colori.
Augustus: «L'uomo che ingannò la morte» Christopher Lee, A. Diffring techn. Viet. min. Pl. L. 300
Metropol (Pr. Tommaso 6, telef. 553-470): «Il diario di un condannato», R. Hudson tech. Viet. min.
Nazionale: «I 39 scalini» techn. Kenneth More, T. Elg. Ingr. L. 300
Torino: «Il buco» Michel Constantin, J. Keraudy. Apertura 10.

Alexandra: «Noi duri», Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Alfieri: «Non voglio morire», con Susan Hayward.
Capitol: «Noi duri», Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Faro: «Noi duri» Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Fiamma: «La sfida di Tom e Jerry» cartoni animati in technic.
Hollywood: «Dinne una per me» sc. col. Bing Crosby, D. Reynolds.
Maffei: 1ª sel. Città Torino «Un microfono per voi» e spettacolo Var. con Alani-Drey-Silver Diar. L. Roby-Ball, C. Garline 16.15-21.15
Film: «Strage di Frankenstein».
Massimo: «Meraviglioso paese», techn. Robert Mitchum, J. London.
Principe: «Innamorati in blue jeans», scope Carol Lynley, Brandon De Wilde. Viet. minori.
Sansoè «Innamorati in blue jeans» Carol Lynley, B. De Wilde. Viet.
Statuto: «Meraviglioso paese» ter. Robert Mitchum, Julie London.

Adriano: «Ladri di automobili» William Campbell, M. Van Doren.
Alcione: «Cavaliere della tempesta», Riv. B. Maggio 16,15-21,15.
Alpi: «Cole il fuorilegge», techn. sc. James Best, Frank Lovejoy.
La Perla: «Fronte della violenza» James Cagney, Dana Wynter. Viet.
Regina: «I cosacchi», technic., Edmund Purdom, Georgia Moll.

Asti: «Destino sull'asfalto». Ap. 14
Milano: «Ultima riva» e «Addio sogni di gloria». Apertura 10.
Olimpia: «Gorilla», scope colori.
Po: «Webb il coraggioso», techn.
P. Nuova: «Stirpe dei vampiri», Viet. «Liana schiava bianca». Viet.
S. Felice: «Alibi sotto la neve», Aldo Ray, Anne Bancroft.

Esperia «Les amants» Moreau Viet
Giardino: «Bacio dello spettro».
Italiano: «Banda della frusta nera», H. Marlowe, Coleen Gray.
Mirafiori: «Giuditta e Oloferne».
S. Rita: «A piedi, a cavallo, in automobile» Noël-Noël.
Vinzaglio: «Joe Butterfly», scope tech., Audie Murphy, G. Nadar.

Eliseo: «Specchio a due facce», Michèle Morgan, Bourvil.
Fréjus: «Cavaliere amaro città dell'oro», techn. More, Kennedy.

Nuovo: «Teste calde» Magali Noel
S. Paolo: «Moglie sconosciuta» techn., Terry Moore, Sal Mineo.

Belgio: Gangsters amore e Ferrari
Corallo: «Sexy girl» colori, Brigitte Bardot, Henry Vidal.
Eridano Conquistatori Oregon, tec.
Grupa: «Pistola nuda».
Radium: «Atollo K» Crik-Crok.
V. Veneto: «Dottore in alto mare» Dirk Bogarde, technicolor.

Astra: «La nipote Sabella» P. De Filippo, S. Koscina, Salvadori.
Bernini: «Ragazza del peccato», Brigitte Bardot, Jean Gabin.
Cibrario: «I tartassati» Totò, Fabrizi «Jeff Blaine figlio bandito».
Elios: «Fuochi nella giungla».
Europeo: «Marinai donne e guai» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
Excelsior: «Maracaibo» technic. Cornel Wilde, Abbe Lane.
Massaua: «Joselito», colori Lola Marquez, J. Tordesillas.
Odeon: «Giovani senza domani», scope. R. Wagner, V. Leith.
Star: «Congiura dei Borgia», sc. Col. F. Latimore, C. Smith.

Adua: «Lampi nel sole» colori.
Aurora: «Sete dell'oro» G. Ford.
Brescia: «Adorabile infedele» col. scope. Gregory Peck, D. Kerr.
Edelweiss: Vendicatore silenzioso.
Eri-Dan Ritorno Joe Dakota, tec.
Fortino: Nemici di ieri, sc. Baner
Maior: «Inchiesta in prima pagina» Rita Hayworth, A. Franciosa
Nord: «G-men 5ª squadra».
Palermo: «La mummia» col. Peter Cushing, C. Lee. Vietato min.
Sociale: «Casa dei 7 falchi» Taylor
Zenit: «Casa di Madama Korà».

Cabiria: «Il vento si alza».
Colosseo: «La banda di Las Vegas», Mamie Van Doren.
Continental: Uno straniero a Cambridge. Ronald Lewis, S. Sym tec.
Flora: «La gatta» Françoise Arnoul, Bernard Wicky.
Italia: «Sexy girl» tech. scope. Brigitte Bardot, Henry Vidal.
Moderno: «Falco di Hong Kong» techn. e «Gianni e Pinotto».
Piemonte «Signora non è da squartare», T. Thomas, G. Cole, scope.
S. Carlo: «Il ruvido e il liscio».
Spezia: «Figlio di Alì Babà» tec. Tony Curtis, Piper Laurie.

Diana: «Impulsazione omicidio».
Dora: «Colline nude».
Roma: «Simpatico mascalzone».

Umbria: «Battaglia V 1» Rennie
Alba: «Prigioniero del Sudan» tec
Ambra: «Obiettivo Butterfly».
Apollo: «Ombre sul Kilimangiaro» tech. sc., R. Taylor, A. Aubrey.
Edera: Condannato morte fuggito
Lucento: «Sabbie roventi» Poitier
Lutrario: «Bulli e pupe» Sinatra
Splendor: «Zaffiro nero», technic. Michel Craig, Y. Michell.







I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,35: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Religione; c) Italiano. Secondo corso: a) Geografia ed educazione civica; b) Religione; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport, b) «L'Alfiere». In questo numero Giovanna Ferrara proseguirà la trattazione della storia americana: Bruno Ghibaudi parlerà ancora dei viaggi negli abissi; Bugliene presenterà i cricetti, piccoli animali a forma di topo senza coda e che facilmente si affezionano all'uomo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Una risposta per voi», colloqui di A. Cutolo con gli spettatori. Tema principale della trasmissione sarà un famoso scandalo del Settecento, in Francia, meglio noto come «l'affaire du collier» e relativo alla truffa di una collana di diamanti della Regina Maria Antonietta. Questo servirà per illustrare in seguito meravigliosi gioielli, dono della Regina Vittoria d'Inghilterra ad un suo parente.

19: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia. In programma: Ciaikowski, concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra. Solista Erika Morini. Registrazione in prima esecuzione; 19,40: «Avventure di capolavori», per la consueta rubrica E. Garroni e A. M. Cerrato presentano «Il Tempio Malatestiano di Rimini».

20,05: La posta di Padre Mariano; 20,20: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Novelliere», spettacolo televisivo a cura di Daniele D'Anza. Quarta puntata dedicata allo scrittore russo Anton Cechov dal titolo «Una serata con Cechov». I [illegible] scelti e ridotti per la tv da Guido Arrivabene. Interpreti principali: Alberto Lupo, Elena Zareschi, Sergio Tofano, Carla Del Poggio, Franco Volpi, Achille Millo, Cesarina Gheraldi, Anna Maestri, Mila Vannucci, Aroldo Tieri, Ave Ninchi, Carla Gravina, Antonio Pierfederici. Partecipano alla trasmissione il Ballet Russe Irina Grjebina e Ugo e Wanda Dall'Ara. Musiche originali e adattamenti di Armando Trovajoli; scene di Maurizio Mammì; costumi di Veniero Colasanti; regia di Daniele D'Anza.

22,30: Ottavo festival della canzone napoletana, ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli della prima parte della prima serata. Partecipano al festival: l'orchestra melodica diretta da Carlo Esposito; il complesso di Marino Marini con il quartetto «The Fraser Hayes Four» e alcuni noti cantanti. Presentano Marisa Borroni e Lilly Lembo. Regia di Mario Landi.

Al termine, edizione della notte del telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,45: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Orchestra Chacksfield; 11,15: Arrivo del presidente argentino Frondizi; 12: Voci vive; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'Opera; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Viaggio lungo il Reno; 16,30: Taccuino dell'anno 1900; 17: Giornale radio; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Letture poetiche; 18,30: Passo che vai, ritmo che trovi; 19,[illegible]: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio.

21: «Bello di papà», tre atti di G. Marotta e B. Randone; 22,50: Padiglione Italia; 23,05: Art Tatum al pianoforte; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Nino Besozzi presenta: Il signore di tanti anni fa; 11: Musica per voi che lavorate.

11,30: Le canzoni e Angelini; 13: Discolandia - La collana delle sette perle - Il discobolo; 14: Cantanti in passerella; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Canzoni; 15: Vetrina Via Radio; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Novità e successi internazionali; 16: Concerto in miniatura; 16,20: Fantasia di motivi; 16,30: Le occasioni del microsolco; 17: Il loggione, rassegna del melodramma.

17,30: Il buttafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: M. Bongiorno presenta: il salvadanaio; 21,30: Radionotte; 21,35: Joe Fingers Carr al pianoforte; 22: Dal Teatro Mediterraneo: Ottavo Festival della canzone napoletana (prima serata); al termine: Ultimo quarto. - Notiziario.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di balletto; 18: La storiografia medioevale; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di A. F. Bonporti ed E. Felice Dall'Abaco; 19,15: Gli ultimi anni di Virginia Woolf.

19,45: L'Indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo, 21,20: La lirica di Federico Garcia Lorca; 22: L'opera di Robert Schumann; 22,50: Racconti tradotti per la Radio; 23,40: Congedo.

ECHI DI CRONACA

L'ultima lezione al teatro Alfieri su "Trent'anni di storia italiana"

La luminosa conquista della libertà attraverso la dura lotta nella Resistenza

Limpida esposizione del prof. Vaccarino - La democrazia fu un traguardo raggiunto con grave sacrificio: oltre 72 mila morti - Deposizioni di Togliatti, di Lombardi, del gen. Primieri - Parri chiude le testimonianze illustrando il significato morale della battaglia antifascista

Alla resistenza armata contro tedeschi e fascisti era dedicata la decima lezione del corso «Trent'anni di storia italiana», tenuta ieri sera nel Teatro Alfieri forse ancor più gremito del solito, e di un pubblico in cui numerosi ed attenti apparivano i giovani. E' stata l'ultima lezione di questo ciclo (accolto dai torinesi con un grande successo). La Resistenza chiude veramente un periodo della storia nazionale: la grande crisi apertasi con l'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, e per oltre un ventennio dominata dal fascismo; che non fu una malattia fortuita, un «incidente» nella vita del paese, ma la conseguenza di complessi fattori psicologici, morali, politici, economici. Al tempo stesso, la lotta generosa e dolorosa al nazifascismo è stata il prologo necessario ad una fase nuova — e migliore — della nostra vita nazionale.

La democrazia, che ora ci consenta di ricercare una soluzione positiva dei nostri problemi attraverso una battaglia politica combattuta nella libertà, non è stata un dono delle vittoriose armate alleate. E' stata una conquista, voluta dal più grande movimento di massa mai visto nel nostro paese, ottenuta con uno sforzo vasto e concorde, pagata con un tremendo prezzo di sofferenze e di sangue. Nella sua densissima lezione, il prof. Giorgio Vaccarino, noto studioso di storia della Resistenza, ne ha messo bene in luce quelle caratteristiche essenziali ed originali — lasciando in ombra l'intento celebrativo od agiografico (che del resto sarebbe legittimo).

Noi piemontesi abbiamo degli anni 1943-1945 soprattutto un ricordo di «guerra per bande»: la lotta partigiana sulle montagne, l'attività clandestina nelle città, i colpi di mano, i sabotaggi. Ma dall'altra parte del fronte, nell'Italia già libera, si combatteva una diversa resistenza: la partecipazione attiva dell'esercito (con reparti — per volontà alleata — troppo limitati) e della Marina alla guerra «regolare»; e nei campi di concentramento in Germania un'altra resistenza ancora: quella degli internati, che preferirono la prigionia piuttosto che l'adesione alla Repubblica di Salò. E la lotta armata era sostenuta, favorita, appoggiata da una larga partecipazione popolare; mentre nei rifugi segreti al Nord, nei governi di Salerno e di Roma al Sud, gli uomini politici (la cui parte è troppo spesso dimenticata) davano un «significato» preciso al combattimento, tentavano di farlo fruttificare per la ricostruzione del Paese.

La Resistenza incominciò, sporadica, spontanea, dispersa, subito dopo l'8 settembre: con i reparti dell'esercito che non si arresero davanti ai tedeschi (gli eroici soldati di Cefalonia, di Lero, della Corsica); con i presidi isolati nei Balcani che si unirono alle bande di guerriglieri stranieri; con le rivolte popolari di Napoli, di Lanciano, di Roma; con i gruppi di militari «sbandati» che presero la via della montagna e presto furono raggiunti dagli antifascisti delle città. Il Piemonte vide forse la prima grossa formazione partigiana, nel Cuneese; ed ebbe in Boves, incendiata nel settembre del '43, il primo di decine e decine di paesi-martiri.

I partiti antifascisti contribuirono poi, con metodo e con larghissimo sforzo, al potenziamento ed all'organizzazione delle bande. Alcuni giudicano ancora, qualunquisticamente, che questa «politicizzazione» fu un errore. In realtà, senza il lavoro attivo dei partiti non sarebbe sorto un vero *esercito* partigiano; ed i nuclei dei resistenti sarebbero stati uno strumento (pure utilissimo) della guerra anglo-americana, non la genuina espressione della rivolta popolare.

E' impossibile seguire le complesse vicende dell'organizzazione partigiana, dei rapporti con il governo di Roma e con gli alleati, del lavoro politico compiuto nei territori dove più forti erano le bande. Ma occorre ricordare come i contadini, le donne, il clero parteciparono intensamente alla lotta, insieme con gli operai e gli intellettuali ed i vecchi antifascisti: un fenomeno che nel Risorgimento non si era quasi mai realizzato. E quale contributo di sangue pagò la Resistenza (oltre 72.000 morti), quali atrocità soffrì il paese (la strage di Marzabotto, duemila vittime in un solo eccidio). E come gli alleati, nei loro stessi rapporti segreti, riconobbero il valore militare del movimento partigiano. Il 25 aprile l'Italia aveva veramente il diritto di parlare di «Liberazione», di libertà riconquistata.

Il generale Primieri, comandante della «Cremona», l'onorevole Togliatti, ministro nel governo di Salerno, l'on. Riccardo Lombardi, del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia, hanno illustrato i tre aspetti salienti della Resistenza. Il primo ha parlato della guerra «regolare»: incominciando dalla splendida lotta contro i tedeschi in Corsica (episodi troppo poco noti), per giungere all'ingresso vittorioso in Venezia; ed ha ricordato la collaborazione piena, leale, affettuosa tra i suoi soldati ed i partigiani del Ravennate. L'on. Lombardi ha parlato sulla direzione politica della guerra segreta al Nord, e rievocato l'incontro con Mussolini, il 25 aprile, nell'Arcivescovado di Milano. In un'ampia deposizione, Togliatti ha detto perché il partito comunista, e gli altri partiti antifascisti, entrarono nel terzo ministero Badoglio, a Salerno. Per l'Italia, questa fu una svolta politica di gran peso. Non tutte le ragioni espresse dall'oratore sono completamente convincenti; ma assai efficace fu lo squallido quadro che egli dipinse dell'Italia meridionale all'inizio del '44, e molto commentato il suo giudizio, sostanzialmente favorevole, su Badoglio.

Valdo Fusi ha ricordato uno degli episodi più tragici e gloriosi della lotta antifascista in Piemonte: il processo Perotti, che egli visse quale coimputato. Il comandante partigiano Delmastro ha esposto l'organizzazione delle bande nel Cuneese (forse la zona dove più integralmente la Resistenza fu un fatto di massa). Ferruccio Parri, con la sua parola pacata e commossa, ha detto il significato morale della Resistenza. Essa ha un valore che va oltre l'importanza politica e militare. Fu un moto di popolo, in lotta spontanea per la libertà e la giustizia; animato da una grande speranza ideale, pronto ad affrontare per realizzarla la morte, il terrore, la tortura.

Carlo Casalegno

Convegno internazionale sulla Resistenza in Europa

Milano, 13 giugno.

Ieri, nella sede dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia, si è riunito il Comitato esecutivo preparatorio della Conferenza internazionale sulla storia della Resistenza in Europa.

Alla conferenza parteciperanno oltre ai rappresentanti dell'Istituto storico di Milano, sen. Parri e prof. Vaccarino, il prof. Michel della Sorbona, il prof. Boltin dell'Istituto di storia moderna di Mosca, il prof. Okecki dell'Accademia delle scienze di Varsavia, il prof. Puttemans e il conte De Launay di Bruxelles, il dott. Krausnick dell'Istituto di storia contemporanea di Monaco, il prof. Cvrije ministro di Jugoslavia a Milano.

La Conferenza è impostata sul tema «La Resistenza in Europa e gli Alleati» e si svolgerà attraverso una relazione generale (prof. Michel) 3 relazioni delle grandi potenze alleate (Usa, Gran Bretagna, Urss) e 12 relazioni relative ai singoli paesi europei occidentali ed orientali, più una relazione relativa agli Ebrei. Il rapporto italiano è affidato al prof. Venturi dell'Università di Torino.

Parri ricorderà a Verbania 42 vittime dei nazisti

Verbania, 13 giugno.

Verbania celebrerà solennemente il sedicesimo anniversario del tragico eccidio compiuto dai nazisti a Fondo Toce. Il 20 giugno 1944 furono fucilate quarantadue persone prese a caso fra i passanti e nelle case, quale rappresaglia all'attività partigiana nella zona.

L'orazione ufficiale sarà tenuta domenica dal sen. prof. Ferruccio Parri. Alle manifestazioni hanno aderito i partiti democristiano, socialdemocratico, comunista, socialista, radicale, l'Udi, l'Anpi e altre associazioni combattentistiche.

Rockefeller ritira di nuovo la candidatura alla Presidenza?

New York, 13 giugno.

Il governatore di New York, Nelson Rockefeller, ha dichiarato in una intervista alla televisione di non essere candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

Lo scorso dicembre egli ritirò la propria candidatura; alcuni giorni fa dichiarò di ridiscendere in lizza; subito erano stati formati oltre 40 comitati in altrettante città per sostenere la sua campagna elettorale. Ora sembra che Rockefeller intenda rinunciare di nuovo, avendo constatato che la posizione di Nixon rimane troppo forte nel partito repubblicano per contendergli la candidatura alla presidenza.

Rockefeller ha aggiunto che non cercherà di impedire al vice-presidente Nixon di essere designato quale candidato del partito repubblicano il mese prossimo nella convenzione di Chicago.

La miss e l'ambasciatore



La ventenne Lee Jennings, eletta in America «Miss Cotone», è giunta a Roma al termine del suo viaggio in Europa. L'ambasciatore Zellerbach ha voluto incontrarla

Rossellini e Ingrid Bergman non furono mai marito e moglie

Le nozze annullate dal tribunale civile di Roma - Secondo la sentenza, quando l'attrice sposò il regista non era libera dal precedente vincolo con il dott. Lindstrom

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, dopo aver combattuto uniti l'una a fianco dell'altro contro la legge italiana nell'intento di poter ottenere l'annullamento del loro matrimonio, possono trarre oggi un sospiro di sollievo, visto che i giudici del tribunale civile hanno — per la seconda volta — annullato le loro nozze.

Perché è stato annullato il matrimonio tra il regista italiano e l'attrice svedese?

«Il 24 maggio 1950, quando si celebrò il matrimonio per procura a Ciudad Juarez nel Messico, tra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini — questa è la conclusione a cui sono giunti i giudici del tribunale civile — non si determinò un autentico contratto, perché la sposa non aveva lo "stato libero", condizione indispensabile per la validità delle nozze, che vennero successivamente trascritte nei registi dello stato civile di Roma». Come dire cioè, che il matrimonio tra il regista e l'attrice svedese non è mai esistito, perché quando Ingrid Bergman si unì a Roberto Rossellini era ancora la legittima moglie del dott. Peter Lindstrom, sposato in Svezia il 12 dicembre 1937.

Ingrid Bergman e Roberto Rossellini si conobbero in America; e dopo poco decisero di sposarsi. Lui aveva ottenuto l'annullamento del proprio matrimonio con la prima moglie signora Marcella De Marchis ricorrendo ad un tribunale austriaco, ed ottenendo successivamente una sentenza di delibazione dalla Corte di Appello di Torino. Lei era sicura di essersi «sganciata» dal suo primo marito, dott. Peter Lindstrom, avendo ottenuto da una corte messicana il divorzio. La unione nei primi anni sembrò più che felice: nacquero tre figli, Renato, Isabella ed Isotta, e per sette anni circa nessuna nube offuscò il loro orizzonte. Ma come improvvisamente era nato il loro amore, così improvvisamente finì. E ciò avvenne il giorno in cui il regista italiano andò in India per girare un documentario su quel paese e la Bergman si recò a Parigi. La coppia si rivolse una prima volta al tribunale ed il 7 novembre 1957 ottenne la separazione personale: i figli vennero affidati alla madre che andò a stabilirsi a Londra.

Il 18 dicembre 1957, Roberto Rossellini chiese al Tribunale civile di Roma la dichiarazione di nullità del matrimonio con la Bergman facendo presente che l'attrice al momento in cui si unì in matrimonio con lui era la legittima moglie del dott. Lindstrom. Il 10 luglio 1958 il Tribunale di Roma, presieduto dal dott. Mario Elia, concesse al regista italiano questa dichiarazione di nullità. Ma successivamente i giudici della Corte d'Appello, ai quali il rappresentante della pubblica accusa si era rivolto impugnando la sentenza del Tribunale, affermarono che tutto andava bene, però mancava un documento essenziale: un certificato della magistratura svedese, cioè, che attestasse come Ingrid Bergman effettivamente fosse ancora la moglie — per quello Stato — del dott. Lindstrom. Così avvenne che la sentenza del Tribunale venne annullata.

I legali delle parti — l'avvocato Mario Cavaleri e Rosario Nicolò per Rossellini e l'avv. Ercole Graziadei per Ingrid Bergman — fecero allora ricorso alle vie diplomatiche e non fu difficile ottenere dalla magistratura svedese una sentenza con la quale si affermava che, per difetto di procedura e perché per la legge di quello Stato il diritto positivo messicano non era valido, il divorzio tra l'attrice ed il dott. Lindstrom non era stato mai delibato, cioè non aveva mai prodotto effetti giuridici per lo stato civile svedese. A questo punto non restava altro da fare che rivolgersi ancora una volta al Tribunale: cosa che venne fatta.

Naturalmente per i giudici del Tribunale è stato necessario superare alcune difficoltà prima di giungere a questa nuova decisione di nullità. E prime fra tutte quelle proposte dal pubblico ministero dott. Ferraiolo. Sosteneva infatti il rappresentante la pubblica accusa, che la domanda di Roberto Rossellini era inammissibile in quanto la decisione della Corte d'Appello costituiva ormai una sentenza passata in giudicato. Secondo punto osservato dal P. M.: «L'infondatezza della domanda nel merito in quanto non sarebbe certa la cittadinanza svedese della Bergman, e quindi la inapplicabilità della legge di quello Stato».

A queste obbiezioni i giudici hanno risposto considerando che la Corte di Appello affermò solo che non era possibile emettere alcuna decisione nel merito finché la sentenza messicana di divorzio tra la Bergman e Lindstrom non fosse stata delibata positivamente o negativamente dalla competente autorità svedese, cioè non dichiararono nulla la richiesta di Roberto Rossellini, ma solamente inammissibile, ovvero riproponibile un'altra volta non appena si avesse ottenuto una decisione della magistratura svedese. Per quanto riguarda poi la seconda obiezione il Tribunale ha affermato che «Ingrid Bergman non perdette mai la nazionalità svedese, sia durante il soggiorno in America che in Italia prima del matrimonio con Rossellini». g. g.

In una delle lettere lasciate nella cella di San Vittore

Prima di impiccarsi l'amico della Del Bono ha fatto «rivelazioni» sul delitto dell'idroscalo

Michele Salerno tra breve sarebbe dovuto comparire a giudizio per calunnia - Aveva dichiarato che l'ing. Dalla Verde gli avrebbe offerto dei milioni perchè si accollasse la responsabilità della morte della mondana - Un'altra tragedia nella prigione di Pisa: il «mostro di Pontoglio» si toglie la vita poco dopo la condanna all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 giugno.

L'autopsia della salma di Michele Salerno, l'ex-amico della mondana Paola Del Bono, datosi ieri pomeriggio la morte in una cella di isolamento nel carcere di San Vittore, sarà eseguita domani all'Istituto di medicina legale: è questa l'ultima formalità richiesta dalla legge anche quando la causa della morte è nota. Michele Salerno, prima di porre fine ai suoi giorni, aveva scritto tre lettere che sono state consegnate al sostituto procuratore della repubblica. In una di esse il detenuto si proclamava vittima della polizia e respingeva tutti gli addebiti mossigli subito dopo l'arresto avvenuto la sera di martedì 7 giugno.



Michele Salerno, di 35 anni

L'ex-amico di Paola Del Bono era già stato condannato per sfruttamento una prima volta nel 1954 a Firenze. Successivamente nella primavera dello scorso anno, i giudici gli avevano inflitto per lo stesso reato tre anni di reclusione e uno di casa di lavoro, ma la Corte d'Appello lo aveva assolto con formula dubitativa. Così, il 16 dicembre, Michele Salerno era tornato in libertà e aveva ripreso la sua attività di rappresentante di una casa farmaceutica.

Il nome del Salerno, che balzò alla cronaca quando venne scoperto nella roggia Remartino, presso l'idroscalo, il cadavere della sua amica Paola Del Bono (in quell'occasione venne fermato come il maggior indiziato e incriminato per sfruttamento) sembrava ormai dimenticato. Ma la scorsa settimana, l'ex-ballerina cuneese Jolanda Rovera di 27 anni, lo denunciò per averla percossa e rapinata della borsetta contenente 55 mila lire in contanti. La grave accusa avrebbe potuto provocare una condanna a dieci anni di reclusione e all'internamento in una casa di lavoro.

La polizia nel corso dell'inchiesta aveva potuto accertare che Michele Salerno aveva spinto la Rovera sulla strada del vizio. Stanca di dovergli consegnare ogni sera sessantamila lire, un giorno la donna si ribellò, se ne andò a vivere da sola in una pensione di via Ciovasso. L'ex-rappresentante di medicinali una sera l'attese mentre stava rincasando, l'obbligò a salire sulla sua macchina, le strappò la borsetta e la malmenò. Il racconto fatto da Jolanda Rovera risultò corrispondente alla verità e Michele Salerno finì nuovamente in carcere.

Negli ultimi giorni di segregazione l'ex-amico di Paola Del Bono appariva triste e non tralasciava di dichiarare a tutti la sua innocenza. Ieri, subito dopo il rancio, aveva fatto una breve passeggiata in cortile ma alle 14,30, adducendo a pretesto che il sole gli faceva male, si era fatto riaccompagnare in cella.

Poco dopo una guardia nel giro di ispezione, notava che all'inferriata della finestrella era legata una striscia bianca, probabilmente un lenzuolo. Entrato nella cella, egli scorse un orribile spettacolo. Il Salerno, col volto contratto dallo spasimo, giaceva a terra ormai privo di sensi. Accorrevano il direttore del carcere, il cappellano, il medico di servizio. A quest'ultimo non rimaneva che constatare il decesso del detenuto. Dopo gli accertamenti di legge il cadavere di Michele Salerno era portato all'obitorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ordinava l'autopsia.

Con questo tragico episodio scompare uno dei personaggi più importanti del «caso» Del Bono. La mondana fu trovata annegata nella roggia dell'idroscalo la mattina del 11 marzo dello scorso anno. La pratica non è ancora stata definitivamente archiviata in quanto, dopo la scarcerazione dell'ingegner Roberto Dalla Verde, il P. M. si è appellato contro la sentenza di proscioglimento. Il voluminoso fascicolo è ora sul tavolo del giudice istruttore della Corte d'Appello.

Quando venne arrestato, subito dopo la morte di Paola Del Bono, Michele Salerno fece una dichiarazione sensazionale: disse che Roberto Dalla Verde gli aveva confessato di essere l'autore del delitto, offrendogli molti milioni in contanti perché se ne accollasse la responsabilità. L'ex-rappresentante di medicinali si era buscato una denuncia per calunnia dal difensore del professionista, avv. Giovanni Bovio. In quell'occasione il Salerno affermò che avrebbe fatto altre importanti rivelazioni soltanto nel corso del processo che si doveva svolgere tra breve. Venendo a mancare l'imputato, il procedimento sarà archiviato d'ufficio. Restano le tre lettere: in una forse il suicidio svela il mistero del delitto dell'idroscalo.

c. m.

Il suicidio in cella del «mostro di Pontoglio»

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 13 giugno.

Il «mostro di Pontoglio», Vitalino Morandini, recentemente condannato all'ergastolo dalla Corte di Assise di Bergamo, si è ucciso nel carcere pisano di Don Bosco. Per nove omicidi, tre rapine, quattro furti e un incendio era stato condannato a quattro ergastoli, più 25 anni di reclusione e 3 di segregazione diurna.

Il Morandini doveva essere trasferito al penitenziario di Porto Azzurro, nell'isola d'Elba, e da Bergamo era stato temporaneamente mandato a Pisa in attesa di raggiungere la definitiva destinazione. A Pisa il Morandini era stato chiuso in una cella isolata. Appariva rassegnato al suo destino.

Venerdì aveva consumato regolarmente il pasto. L'agente di custodia che vigilava nei corridoi più volte aveva osservato il recluso, che passeggiava su e giù per la cella. Verso le ore 15 la guardia aveva ancora aperto lo spioncino della cella. Il carcerato era sempre in apparenza tranquillo. L'agente ricominciava il suo giro per il corridoio e, qualche tempo dopo, tornava a controllare. Gli si offriva una macabra scena: il Morandini era appeso per il collo ad una specie di corda, fatta con un asciugamano e legata alle sbarre della finestra. Accorrevano altre guardie e il direttore del carcere con il medico.

Questi constatava che il cuore batteva ancora, per cui praticava al Morandini la respirazione artificiale e alcune iniezioni. Ma pochi minuti dopo il detenuto decedeva per enfisema polmonare. Il cadavere è stato trasportato nella Scuola di Anatomia dell'Università. La salma, se la famiglia non desidera altrimenti, sarà sepolta nel cimitero di Pisa. e. b.



Vitalino Morandini, 42 anni

Ha deposto la madre del barone sequestrato

Napoli, 13 giugno.

Innanzi alla II Sezione della Corte d'Assise è oggi proseguito il processo alla mafia siciliana per il rapimento del barone Francesco Agnello. Il patrizio anche oggi ha dovuto rinviare la sua deposizione poiché la Corte ha preferito ascoltare prima sua madre, la baronessa Giovanna Di Stefano ved. Agnello. Ella ha narrato le sue peripezie per rintracciare il figlio rapito.

La nobildonna agrigentina ha dichiarato che ella si affidò a Marco Saporito per ottenere notizie del figlio. Costui si incontrò più volte con emissari dei banditi per intavolare trattative. Alle insistenze della baronessa, il Saporito consigliò la calma, promettendo la liberazione di Francesco Agnello senza sborsare quattrini. Tuttavia, la baronessa, non credendo alle capacità di intermediario del Saporito, gli consegnò la somma di un milione da far pervenire ai banditi.

Un piccolo contrasto è sorto quando la teste ha dichiarato che il Saporito le assicurò di aver consegnato la somma al De Maria. Il presidente ha ritenuto opportuno, quindi, chiamare il Saporito, il quale ha confermato la sua precedente deposizione sostenendo di aver consegnato il milione datogli dalla baronessa ad uno sconosciuto e non al De Maria.

Le "Geigy" alla Borsa di Basilea salite di nuovo a 20.500 franchi

Sensibile rialzo nonostante la smentita sul siero contro il cancro

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 13 giugno.

Nei circoli bancari ed economici di Basilea non si esita a definire uno scandalo più o meno grave l'improvviso e forte rialzo in Borsa delle azioni della «Geigy», la casa farmaceutica cui si attribuisce (ma la notizia è stata smentita) la scoperta di un rimedio contro il cancro. Alcuni esponenti dell'alta finanza hanno espresso il parere che all'origine dell'affare ci sia qualche abile speculazione. Sarebbe tuttavia difficile individuarne, almeno per ora, il preciso scopo.

La direzione della «Geigy» ha smentito categoricamente ancora una volta tutte le notizie relative al farmaco anticancro. Pur non nascondendo che nei suoi laboratori di Basilea ed in quelli di altre località si lavori intensamente per scoprire un rimedio contro il terribile male, i dirigenti della nota società hanno dichiarato che per il momento non è il caso di farsi la minima illusione: occorrerà ancora moltissimo tempo prima che si possa giungere a risultati soddisfacenti. Quanto alla notizia riportata sabato scorso da un quotidiano di Zurigo, secondo cui un chimico ungherese, rifugiatosi nel 1956 a Vienna, avrebbe pronto un siero anticancro, non è stato possibile ottenere precisazioni ufficiali.

Alla riapertura della Borsa di Basilea l'attenzione generale era rivolta alle azioni della «Geigy» che giovedì scorso erano salite a quota 25 mila franchi per ricadere venerdì a 19 mila. Data la presenza di un ragguardevole numero di agenti stranieri, i titoli della ditta sono stati oggetto di numerose transazioni. A quanto pare, da parte svizzera sarebbe prevalsa la tendenza di vendere, mentre gli agenti stranieri si sarebbero soprattutto concentrati sugli acquisti. Offerte al prezzo di 20 mila franchi, a chiusura della Borsa la quotazione è salita a 20.500; un aumento di 1500 franchi rispetto a venerdì scorso.

I giornali della sera di Basilea non riportano la quotazione delle azioni della «Geigy». In compenso alcuni giornali della Svizzera francese le hanno incluse per la prima volta nella loro rubrica finanziaria. l. f.

Ventitré operai feriti per lo scoppio di tre bombole di gas in una vetreria

Le esplosioni sono avvenute a breve distanza l'una dall'altra al centro di Poggibonsi - Nove degli ustionati in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare)
Poggibonsi, 13 giugno.

Ventitré operai sono rimasti feriti, di cui nove in modo grave, in una sciagura sul lavoro avvenuta verso le 11 nella vetreria Excelsior Sacs, al centro della città. A quell'ora in fabbrica c'erano una settantina di persone. D'improvviso nel reparto forni, una bombola di gas propano, che viene usato per la rifinitura dei prodotti usciti dagli stampi, è esplosa. La causa più probabile è da ricercare in una improvvisa fuoruscita di gas, che si è infiammato al contatto dell'aria surriscaldata. Dodici forni in quel momento erano in piena attività.

«E' sembrato — hanno detto alcuni operai — che sullo stabilimento fosse caduta una bomba da aereo». Poi, a qualche minuto di distanza, mentre si stava tentando di spegnere il principio d'incendio, altre esplosioni facevano seguito. Il gas delle bombole, infiammato, ha trasformato il reparto in un vero inferno: tutte le tegole del tetto sono state polverizzate, mentre i vetri andavano in frantumi. Tutta la cittadina è stata presa dal panico.

Due operai, Vincenzo Maiorano di 20 anni e Umberto Nieri di 35, sono stati gettati nel cortile dallo spostamento d'aria. Venivano immediatamente avvertiti i Vigili del fuoco di Colle Val d'Elsa e di Siena e le autoambulanze hanno cominciato ad affluire e raccogliere i feriti. La via Cassia è stata bloccata ed il traffico deviato. Ad un certo momento sono state fatte anche sgomberare le case immediatamente adiacenti alla vetreria, poiché si temeva che le esplosioni continuassero. Fortunatamente si è riusciti a portar fuori dallo stabilimento 65 bombole, 40 cariche di propano e 25 di ossigeno. Se fossero scoppiate, a parere dei Vigili del fuoco, mezza Poggibonsi sarebbe stata rasa al suolo.

Dei feriti, i nove più gravi sono stati trasportati all'ospedale di Siena, due a quello di Colle Val d'Elsa e dodici a Poggibonsi. Per i primi i medici si sono riservata la prognosi. Gli altri hanno riportato ustioni e contusioni, guaribili da una settimana a una quindicina di giorni. I danni ascenderebbero ad oltre settanta milioni. g. c.

Villeggiante aggredita da un giovane di 17 anni

Modena, 13 giugno.

Una giovane di Reggio Emilia, in vacanza in una località dell'alto Appennino modenese è stata oggi pomeriggio brutalmente aggredita da un giovane di 17 anni, identificato per Mario Lenfini, del luogo. Il fatto è accaduto a Sestola: la ragazza, B. R., di 16 anni, si trovava in una pineta nei pressi dell'abitato quando veniva assalita dal Lenfini, improvvisamente sbucato da dietro una siepe, dove era rimasto nascosto a lungo. Qualche tempo dopo la ragazza veniva trovata, priva di sensi e contusa, da una donna. L'aggressore è stato arrestato.

Trova un ragazzo moribondo sul greto di un torrente

Pinerolo, 13 giugno.

Un ragazzo di 14 anni è stato trovato esanime sul greto di un torrente presso la provinciale Pinerolo - Orbassano, all'altezza di Frossasco. Trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, vi è stato ricoverato con prognosi riservatissima per la frattura della volta cranica. Il ragazzo, Franco Druetto, residente a Cantalupa, ieri pomeriggio era uscito in bicicletta da solo. Si ignora che cosa sia successo; se si sia spaventato, se sia stato urtato da un veicolo: egli è precipitato sul greto del torrente che la strada scavalca. Molte ore più tardi un automobilista scorgeva il corpo del ragazzo e scendeva per porgergli soccorso.

I liberali chiedono un piano di riforma della Previdenza

Milano, 13 giugno.

A conclusione dei lavori del «Convegno di studi sociali» indetto a Milano dal pli è stato approvato un ordine del giorno in cui si sottolinea «il grado di importanza che deve essere riconosciuto ai problemi dello sviluppo economico in generale ed in particolare a quelli della scuola e della formazione professionale delle nuove generazioni, per consentire a ciascuno di intraprendere, in posizione di parità di partenza, la carriera di lavoro con la migliore probabilità di garantire a se stesso e ai propri famigliari un'esistenza libera e dignitosa».

Si chiede inoltre «un urgente e completo riesame dei criteri in base ai quali i problemi previdenziali sono stati finora considerati nel nostro paese ad un piano generale di riforma; e che tale riesame sia compiuto a cura del pli con ogni sollecitudine separatamente per ciascuno dei principali settori in cui la Previdenza sociale oggi si articola (infortuni, malattia, invalidità e vecchiaia, assegni familiari, disoccupazione, ecc.) e che ognuno di questi settori sia fatto oggetto di accurate indagini in ogni suo aspetto di principio e di dettaglio, al fine di prospettare in primo luogo alla pubblica opinione e successivamente ai legislatore le più appropriate riforme».

«Queste soluzioni — aggiunge l'ordine del giorno liberale — devono ispirarsi al rispetto di tre fondamentali principi: della proporzionalità tra i mezzi dedicati alla previdenza e le disponibilità del reddito nazionale; della massima produttività nell'utilizzo dei contributi comunque prelevati, per evitare ogni spreco e ogni duplicazione nelle prestazioni; del necessario intervento statale per la copertura dei bisogni essenziali».





ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in* **data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «**La Stampa**» *ed in* «**Stampa Sera**». *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 120 per decade**, *ed un deposito di lire 800 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate **ad una cassetta** *non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.* **Non si assume comunque nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.**

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO da privati trasformatori buono stato piccola potenza primario 9000 Volt. Indicare tipo richiesta dati targhetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1382 — Torino». A50838

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, ecc. cascioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telef. 275-345. 559

ARGIOCCASIONE seghetti smerigliatrice trapani bilancieri presse paranchi morse. Tabucchi, Valeggio 4. A44618

BOBINE cartone per cavetti. Telefonare 783-528 A49316

CAPANNONI metallici costruiamo prefabbricati lire 6200 mq. pianta, montati, coperti, plafonati, franco destino. Ghirardelli, [illegible] 11, Lecco. 25123

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 32. Telefonare 871-713. 23166

CEDESI attrezzatura falegnameria senza macchinario in blocco con materiali. Via Calvi 33. A46494

CEDO tavoli lavoro 800x800. Telefonare 741-004. A48690

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamieroni spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 268-853. 253

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Palone Sevirlica 187. 7868

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Guberaati. Telefonare 22-743. 8944

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove seminuove, utensileria vende Mallet. Telefono 527-201. 23365

PARRUCCHIERE Charles, Botero 13, avende installazione, tassativamente; attrezzature, lambade, licenza profumeria, causa cessata attività. A49005

PASTICCERI tutto per confezione vostri prodotti, da Rava, via Barbaroux 19.

PESACAMION occasionissima metri 7x3 vendesi. Giovenale, via S. Chiara 5, Torino. A49150

PRESSA 25 tonnellate rettifica esterno interno tornio copiativo vende Mallet. Massini 19. A49250

TUBOVINILE tubi ghisa pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDO privato fresatrice Universale tornietto semiautomatico, saldatrice rotativa, trapano colonna. Telefonare 694-667 pasti. A50363

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO cerca lavorazioni meccaniche, per tornio parallelo, serietà. Telefonare 661-646. A48683

CERCHIAMO lavoro meccanico da svolgere a casa ore libere. Telefon. 795-252 mattino o sera. A49015

DECORIAMO 5000 vano tinteggiature moderne comuni verniciature varie. Telefonare 836-576. A48522

MOBILIFICI Principe Amedeo 82 C, Giuseppe Verdi 30 B, prossima cessazione commerciale avendomo sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitatesi, risparmierete. Rimettesi [illegible] alloggio licenza. 17199

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» luminosissimi, esame vista autorizzato mutuo. San Massimo 42. 345

SECONDO proprietario vendo 103 1955 radio 850.000 trattabili. Telef. 897-236.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza minimo interesse concedonsi prestiti personali immediati, [illegible] 10 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani [illegible] Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà. [illegible] Fin.Co.Tes., piazza [illegible] 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 503

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efip», corso Re Umberto 5. [illegible]

A 1.500.000 caffè avviatissimo frutta verdura centrale. Corso Emilia 9. 14

ACQUISTA privato impiego capitale bar torrefazione oppure alimentario. Telefonare 555-362. 141

AFFARE causa impegni cedesi bar angolare 7 vetrine affittato 40.000 mensili, richiesta 3.500.000. Telefonate ore pasti 82-212. 467

AFFARONE, causa incompetenza cedesi panificio, forno vapore, attrezzatissimo, 6.000.000. Crosetto, Bergino 18. 586

AFFERMATA [illegible] rappresentanza esclusiva Italia, seria redditizia attività ottima occasione per neo-diplomato. Telefonare 555-958. A50556

ALBERGO ristorante bar, fondo Valle Aosta, aperto tutto l'anno, comodità moderne, cedesi gerenza - preferibilmente conduzione familiare. Esigonsi referenze, onestà capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino». A48512

ARMA 5 km. Sanremo cedesi rosticceria ristorante venti tavoli mare 2.250.000. Scrivere: Gabriolli 495, Sanremo.

ASSOCERE! in costituenda attività commerciale persona seria attiva disponga piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino». A49396

ATTENZIONE! bar-caffè angolare 45.000 giornaliere, cause familiari urgenti cedesi 8.500.000. Eventuali facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 24. Eventuale gestione. 35

AUTORIMESSA [illegible] 100 macchine [illegible] piano cedesi. Telefonare 521-482. A49380

AUTORIMESSA avviata reddito [illegible] muri o avviamento esclusi intermediari. Telefonare 251-645. 25351



ATTENZIONE! Grandioso caffè-bar modernissimo elegante 50.000 giornaliere, cedesi causa divisione, parte dilazione. Telefonare 792-485. 35

AUTENTICAMENTE avviatissimo centro provincia cedesi, forte reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A49142

AUTORIMESSA buona posizione pianterreno con ponte lavaggio e officina cedo convenientemente. Telefonare 853-860.

AUTORIMESSA capienza 150 auto forte reddito cedesi convenientemente. Telefonare 590-351. A50652

AUTORIMESSA cedo contanti capacità 90 vetture fronte mercato, enorme passaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A49832

AUTORIMESSA centralissima avviata 150 vetture 80 moto forte autoriparazioni cedesi 5 milioni. Telef. 872-279.

AUTORIMESSA completa cedesi causa trasferimento, reddito dimostrabile, occasione. Telefonare 383-177. A49132

AVVIATA signorile pensione centrale convenientemente cedesi [illegible] vecchiaia. Telefonare 53-067. A49461

AVVIATISSIMO centrale bar biliardo cedesi. Telefonare pasti 598-778. A50380

AVVIATO elettrodomestici elettricità casalinghi, centro San Paolo, cedesi motivi salute. Occasionissima per elettricista installatore. Telefonare 47-333.

AZIENDA avviata, ingrosso cartoleria, carta, cancelleria, giocattoli, centralissima, clientela vastissima, reddito 350.000 mensili, cede 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

BANCARIO oltre 10 % necessitando 300.000 un anno, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

BAR angolare corso Vittorio urge vendere migliore offerente. Telef. 42-720.

BAR avviato zona esposizioni cedesi motivi salute. Madama Cristina 105.

BAR caffè angolare 30.000 giornaliere S. Rita cedo 6.000.000. Torchio, telefono 687-023.

BAR superalcoolici angolare, biliardo arredamento nuovo, incasso 25.000 giornaliere cedesi 4.900.000 sufficiente subito 1.500.000 oppure permutansi alloggio. Quirico, Garibaldi 3. 564

CAFFE' torrefazione drogheria angolare unico nella zona, nessuna concorrenza, utile 500.000 mensili, cedesi 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A50429

CAPITALISTA cercasi, per lancio, novità assoluta profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino».

CARTOLERIA giocattoli, con alloggio, utili dimostrabili, cedesi convenientemente. Telefonare 41-078. 463

CAUSA altri impegni cedesi magazzino ingrosso vini forte reddito ottimo affare. Borgo S. Pietro, telef. 756-462.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo bellissimo negozio maglieria biancheria confezione merceria. Telefonare 30-064.

CAUSA salute cedesi negozio centrale calzature mitura. Telefonare 271-360 ore pasti. A48956

CAUSA trasferimento cedo 2 studi dentistici avviati periferia. Telefon. 593-883.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissimo alimentario barriera Casale. Telefonare 882-495. A49116

CEDESI drogheria paraggi Porta Nuova volendo con alloggio. Telefon. 668-951 (ore 17-21). A50421

CEDESI industria lavorazione legno con macchinari moderni, volendo locale mq. 300, facilitando pagamento. Telefonare 751-312. A48641

CEDESI magazzino ingrosso vini ottima occasione, trent'anni attività, alto guadagno dimostrabile, scelta clientela. Telefonare 756-462. A48980

CEDESI negozio radio elettrodomestici con retro, buona combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino».

CEDESI pensione 8 camere giardino garage forte guadagno affitto 40.000. Telefonare 753-149. A50353

CEDO causa malattia avviata [illegible] manufatti zona Santa Rita. Telefonare [illegible]. A50402

CEDO negozio accumulatore attività quindicinale zona popolatissima forte lavoro. Telefonare 293-638 ore 15-20.

CEDO urgente due negozi forte lavoro bar trattoria latteria formaggi su corso commercialissimo causa malattia. Telefonare 558-349. A50165

CEDO trattoria bar 2.000.000 S. Mauro. Telefonare 858-175. 38

CENTOMILA liquido [illegible] Sacchi 54. Telef. 763-131. [illegible]

CERCO compartecipare [illegible] attività apportando piccolo capitale ed attività retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5363 — Torino». A48002

CERCO due milioni interesse 10 %. Affido capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A50433

CERCO cauzionando garanzia bar, bottiglieria avviata (serietà). Telef. 41-076.

CERCO prestito 3-5.000.000 garanzia immobili, volendo affido mansioni fiducia, [illegible] conclusi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A49880

CERCO socio capitale 3.000.000 per alimentare ditta estrazione Rumena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A50386

CINEMA centrale moderno forte reddito dimostrabile cedesi. Barbieri, Bidone 24.

DISPONENDO 10 milioni esaminerei seria combinazione commerciale industriale, cauzionerei mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0254 — Torino».

DROGHERIA cedo a privato via centrale forte lavoro 4.500.000. Telefon. 663-188.

ELETTRICISTA cede negozio centrale, licenza radio elettrodomestici. Telefonare ore pasti 650-048. A49135

ELETTRAUTO attrezzatissimo cedesi. Telefonare 44-031 [illegible]. A49103

GENOVA, accreditata [illegible] Lavasecco, avviatissimo, macchinario moderno, reddito sicuro, dilazionando cedo. Cassetta 1486 A. SIP, Genova. 35220

GERENTI giovani pratici bar corso urgente cauzionando. Torchio. Tel. 687-023.

GERENZA buon bar superalcoolici, corso importante, spese minime. Quirico, Garibaldi 3. 564

GERENZA 40.000 compreso alloggio panificio provincia Torino. Disavino, San Anselmo 13 510

GRANDE hotel riviera Ponente, 55 camere, saloni, servizi, cedesi 85 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

LICENZA vendita tessuti centro città cedesi con contratto affitto negozio elegantemente arredato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5366 — Torino». A48530

IMPROVVISO intervento vendo, [illegible] bar biliardi incasso 30.000. Casalegno, S. Ottavio 47.

INDUSTRIA liquori [illegible] clientela grandi possibilità sviluppo cerca socio o correntista disposto prestare propria attività quale dirigente commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914

LICENZA alcoolici super alcoolici trasferibile vendesi urgentemente. Acer, telefono 534-385. A50381

LICENZA osteria superiori trasferibile, arredamento moderno, convenientissimo 1.800.000. Telefonare 855-962. 276

MACELLERIA cedesi motivi famiglia. Rivoluzione via Valeggio 16. A40310

MEDICO laboratorista compra o si associa attrezzato avviato laboratorio analisi Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino».

MOBILIFICIO vasto licenza vendita minuto urge cedere. Pinerolo Po 12.

MONCALIERI cedesi bar superalcoolici esportazioni vini, gioco bocce, fortissimo incasso dimostrabile. Telef. 390-360.

OFFICINA profondo stampaggio con presse idrauliche, cedesi per ritiro commercio causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino». A50285

PANIFICIO vicinissimo Torino forno carbone ql. 3 [illegible]. Cagliero e Rast, Saluzzo 72. 20446

PARRUCCHIERE [illegible] bellissimo negozio corso Agnelli vendesi rateale. Fasolo, via Saluzzo 2. A47827

PASTIFICIO alimentario arredatissimo causa inaccettabile avendo 800.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 276

PELLETTERIE con articoli affini di lusso e comuni, redditizia, rinomatissima via di grande commercio, adiacenza Porta Nuova, cedesi per ritiro commercio. Alfarone. Telefonare 42-683. 354

PETTINATRICE redditizia zona commerciale retro abitabile cedesi 350.000 causa matrimonio. Telefonare 276-832.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro. la soc. Ifima, via dei Mercanti 18, telefono 40-878. 11268

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Ifima, via Mercanti 18, telef. 40-878. 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

PROFUMERIA bene avviata vendesi causa trasferimento. Telefonare 364-546.

PROFUMERIA tipo Boutique, centralissima: gran passaggio, vasta licenza, incasso 15.000 giornaliere. Cede 2.300.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

RIVENDITA pane zona avvenire cedesi 2.800.000. Cagliero e Rast, Saluzzo 72.

RUBINETTERIE industriali, avviata azienda commerciale, unica riviera ponente, cedesi. Pubblicità Lasiond 5 A. Savona. A49851

SANREMO commercio avviato cerca per ampliamento collaboratore 3-4.000.000 contanti reddito minimo 200.000 mensili. Garanzia 10.000.000 capitale. Scrivere Birone Pubblicità 26, Sanremo.

SESTRIERE cedo albergo avviatissimo licenza alcoolici 28 camere, attrezzato, comodità, 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino».

TABACCHERIE levate: 500.000, 600.000, 800.000, 1.000.000, 1.200.000, 1.500.000 settimanali qualsiasi zona a prezzi eccezionali, convenienti. Trattasi con serietà. Quirico, Garibaldi 3. 264

TINTOSTIRERIA (barriera Milano) netto mensile 130.000 controllabili volendo abilissima lavorante. Occasionissima 880 mila. Telefonare 81-593. 83

TAVOLA calda centralissima cedesi gerenza, vera occasione. Boero, Carlo Alberto 41. 283

TORREFAZIONE bar avviatissima orario ridotto, reddito dimostrabile zona signorilissima cedesi privatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino».

URGE causa decesso cedere negozio abbigliamento bambini. Maglieria. Telefonare 202-674. A48667

URGE cedere pastificio centrale attrezzatissimo causa altri impegni. Telefonare 532-678. A49317

VENDESI o gerenza bar ristorante autostrada, forti incassi. Corso Giulio Cesare 272, telef. 273-755. A45074

VENDESI o gerenza nuova salumeria prezzo di vera occasione causa maternità. Telefonare 779-763. A45490

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Rita vendo nuovi spaziosi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino. Tripoli 108/3 dalle 15-17. A49016

A vera occasione vendo terreno industriale barriera Milano quadrifoglio Fetti Rivoli. Telefonare 272-571. 503

A 3.500.000 vendesi zona Cibrario panoramico 2 camere, cucina, terrazzo, servizi ore ufficio. Telefonare 883-683.

ABBIAMO abitabili ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visite loco signora Allegri, via Frejus 22. 265

ABBIAMO Madama Cristina 61 alloggi; termo bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20346

ABITABILI luglio vendiamo adiacenti Chiesa Salute bellissimi alloggi signorili 1 camera, tinello, cucinino, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 20811

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, garages, mutuo; altri impiego capitale. Pomeriggio. 433

ABITABILI subito vendiamo largo Grosseto strada Lanzo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 20811

ACCURATI razionali appartamenti prenotiamo nei costruendi palazzi signorili di corso Rosselli 174 e corso Francia. Aeronautica. Facilitazioni pagamento. Dom. Fornasero. tel. 512-088.

ACQUISTANDO alloggi mediante nostra organizzazione anticipiamo capitali occorrenti. Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-621. 518

ACQUISTO alloggetto collina con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino». A48879

ACQUISTO in Torino terreno centrale e periferico per costruzione casa civile. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». 346

ACQUISTO, qualsiasi importo, casa centrale semicentrale, vecchia. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». 250

ACQUISTO terreno Nichelino. Precisare prezzo. Scrivere Meda, via Calabiana 1, Milano. 35220

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29, vendonsi alloggi, negozi liberi et occupati. Visite pomeriggio.

ADIACENZE [illegible] Berpini via Alpignano 14. In bella casa vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 17-19. 78

ADIACENZE piazza Sabotino via Monginevro 25, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite martedì giovedì sabato, ore 15-17. 78

AFFARE: privato vende alloggio zona S. Rita, camera tinello servizi. Telefonare 798-006 ore 9-12, 15-20.

AFFARONE causa trasferimento avendo alloggio [illegible] angolare primo piano su piazza [illegible], doppi servizi quattro milioni ottocentomila. Telefonare [illegible]. A48287

AFFARONE pied-à-terre 1.850.000 reddito 276.000 Disavino. Sant'Anselmo 13.

AFFARONE terreno industriale in Torino. Madonna Campagna mq. 10.000 vendo anche a lotti lire 1800 mq. Telefonare 50-848. 85

AFFARONE: vendo intero terzo piano sei mansarde, reddito 33.000 mensili, 1.700.000. Telef. [illegible]. A48647

AGENZIA Bacco, Andrea Doria 5, vende 2 belle camere cucina 1° piano sbloccate 750.000 [illegible] affittasi. A49000

AL mare avendo 420.000 camera cucina (Mentone). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A48854

ALLOGGETTI camera, tinello cucinino servizi terrazza vendo S. Paolo. Telefonare 383-417. A49721

ALLOGGETTO centralissimo affittato grande camera, cucina, entrata, gabinetto vendesi 1.300.000. Scrivere: Odino, San Dalmazzo 5. A48146

ALLOGGETTO tre stanze Nizza Marconelli affittato 16.000 permutansi bloccato cambierei diverso. Telefonare 282-542.

ALLOGGI due camere tinello cucinino servizi vendo S. Paolo. Telefon 333-417.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino [illegible], Giolitti 9, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Telef. 753-834.

ALLOGGI 1-2 camere servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 259

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi zona Francia, [illegible]. Telefonare 681-358. A49270

ALLOGGIO grandioso mq. 300, libero, angolare, piano rialzato palazzo signorile, pressi corso Marconi, eccezionali comunicazioni tranviarie, adattissimo sede importanti uffici, rappresentanze, camere 10, oltre due ampie cantine seminterrate, soffitta, vendesi 15 milioni. Allievo, Venti Settembre 17, Torino. A48490

ALLOGGIO libero, signorile, portici corso Vittorio, sei camere, cucina, doppia entrata, 280 mq., 15.000.000. Ragioniere Furbatto, [illegible] Lagrange. 322

ALLOGGIO nuovo [illegible] Unione Sovietica angolo Vespucci 3 camere tinello cucinino servizi vendesi. Telef. ore 14-16 588-820.

ALLOGGIO nuovo, Crocetta, signorilissimo, tre camere, salone, cucina, bagni, 13.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 323

ALLOGGIO signorile, libero, corso centralissimo, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, 9.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 322

ALLOGGIO signorile precollinare [illegible] tasse diritissimo 3 camere cucina servizi garage vendesi. Telefonare 44-425.

ALLOGGIO signorile vendesi 4 vani salotto terrazzo giardino 7.300.000 più mutuo. Telefonare 309-573. A48884

ALLOGGIO 2 camere, cucina, servizi vicinanze Mole 3.000.000. Tel. 885-963.

ALLOGGIO 6 camere divisibile zona Valentino vista incantevole quarto piano senza ascensore diritto sopraelevazione 7.500.000 vendesi. Telefonare 511-577.

AMMINISTRA case esperto ragioniere, referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». 506

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7 vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio. 75

ANGOLO corso San Maurizio, Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni, visite pomeriggio. 389

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino e Riviera Ligure. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 3741

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17. Telefonare 50-912. 637

APPARTAMENTI signorilissimi, arredati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Bercasi vende piazza Adriano 12, Rotonda Boringhieri, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Tel. 778-812. 311

APPARTAMENTO signorile [illegible] 8 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito proprietario vendi. Telefonare 684-582 ore pasti. 383

ARVIER 4 angolo [illegible] Peschiera [illegible] alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti [illegible] visite cantiere. Telefonare 653-238. 460

(Continua a pag. 8)

Iniziata la discussione alla Camera

Gli scambi commerciali con l'estero segnano un notevole incremento

Il saldo passivo è sceso da 678 miliardi nel 1956 a 278 miliardi nel 1959 - Aumentate le importazioni di prodotti necessari all'industria - Migliorati i traffici con gli Stati Uniti - L'apporto dei turisti esteri: 518 milioni di dollari nel 1959

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 giugno.

Gli scambi commerciali con l'estero continuano ad essere in aumento.

Come risulta, infatti, dalla relazione sul bilancio del commercio con l'estero, venuto oggi in discussione alla Camera, presente il ministro del Commercio con l'Estero, on. Martinelli, il saldo passivo è sceso dai 642 miliardi del 1956 a soli 278 miliardi nel 1959. Facendo un confronto fra il 1959 e il 1958 si vede che il valore delle importazioni è aumentato del 3,0 per cento e quello delle esportazioni del 12,3 per cento.

L'aumento delle importazioni si riferisce quasi esclusivamente ai manufatti industriali, il che prova l'aumentata attività negli investimenti industriali, specialmente nel settore delle macchine per l'industria tessile e il vestiario.

Per quanto riguarda gli scambi con i singoli Paesi, la relazione registra il notevole aumento verificatosi nei traffici con i Paesi del Mercato comune, con i quali la nostra bilancia commerciale è già quasi giunta al pareggio (ma è in sensibile attivo se si tiene conto anche delle cosiddette «partite invisibili»: il turismo e le rimesse degli emigranti).

Promettenti anche gli scambi, per 500 miliardi con gli Stati Uniti, dove il made in Italy sta diventando un'ottima presentazione, specialmente per i prodotti dell'artigianato, per le confezioni e per alcuni prodotti delle industrie metalmeccaniche. E' sensibilmente aumentato (da 8 a 23 miliardi) il saldo passivo con i Paesi dell'area comunista europea, il che prova lo sforzo compiuto dai nostri operatori per assorbire le merci provenienti da questa zona. Ma alle nostre aumentate richieste non corrisponde altrettanta domanda di merci da parte di questi Paesi.

Passando a confrontare i dati relativi al primo bimestre del 1960 con quelli del primo bimestre del 1959, la relazione registra un fortissimo aumento nel valore delle importazioni (43,6 per cento) e delle esportazioni (32,1%). Queste ultime, per quanto riguarda la quantità, sono aumentate soltanto del 4,2 per cento; e ciò prova che le nostre esportazioni riguardano sempre più prodotti industriali, più costosi, e sempre meno prodotti agricoli. «L'opinione pubblica non se n'è accorta ancora — dice la relazione — ma l'Italia è ormai diventata un Paese a prevalente economia industriale».

Grazie alle «partite invisibili» il saldo attivo della bilancia dei pagamenti è passato dai 620 milioni di dollari del 1958 ai 874 milioni di dollari del 1959 (circa 418 miliardi di lire). Nel 1959 l'apporto valutario del turismo dall'estero è salito a 518,3 milioni di dollari (478,9 milioni nel 1958) con un aumento dell'8,2 per cento, mentre le spese di turisti nazionali all'estero sono passate, nel periodo considerato, da 73,3 a 81,8 milioni di dollari con un aumento dell'8,2 per cento. Di conseguenza, il saldo attivo di questa voce è passato dai 405,6 milioni di dollari nel 1958 a 436,5 milioni di dollari nel 1959, con un aumento del 7,6 per cento.

Si è avuta invece una diminuzione negli introiti dei noli (12 milioni di dollari) e nelle rimesse degli emigranti (23 milioni di dollari).

Dopo la relazione, svolta dall'on. Helfer, nel dibattito è intervenuto per primo il liberale Trombetta, osservando che l'aumento delle importazioni riguarda in parte prodotti di consumo (soprattutto carni: e ciò costituisce un sintomo confortante) ed in parte materie prime, i cui prezzi sui mercati esteri di approvvigionamento devono indurre gli industriali ad opportune ricostituzioni di scorte nel paese, al fine di potenziare le esportazioni italiane, per compensare così le aumentate importazioni.

Trombetta ha concluso dicendo che i liberali, pur essendo all'opposizione, potrebbero votare a favore per l'approvazione del bilancio con il commercio estero che è un bilancio tecnico.

Hanno poi parlato il socialista Bellardini, il dc De Cocci e il comunista Failla.

c. a.

Oggi tre votazioni alla Camera a scrutinio segreto sui bilanci

(Dal nostro corrispondente) Roma, 13 giugno.

La Camera voterà domani i bilanci di previsione del Ministero del Bilancio, del Tesoro e delle Finanze. Si voterà, come vuole il regolamento, a scrutinio segreto. Le segreterie di tutti i gruppi hanno invitato i rispettivi membri ad essere tutti presenti alla votazione. Risulta che soltanto un deputato democristiano, per ragioni di salute, non potrà votare. In campo democristiano la disciplina del voto non dovrebbe registrare defezioni: in tal modo si escluderanno sorprese.

Approvati, come si prevede, alla Camera, i tre bilanci passeranno al Senato. Il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, Bertone, ha già affidato gli incarichi per le relazioni. L'esame in sede referente sarà concluso dalla commissione entro la prossima settimana: il 5 luglio comincerebbe la relazione.

Negli ambienti parlamentari e negli stati maggiori dei partiti sono sempre di attualità i problemi posti dalla decisione governativa di convocare i comizi elettorali amministrativi per il 23 ottobre. La dc deve affrontare questioni particolarmente delicate, e per studiarle si sono riuniti stasera alla «Camilluccia» i suoi maggiori dirigenti: Moro, Salizzoni, Scaglia, Delle Fave, Morlino, Salvi ed altri.

Senza che si dovesse pervenire subito a una decisione, è stato esaminato anche il problema della riforma della legge elettorale per i consigli provinciali, chiesta dai socialisti, reclamata da tutti i partiti minori, ma difficilmente suscettibile di essere discussa alla Camera che, stando al calendario dei lavori, non ne ha il tempo. Le correnti della dc però esercitano forti pressioni sulla segreteria perché renda possibile la discussione: l'on. Fanfani, ad Arezzo, ha preso ieri posizione in questo senso. Le sinistre affermano che la dc non può assumersi la responsabilità di impedire ai socialisti di presentarsi soli dinanzi al corpo elettorale e sfuggire così alla legge della contrapposizione dei blocchi. La maggioranza dei blocchi ritiene, però, che la riforma inasprirebbe il problema delle «giunte difficili» perché da parte socialista non verrebbe alcuna garanzia di atteggiamento autonomo.

Sull'opportunità o meno di discutere della questione, che si concreta in una proposta di legge del socialista Luzzatto, la Camera si pronuncerà nei prossimi giorni. Le relazioni di maggioranza (contraria) e di minoranza dell'apposita commissione sono state depositate stasera.

m. t.

Disposizioni del governo

La validità dei passaporti estesa fino a tre anni

Roma, 13 giugno.

Il ministro degli Interni ha autorizzato le questure ad estendere la validità dei passaporti fino ad un massimo di tre anni. La relativa tassa di concessione governativa potrà essere versata a scelta dei richiedenti o in unica soluzione (lire 6012) o annualmente (lire 2004).

La validità dei passaporti è subordinata al pagamento anticipato della tassa. Al fine di evitare all'interessato dispendio di tempo è in corso di perfezionamento un decreto del ministero delle Finanze che prevede il pagamento della tassa a mezzo marca per tassa di concessione governativa da annullarsi da parte delle questure, degli uffici di polizia di frontiera terrestre, marittima e aerea, degli uffici del registro e degli uffici postali.

Viaggio in Italia di quaranta specialisti di ogni Paese



Una pediatra, giunta dall'India per partecipare al convegno, fra i bimbi della «Casa della madre e del fanciullo» di Torino durante la visita dei congressisti

Pediatri di tutto il mondo nei centri d'assistenza torinesi

Tra gli studiosi anche medici di nazioni afro-asiatiche - Le provvidenze in favore dei più piccini - L'igiene mentale e la profilassi delle malattie infettive - Necessità delle vaccinazioni precoci

Se esiste una branca della medicina che più prepotentemente di ogni altra ha saputo passare dal campo della terapia individuale a quello della assistenza sociale, tale è la pediatria, che nel magnifico progresso ha voluto sorreggere il suo più ampio compito con la creazione di due sottospecialità, la puericoltura e la nipiologia. Ormai, pertanto, la medicina dell'infanzia dispone di una ben coordinata catena di mezzi atti a salvaguardare la salute del fanciullo sin dal suo primo vagito e, si può ben dire, persino nel corso della sua prima vita nel grembo materno, anche mediante la raggiunta alleanza tra pediatra e ostetrico.

Considerato che dalla buona assistenza del bambino, seguito nel suo accrescimento, curato nei primi malanni e messo in condizione di immunizzarsi preventivamente contro gli attacchi delle malattie infettive più pericolose, sgorga la migliore robustezza e resistenza dell'adulto e presumibilmente la sua proficua longevità, ogni paese civile ha, dunque, fatto della pediatria il fulcro delle sue provvidenze sociali. Ma evidentemente non tutte le nazioni hanno potuto rispondere a questo principio con eguale portata. Difatti, per quanto analoghi possano essere i criteri generali, essi possono pure differenziarsi da caso a caso non soltanto per varie contingenze ambientali ed economiche di un determinato paese e per il relativo livello culturale raggiunto dalla popolazione: ma anche per diverse esigenze legate alla cosiddetta patologia geografica, che sovente si differenzia tra le stesse regioni di un'unica nazione, e non meno per la varia disponibilità di personale medico e tecnico necessario.

Ad ogni modo il raffronto dei risultati finora raggiunti nelle diverse contrade del mondo, con sistemi analoghi o differenti, rappresenta oggi un nuovo mezzo di perfezionamento della lotta ovunque intrapresa per la protezione dell'infanzia. Non è, quindi, strano che il Centro Internazionale dell'Infanzia di Parigi organizzi annualmente una visita dei partecipanti ai corsi di pediatria sociale, cui accorrono specialisti di ogni parte del mondo, ai servizi assistenziali-sociali per l'infanzia di una nazione di volta in volta prescelta. Quest'anno essa è stata l'Italia. Ciò spiega perché da ieri oltre una quarantina di pediatri di ogni colore, dato che tra essi oltre ad europei figurano studiosi afro-asiatici, è a Torino, dopo una sosta a Milano, e tra qualche giorno visiterà anche Genova.

Ciò che essi hanno già appreso sul conto delle nostre organizzazioni, sia in campo nazionale che locale, meriterebbe che fosse considerato al suo giusto punto anche da chi ne può essere qui beneficiario. Tutte le provvidenze che fanno capo all'Onmi, e, l'opera della Provincia in tal senso, sono davvero encomiabili, e ci pare che gli esperti stranieri ne abbiano presa buona nota, già nel corso dei primi sopraluoghi, che hanno effettuato dopo di aver ricevuto il saluto del presidente prof. Grosso, e del prof. Canaperia, delegato del ministro della Sanità, ed aver ascoltato le relazioni del dott. Astrua-Protto, commissario provinciale dell'Onmi, e del prof. Egidi, direttore sanitario.

Attraverso il commento fatto da ogni dirigente dei vari Servizi visitati, tra cui la relazione del prof. A. Foa, è stato bene messo in luce come l'orientamento assistenziale oggi in atto corrisponda ai criteri più moderni. Mentre asili-nido e consultori vari soddisfano le esigenze consuete, un insieme di altre provvidenze da un lato non trascurano il punto cruciale dell'immunizzazione delle piccole creature contro le malattie infettive; mentre d'altro lato si preoccupano della loro igiene mentale. Questa, difatti, va iniziata sin dalle prime settimane di vita, come è stato recentemente dimostrato, perché precocissima è la vitalità psichica del neonato. La mamma, la vicinanza della mamma, l'abbiamo scritto or non è molto, con le sue carezze, con la sua voce sempre desta, è ciò che matura le prime vie dell'intelligenza. Ecco, dunque, che per prevenire i danni che la lunga spedalizzazione, specie degli illegittimi, può arrecare allo sviluppo psichico e alle funzioni intellettuali dei neonati, si è fatta strada l'opportunità di permettere la presenza materna più attiva accanto ai piccoli ricoverati.

In quanto alle vaccinazioni è ormai seguito, come più opportuno, il seguente calendario: dal terzo al quarto mese di vita, prima iniezione antipolio; dal quarto al quinto, seconda antipolio; dal settimo all'ottavo, vaccinazione associata antidifterica, antitetanica e antipertosse; dal decimo all'undicesimo mese, terza antipolio. Nel terzo semestre, vaccinazione antivaiolosa. A due anni d'età, la quarta iniezione antipolio. Tra i vari problemi assistenziali della prima infanzia ha particolare interesse la prevenzione delle malattie respiratorie. Ora è noto che i piccoli bimbi sono molto sensibili ai trasferimenti tra regioni di climi diversi. L'immigrazione nel nord di provenienti dal sud non è, dunque, senza inconvenienti. Ecco perché sono predisposte anche particolari misure che si basano sulla terapia e la profilassi mediante appositi soggiorni in zone climatiche, sì da evitare il facile cronicizzarsi di bronchiti, talora evolventi anche a tipo asmatico.

Un altro importante problema è la frequenza con cui vanno scoprendosi le cardiopatie congenite o acquisite nell'infanzia. Mentre contro l'insediarsi di queste ultime si va acuendo la lotta specialmente contro la malattia reumatica, che in gran parte le fomenta; contro le prime non c'è che la terapia chirurgica. A questo proposito i pediatri stranieri hanno trovato certo a Torino il miglior esempio di coordinamento assistenziale tra Centro pediatrico di avvistamento e Centro cardio-chirurgico, rispettivamente diretti dai professori G. Guassardo e A. M. Dogliotti; i quali hanno personalmente illustrato i notevoli risultati sinora raggiunti, mettendo anche chiaramente in rilievo le età migliori per l'intervento in ogni singola cardiopatia.

Angelo Viziano

Lunedì lo sciopero dei postelegrafonici

Roma, 13 giugno.

Le segreterie direzionali del Filp (Cisl), dell'Uil-Post e della federazione Pt (Cgil) si sono riunite nella giornata di oggi per esaminare la situazione determinatasi in seguito alle risposte date dall'Amministrazione ai sindacati, nel problema delle competenze accessorie.

Le segreterie delle tre organizzazioni — è detto in un comunicato — hanno giudicato «del tutto negative dette risposte, che non corrispondono assolutamente agli impegni assunti dall'Amministrazione, già da diversi mesi, e hanno perciò deciso di ricorrere ad una azione di sciopero nazionale della categoria che viene fissato dalle ore 0 di lunedì 20 alle ore 6 di martedì 21 p.v.».

Incredibile sciagura ieri mattina sulla ferrovia Cumana

Scontro tra due treni passeggeri all'imbocco d'una galleria presso Napoli: sessanta feriti

I ricoverati negli ospedali sono una trentina, gravi i due macchinisti - Uno dei convogli era pieno di famiglie che si recavano al mare con i loro figli - Irreperibile il dirigente d'una stazione che avrebbe dato il segnale di via libera

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 13 giugno.

Stamane alle 6,35 due treni della ferrovia «cumana» si sono scontrati nella stazione di Baia, frazione del comune di Bacoli. Il bilancio della sciagura è di una sessantina di feriti (compresi i leggeri che dopo la medicazione hanno potuto subito lasciare i vari posti di pronto soccorso) dei quali una trentina sono stati ricoverati nei vari ospedali. Il personale della ferrovia ha avuto 8 feriti.

L'urto, avvenuto con una terrificante violenza, ha schiantato le motrici del «treno 54» partito da Napoli alle 5,40 con due vetture e del «treno 63» partito da Torregaveta alle 6,10 con tre vetture. Guidava il primo convoglio il macchinista Giovanni Cucinielio e il secondo il macchinista Aldo Molino. Le condizioni di entrambi, appaiono gravissime.



Un ferito viene estratto dai rottami della motrice dopo il tragico scontro (Telefoto)

Per liberare uno dei macchinisti, Giovanni Cucinielio, i pompieri hanno dovuto attendere oltre un'ora essendo egli rimasto imprigionato nella morsa di una lamiera piegatasi in due, come una tenaglia. E si è dovuto ricorrere all'impiego della fiamma ossidrica.

Benché sul treno vi fossero numerosi familiari che si recavano di buon'ora nei vari stabilimenti balneari per accompagnarvi i bambini, non si è avuto tra loro (compresi i bambini) un solo ferito. Sul posto sono accorsi con le autoambulanze della Croce Rossa e del Sovrano Militare Ordine di Malta, ufficiali dei carabinieri, alti funzionari di polizia (tra cui il vice-questore Federico Manganella) e reparti dei Vigili del fuoco e della Celere.

Alle ore 10, poiché l'enorme folla sopraggiunta dai centri vicini e ammassatasi nel tratto che va dall'edificio della stazione al vicinissimo imbocco del tunnel — dove è accaduta la disgrazia — impediva il lavoro delle squadre che frugavano per rintracciare eventuali feriti e l'opera dei tecnici intenti alla documentazione fotografica e agli altri rilievi, la polizia ha fatto sgomberare tutti e chiudere la stazione.

L'inchiesta è diretta dall'ingegner Mario Di Mauro, capo compartimento a riposo delle F. S., attuale direttore tecnico della Sepsa (è questo il nome ufficiale di quella ferrovia) che gestisce le linee dette «cumane».

Entrambi i macchinisti, poiché il tremendo urto è avvenuto in una curva, hanno precisato di essere rimasti stupiti ed atterriti nel trovarsi, ognuno di essi, l'altro convoglio di fronte e di avere frenato immediatamente e con tutta la forza possibile. Ciò è risultato vero dai controlli eseguiti. Pare che si debba escludere quindi ogni loro responsabilità in quanto essendovi in quel tratto un binario unico, ciò che è accaduto non avrebbe dovuto verificarsi se ci si fosse attenuti alle normali misure di sicurezza sulla linea. Il treno partito da Napoli, causa «ragioni tecniche» — cioè la deficienza del materiale logoro e superato — ha subito un ritardo di dieci minuti. Questo particolare, anche se comunicato dalle varie stazioni a quella terminale di Torregaveta, non è valso a impedire che il dirigente di quello scalo [illegible] al treno «63» di partire attendendo che il binario risultasse libero. Il capostazione di Torregaveta, Espedito De Paoli — visto staccare i biglietti stamane — risulta irreperibile. Il traffico sulla linea è stato ripreso fino a Lucrino e sarà del tutto riattivato per domani.

Un quotidiano della sera scrive: «Bisogna considerare nel giusto rilievo la scarsa attrezzatura tecnica della «cumana», il cui materiale di controllo e di sicurezza è lo stesso d'anteguerra. Quando è avvenuto lo scontro, infatti, i primi soccorritori hanno tentato di interrompere il rifornimento di energia elettrica che avrebbe potuto provocare sia un incendio che la folgorazione di qualcuno. Ma per trovare una chiave adatta ad aprire la scatola di controllo della stazione sono trascorsi oltre dieci minuti: un tempo che avrebbe potuto costare la vita di qualcuno. Va poi notata l'assenza di semafori che su di una linea ferroviaria ad un solo binario costituisce la più elementare forma di sicurezza. Lo scontro è infatti avvenuto in una leggera curva che il binario compie subito dopo la stazione di Baia, prima di introdursi nella galleria del Fusaro. Se all'inizio della curva un semaforo avesse segnalato la presenza sul binario di un altro treno, probabilmente lo scontro non sarebbe stato di tale eccezionale violenza».

c. g.

Minacciato di morte il segretario dc di Agrigento

Agrigento, 13 giugno.

Un giornale di Palermo ha pubblicato stamane la notizia che il segretario della dc di Agrigento, on. Raffaele Rubino, avrebbe ricevuto ieri una lettera anonima con minacce di morte. In giornata il questore ha dichiarato che la polizia non era stata avvertita e che quindi non vi era una inchiesta in corso. Successivamente lo stesso on. Rubino ha recato la lettera, scritta in parte a caratteri stampatello, ai carabinieri, dichiarando di averne già ricevuta una dello stesso tenore, due mesi fa e di non voler sporgere denuncia. Ecco il testo della missiva, pubblicato dal giornale: «Il tribunale della onorata società, riunito in Castelvetrano sentenzia morte. I nostri morti vogliono vendetta e sarà fatta. E' arrivata la vostra ora. Saremo inesorabili: prima sarai tu, poi gli altri, infine il vostro padrone».

Le autorità in una frazione di Massa

Inaugurano i gabinetti pubblici mentre commemorano un eccidio

Penosa impressione tra gli abitanti che ricordano la strage di ottantatrè giovani uccisi da fascisti e tedeschi

Massa Carrara, 13 giugno.

Ieri mattina, a Forno, frazione di Massa, il sindaco, il prefetto, il presidente dell'amministrazione provinciale, il questore, il comandante del distretto militare, numerosi consiglieri comunali, i dirigenti dell'Anpi e di altre associazioni combattentistiche, hanno partecipato all'annuale commemorazione dell'eccidio compiuto dai fascisti e dai tedeschi il 13 giugno 1944.

Al tramonto di quel tragico giorno, 83 giovani furono trucidati dai nazi-fascisti. Tutta la popolazione fu costretta ad assistere alle stragi: donne, vecchi, bambini erano stati ammassati con la forza delle armi su un poggio, nei pressi del cimitero. A pochi metri di distanza, gli ottantatrè ragazzi, sotto gli occhi terrorizzati dei paesani, furono passati per le armi.

Come tutti gli anni, il feroce eccidio è stato commemorato. Le autorità si sono recate sul posto della strage ed hanno deposto una corona d'alloro ai piedi di un monumento dedicato ai martiri. Fino a questo punto, tutto è stato normale. Ma quando il gruppo delle personalità si è diretto, attraverso le vie del paese, al cimitero per rendere omaggio alle tombe degli 83 giovani, è successo un incidente che ha provocato penosa impressione tra gli abitanti di Forno.

Il corteo, mentre era diretto al cimitero, ha fatto tappa in paese per l'inaugurazione dei gabinetti pubblici recentemente costruiti. E che tale inaugurazione fosse stata predisposta dall'amministrazione comunale nell'ambito della cerimonia commemorativa dell'eccidio, risulta dagli inviti che il sindaco aveva inviato a tutti i consiglieri comunali, nessuno dei quali ha elevato protesta. Si è così assistito allo spettacolo di un folto gruppo di persone importanti, tranquillamente interessate sia alla celebrazione di un luttuoso ed eroico episodio del passato che all'inaugurazione di un gabinetto di decenza. Nessuno degli 800 abitanti, però, ha partecipato alla cerimonia.

Il questore di Padova dott. Lutri trasferito nella sede di Genova

Genova, 13 giugno.

L'attuale questore di Padova, dott. Giuseppe Lutri, è stato nominato con provvedimento ministeriale questore di Genova, in sostituzione del dott. Alfredo Ingrassia che va a riposo per raggiunti limiti di età. La nomina avrà vigore a partire dal 20 giugno prossimo.

Il dott. Lutri, nato a Messina nel 1900, fu funzionario di P.S. a Torino per oltre quindici anni, dal 1928 al 1945. Promosso questore nel 1953, diresse per quattro anni la questura di Alessandria e contemporaneamente, per qualche breve periodo di tempo, quella di Aosta. E' questore di Padova dal gennaio 1958.

Entro luglio il Papa deciderà su un eventuale viaggio a Monaco

Roma, 13 giugno.

L'imminenza del Congresso Eucaristico Internazionale, che si svolgerà a Monaco di Baviera dalla fine del prossimo luglio ai primi di agosto, ha fornito l'occasione a buona parte della stampa tedesca di avanzare l'ipotesi che il Papa abbia intenzione di assistere ai lavori.

Negli ambienti della Curia romana, però, tale eventualità non è confermata. Troppi in questi ultimi tempi sono stati gli annunci di viaggi del Papa, soprattutto in Italia, che non sono avvenuti. Effettivamente il Papa aveva intenzione di recarsi a Venezia lo scorso anno e, più recentemente, a Loreto. Tuttavia, le complicazioni insorte nella compilazione del programma hanno indotto il Pontefice a desistere dal suo proposito.

Il viaggio in Germania, comunque, non sarebbe da escludere del tutto.

Una decisione definitiva non sarà presa prima di luglio. Nel caso si dovesse considerare favorevolmente tale trasferta pontificia, verrebbe diramato un comunicato ufficiale nel quale sarebbero spiegate le ragioni che avrebbero indotto il Pontefice ad accettare l'invito di recarsi in Germania e le modalità del viaggio, che si concluderebbe nel giro di 24 ore. Il Pontefice, infatti, compirebbe il viaggio per via aerea.

Un paralitico milionario mendicava nelle vie di Roma

Seduto sulla sedia a rotelle, si faceva aiutare nella questua dai sette figli - Proprietario di un appartamento e di due frantoi - E' stato arrestato

Roma, 13 giugno.

Un altro mendicante milionario, un paralitico di 61 anno, padre di sette figli, proprietario in Calabria di un appartamento di quattro stanze e di due frantoi, uno dei quali acquistato di recente per cinque milioni, è stato arrestato la notte scorsa dagli agenti che lo avevano sorpreso in un sottopassaggio della Stazione Termini. L'uomo, le cui sostanze si fanno ascendere ad una ventina di milioni, dormiva placidamente sulla sua rudimentale sedia a rotelle mentre a terra, sdraiati su fogli di giornale, se ne stavano due dei suoi figli. Si tratta di Giuseppe Lentini, nativo di Monterandone, una frazione di Catanzaro. Era ricercato perché contravventore al foglio di via nonché per una condanna inflittagli dal tribunale di Milano per accattonaggio con impiego di minorenni.

Giuseppe Lentini era stato rinviato lo scorso anno da Roma al suo paese in seguito alle numerose proteste di passanti. L'impostore si avvicinava trascinandosi con la sedia a rotelle e con ai lati i due figlioli, seminudi e sudici: tendeva la mano e chiedeva un obolo. A quanti rifiutavano la carità indirizzava anche parole offensive e ingiurie. Normalmente però il disgustoso accattone riusciva a commuovere i passanti che non lesinavano offerte. Ogni sera riusciva a mettere insieme somme che si aggiravano fra le dieci e le ventimila lire. Il denaro così racimolato, il Lentini lo spediva quasi integralmente al paese, alla moglie Matilde Comerese, riempiendo un modulo di vaglia postale. I soldi servivano a pagare le spese di gestione dei due frantoi di uno dei quali doveva ancora finire di pagare le cambiali.

Quando fu allontanato da Roma Giuseppe Lentini non rimase che un giorno solo a Monterandone. Infatti ripartì subito con destinazione Milano e qui trapiantò la sua attività. Fu ancora rimandato in Calabria, fu anche condannato per accattonaggio con impiego di minori. Si recò a Firenze e a Genova, poi, una settimana fa, decise di tornare a Roma, portando con sé due dei figli, Domenico di 8 anni e Alfonso di 12. Ricominciò a chiedere l'elemosina nelle zone frequentate da comitive di turisti, nei pressi delle località archeologiche o davanti alle basiliche. La sua presenza fu subito segnalata, ricominciarono a fioccare le proteste per i modi aggressivi e violenti con i quali era solito abbordare i passanti. Stanotte, infine, è stato tratto in arresto. I due bambini, uno dei quali è ammalato di scabbia e l'altro di bronchite, saranno accompagnati in Calabria per essere riaffidati alla madre.

Autorizzato nei giorni festivi il trasporto degli ortofrutticoli

Roma, 13 giugno.

Il Ministro per i lavori pubblici, on. Togni, accogliendo la richiesta degli ambienti agricoli, ha autorizzato il trasporto con autocarri pesanti anche nei giorni festivi dei pomodori, delle fragole, delle pesche, dell'uva da tavola, delle albicocche e delle ciliege.

L'autorizzazione è limitata, per ciascuno di tali prodotti, alle seguenti province: pomodori (dal 1° luglio al 30 settembre): Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Taranto, Lecce; fragole (dal 1° giugno al 15 luglio): Belluno Gorizia, Padova, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Forlì; pesche (dal 15 giugno al 30 agosto): Bologna, Ferrara, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vicenza, Napoli, Salerno, Avellino, Benevento, Caserta, Belluno, Gorizia, Padova, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona; uva da tavola (dal 1° luglio al 15 ottobre): Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo; albicocche (dal 1° giugno al 10 luglio): Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno; ciliege (fino al 30 giugno): Forlì, Belluno, Gorizia, Padova, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Verona, Vicenza, Bolzano, Trento.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 651-383 ore pasti. 383

AUTORIMESSA muri, capacità 100 macchine, stazione servizio costruzione recentissima, affittata 1.380.000 annue, vende 16.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 55. 218

AUTORIMESSA semicentrale grandiosa capacità 490 macchine tutti servizi officina attrezzatissima vendo proprietà muraria reddito 8 per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 407 — Torino ». 208

AUTORIMESSA via Cialdini 9 (Borgo San Paolo) capacità 70 macchine, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-824.

AUTORIMESSA 1500 mq. [illegible] in costruendo palazzo corso Francia, Arcobaleno. Geom. Fornasero, tel. 512-062.

BARDONECCHIA vendesi villa garage frutteto, 1200 [illegible] posizione tranquilla. Telefonare 60-480 ore pasti 690-218.

BARDONECCHIA via Medail 30, vendo alloggetti e alloggi tipo villa pronti luglio. Telefonare 583-228. 460

BARRIERA Milano casetta 4 vani giardino ingresso carraio 3.500.000, camera cucina rimodernata 1.200.000, magazzino 12 mq. 1.000.000. Telefono 42-080 ore pasti. 492

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-860. 208

CAMPIDOGLIO, via Cibrario avendere 2.800.000 alloggio libero 2 [illegible] cucina termo bagno. Telefonare 519-770.

CASA adiacente piazza Bengasi, 17 camere, 3 magazzini, bagni, senza termo, reddito 100.000 mensili, esente, vendesi 13.800.000. Telefono 42-683. 384

CASA civile, Tesoriera, trenta camere, 840.000 reddito, 13.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 322

CASA nuova costruzione [illegible] 29 camere, tutta affittata, vendiamo 32 milioni più mutuo, [illegible] 8%. Beltramo, telef. 53-812. 537

CASA signorile paraggi corso Svizzera, 45 camere, vendo. Telefonare 50-077.

CASA signorile, zona Tassoni, 26 camere, termosifone, bagni, 1.800.000 reddito, 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 322

CASA 43 camere buon reddito zona Borghieri vendo. Tel. 50-077. 81

CASCINA 13 giornate, Castagneto Po, fabbricato acqua potabile bestiame cancello chiuso, 5 milioni. Telef. 520-594.

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vendo direttamente, facilitazioni. Telefonare 753-720. 402

CASETTA Borgata Vittoria 4 camere giardino vendo direttamente. Telefonare 553-850. 208

CASETTA 12 camere frazionabili terreno adiacente 500 mq. libero per costruzione vende privato desideroso trasferirsi Riviera. Telefonare 53-601. [illegible]

CASTELLO storico Canavese abitabile subito con mobilio antico completo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ». A48429

CAUSA partenza vendo centralissimo tre camere, cucina, servizi 3.000.000 trattabili. Telefonare 778-935. A40773

CENTRALE vendo affitto 3 camere cucina, milione subito, 800.000 [illegible]ando. Telefonare 873-600. A48527

CENTRALI termiche, bruciatori, refrattari, motori, pulitale, esegulsce Bosco, telef. [illegible]. 25036

CERCASI locale industriale mq. 1500 più 1500 di terreno circa. Telefono 694-731.

CERCASI subentrante appartamento riscatto moderno 2 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ». A40453

CERCO villa precollinare o terreno costruzione. Telefonare 361-523.

COM. FAI, Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare Vi offre il più vasto assortimento di alloggi. Lunghe rateazioni. Interpellateci senza impegno. Telefoni 527-496, 528-821. 239

COMPREREI alloggio centrale 2 camere e servizi. Sandrone Tagliabue, via Palestrina 13. Torino. A40032

CORSO Francia, alloggio esentato, tre camere, accessori. 4.700.000 mutuo. Telefonare 519-855. A48525

CORSO Francia, via Millaures angolo Valgioie prenotiamo signorili alloggi in costruendo stabile fra giardini e alberate. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Com. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 516

CORSO Grosseto vendesi alloggio signorile 2 camere tinello cucinino. Telefonare 283-061. A49753

CORSO Montecucco angolo Monginevro alloggi tutta piccola e media presenza Com. FAI, Cavour 7. Mutui trentennali. Lunghe rateazioni, Telefonare 527-496.

CORSO Peschiera 283 vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucina liberi et occupati. Visite pomeriggio. Telefonare [illegible]

CORSO Tassoni, 6 camere doppi servizi termo bagno, scala marmo ascensore, vendo libero. Telefonare 853-860. 496

CORSO Umberto, alloggio adattissimo ufficio, studio, sette camere, cucina, doppi servizi, 6.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 322

CORSO Unione Sovietica, via Poirino, alloggi a prezzi eccezionali liquida Com. FAI. Lunghe rateazioni, Tel. 527-496.

CORSO Vercelli terreno fronte m. 0.80 vendesi. Telefonare 278-663.

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi abitabili ottobre appartamenti signorili 4 camere cucina doppi servizi autorimesse, 70.000 mq. Mutuo e facilitazioni. Visite in cantiere, pomeriggio. 20408

CROCETTA impresa vende 2-3 camere tinello cucinino, facilitazioni. Bioleriemeo 112. A48415

CROCETTA vendesi due camere cucina servizi, occasione. Telefon. pasti 591-305.

DIRETTAMENTE acquisto casa [illegible] costruzione [illegible] capolinea tram. Pagamento contanti. Amministrazioni Gilette. Telef. 47-387. 520

DUE alloggi casa [illegible] affittati 38.000 mensili vendo. Telefonare 43-720.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-681. 21477

GIA' ultimato vendiamo alloggio due camere tinello cucinino spaziosi entrata bagno cantina, 3° piano. Telef. 20-048.

GRUPPO negozi e seminterrato, centralissimi affittati a lunga scadenza reddito netto 7.75 %, vendesi in blocco anche separatamente. Telefonare 650-070

I.F.I.T., 6. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. [illegible]

IMPRESA vende alloggi bellissimi 2-3-4-5 camere, corso Svizzera angolo via Cibrario. Telefonare 755-772. A47107

IMPRESA vende alloggio grandioso camera tinello servizi piano rialzato affittato 15.000 mensili prezzo 2.300.000. Rivolgersi cantiere, via Onesto 12 (fronte Fiat Mirafiori). 23462

IMPRESA vende zona avvenire negozi retri magazzini garages alloggi 1-2 camere pronti subito, facilitazione lunghe rateazioni. Telefonare 783-183. A49747

IN villa signorile Crocetta, unico comproprietario, vendesi lussuoso alloggio a due piani mq. 300. Ascensore interno, grandi balconi su giardino, due entrate, doppi servizi, due bagni padronali ogni comodità e raffinate finiture. Riscaldamento centrale volendo garage. Possibilità di vendere separatamente i piani, ogni alloggio mq. 150. Escluso intermediari. Telefonare 853-454. A49470

INDUSTRIALE acquista terreno periferico zona Sassi, S. Mauro, mq. 3000, 5000, pagamento subito, Gilette. Telefonare 47-387. 520

INDUSTRIALI corso Francia meraviglioso posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamenti costruzione stabilimento. Telefonare 53-601.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende: via Lamarmora 12 (Campidoglio) alloggi signorili 2-3 camere, servizi, liberi e occupati, alto reddito, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite ore 15-17. 39

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: lungo Dora Agrigento 73 (adiacenze via Cigna-Fusinato). Qui capitalizzerete i vostri risparmi acquistando alloggi moderni, accuratamente rifiniti, rate pari affitto. Ottimi redditi per impiego capitali. Ore 15-17

ITALCASE, Santa Teresa 3, Torino, cerca alloggi liberi, occupati, signorili, economici in qualsiasi zona. 346

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Falchera, ottima posizione, aree fabbricabili con progetti approvati per costruzione due ville. Distanza dalla fermata tram n. 13 m. 200. Finanziamenti su costruzioni. Tel. 43-314. 540

ITALCASE, S. Teresa 2, vende in: via S. Secondo 55, alloggio signorile 3 camere, salone, servizi, Minimo anticipo, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 43-314. 540

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: corso Monte Cucco 6 alloggio signorile 4 camere, cucina, servizi. Minimo anticipo, rimanenza lunghissima rateazione. Telefonare 43-314. 540

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in: via Tiziano 21, alloggio vuoto signorile 4 camere, cucinino, servizi, ottimo affare. Minimo anticipo rimanenza lunga rateazione. Telefonare 43-314. 540

LA Sial vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui lunghe rateazioni. Sial, via Andrea Doria 15. Telef. 512-173, 521-613.

LOCALI centrali, 200, 400, 600, 1200 metri uso magazzino, laboratorio, autorimessa, vendonsi, Telef. 593-678 ore pasti.

LOTTI terreno per villette vicino mare vendonsi, Società Aurelia, Alassio.

MONCALIERI Testona vendonsi mq. 900 terreno, progetto approvato villetta. Telefonare 641-520. A48304

MURI bar con annesso alloggio, 480.000 reddito, 8.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 322

MURI blocco negozi adatti qualsiasi genere, ottimo impiego, zona commerciale, vendiamo. Beltramo, tel. 53-812. 537

MURI negozio due aperture mq. 80, su [illegible] adatto qualsiasi genere, vendesi 5.400.000. Telefonare 53-812. 537

MURI negozio nuova costruzione affittato salumeria, reddito 336.000, vendo 4 milioni 200.000. Telefonare 595-240.

NEGOZI redditizi [illegible], occupati zone diverse vende Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 239

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8%. Tel. 53-601

NEGOZIO drogheria vendesi muri affittati 25.000. Telefonare 682-052. 242

NEGOZIO semicentrale grandioso ottimo reddito vendonsi muri, Telef. 510-770.

OCCASIONE Modena 13 vendesi alloggio cinque camere servizi 3.300.000 fitto 300 mila. Tel. Ghisoome 695-163 ore 13-14.

OCCASIONISSIMA cedesi centro Sciolze casa libera 30 camere panoramica. Telefonare 31-328. A50354

OFFRESI Genova area mq. ventimila circa con grandi capannoni industriali raccordati. Scrivere cassetta 1481 B. SIP. Genova. 23300

OPERAZIONI finanziarie su alloggi case terreni cercasi comoda rateizzazione, rapidità, massima riservatezza. Telefonare 527-487 585

PROGETTO Torinese vendonsi convenientemente su balconata panoramica lotti terreno fabbricabile. Telefonare 690-042 oppure 693-498 ore [illegible]. A40602

PIANO rialzato [illegible] tinello cucinino servizi zona Francia vendo, Tel. 661-358.

PIAZZA d'Armi grandioso alloggio in bellissima villa signorile 4 camere letto, 2 saloni, salotto, servizi, [illegible] vendiamo. Telefonare [illegible]. 496

PINO centro vendesi villa panoramica, pineta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino » A40416

PINO torinese vendo terreno 1-2 lotti centrale. Telefonare 780-371. A51500

CAUZIONANDO cercasi due camere cucina servizi stabile nuovo centrale. Telefonare 553-551. A49238

CERCASI affitto alloggio [illegible] camere, salone, doppi servizi. Telefonare 883-462.

CERCASI alloggio 3 camere servizi nonni Largo Orbassano, S. Rita, Crocetta. Telefonare 760-136. A48733

CERCASI in affitto alloggio centrale adatto pensione. Telefonare 883-236.

CERCASI piano rialzato 8 camere, preferibilmente S. Rita. Referenze. Telefonare 358-478. A48506

CERCO alloggio signorile 4-5 camere zona Solferino [illegible]. Telefonare mattino 41-013. 35352

CERCO alloggio 3 camere accessori possibilmente semicentrali. Telef. 587-555

CERCO cinque camere, rialzato con magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ». A40083

CERCO salone due camere più camere servizio terrazzo zona alberata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8280 — Torino ». A48393

CONIUGI cercano camera cucina con termo piano primo zona San Paolo, Francia, primo agosto. Tel. 70-835 Antonio.

DIRIGENTE azienda affitterebbe subito, massimo 31 luglio, appartamento signorile 5-6 camere, utili, cucina, doppi servizi, massimo terzo piano, Tel. 628-302.

IMPIEGATA torinese cerca affittare camera e cucina zone Borlaghieri, Francia, Campidoglio. Telefonare mattino 771-873.

IMPORTANTE industria cerca mq. 200-250 più locale ufficio da adibire deposito vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino » A50412

PIEMONTESI affitterebbero alloggetto massimo 15.000 zone Vittoria, Ausiliatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ». A50405

PROFESSIONISTA solo cerca alloggio signorile semicentrale 4 camere cucina doppi servizi, piani alti, cantina o solaio, eventuale garage. Garibaldi, Sant'Anselmo 36 F. Torino. [illegible]

SPOSI affitterebbero 1° luglio due camere, cucina, servizi moderni, condizioni D oppure [illegible] piazza Campanella. Referenze. Telefonare 698-956 ore pasti.

SPOSI piemontesi cercano camera, cucina servizi preferibile pulizia scale accensione termo manutenzione. Telefonare ore pasti 870-911. A48646

VILLETTA villa alloggio collinare semicollinare panoramico preferibilmente Cavoretto. Riscaldamento, garage affitterebbe da ottobre professore universitario. Telef. 690-[illegible]. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi soli affittasi alloggio camera, tinello, cucinino, servizi primo piano via Bardonecchia, pressi corso Trapani. Telefonare [illegible]. A45323

A persona seria affittasi bella camera indipendente con servizio. Chiesa Salute 57. Telefonare 293-056. A40011

A Valsalice affittansi ammobiliato 3 camere letto, salone, cucina, giardino. Telefonare 47-333. A40292

A 1-2 persone, referenziatissime, affittasi alloggetto camera, cucina, gabinetto interno, termo centrale, quarto piano, zona Valentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24[illegible] — Torino ». A48732

A 10.000, [illegible], 14.000, 18.000 alloggetti zone diverse. Telefonare 58-067.

A 12.000, 16.000, 18.000, 20.000 alloggi. [illegible] 42, telef. 46-429. [illegible]

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 16.000, 20.000. Bocchi 14, telef. 46-411. 683

AFFITTANSI due locali retro negozio ufficio. Telefonare 386-522 ore pasti.

AFFITTANSI locali nuovi luminosi mq. 190 con cortile indipendente mq. 88 adatto magazzino oppure piccola industria silenziosa, Telef. 290-412. A49723

AFFITTANSI negozi borgata Lucento locale seminterrato, borgata Vittoria. Telefonare 290-380. A49147

AFFITTANSI precollinare camera indipendente, terreno cintato, piccolo magazzino, tram. Telefonare 890-058. 94

AFFITTANSI negozi in [illegible] adatti a qualsiasi genere. Telefonare 53-912.

AFFITTANSI splendidi piccoli appartamenti piazza Toti, corso Chieti. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTANSI, vendonsi alloggi altamente signorili, zona Valentino. Telef. 683-707

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi, via Monginevro e corso Montecucco. Telefonare 774-686. 402

AFFITTASI alloggio Bottesini 11: due camere e servizi. Rivolgersi portineria. Alloggi Vinadio [illegible] 2 camere e cucina. Rivolgersi Colombo. A42762

AFFITTASI alloggio centralissimo 3 camere, servizi libero luglio. Tel. 44-932.

AFFITTASI alloggio uso laboratorio, magazzino o uffici, Via Bosira 67 int. 10. Telefonare 290-581. A40167

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, Exilles 43. Telefonare 772-887. [illegible]

AFFITTASI appartamentino [illegible] elegantemente coniugi distinti. Luglio-agosto, S. Donato, telefonare 527-982.

AFFITTASI garage privato via Aosta. Telefono 650-880. 157

AFFITTASI locale industriale mq. 800, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ».

AFFITTASI locale mq. 120 forza luce telefono, uso laboratorio silenzioso o deposito merce. Via Marochetti 6, borgo San Pietro. A49424

AFFITTASI locale mq. [illegible] laboratorio ed uffici. Telef. 780-719. A50087

AFFITTASI locale mq. 150 luminoso, cortile, portone indipendente, riscaldamento centrale, via Calvi 23.

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, via Saluzzo. Informazioni: ore ufficio 689-831. A47399

AFFITTASI locale uso officina silenziosa o magazzino mq. 80. Telef. 780-794.

AFFITTASI Marco Polo 14 alloggio terzo piano due camere, cucina, servizi. Telefonare ore ufficio 43-072.

AFFITTASI mq. 70 uso laboratorio silenzioso [illegible] alloggio, garage, riscaldato Madonna Campagna. Tel. 768-606.

AFFITTASI signorile Re Umberto 3 camere, salone, cucina, doppi servizi 60.000. Telefonare 599-090. A49345

AFFITTASI, via Nizza 5, luminoso alloggio sei camere servizi. Telef. 46-379

AFFITTASI villa, zona precollinare, otto ambienti, parzialmente ammobiliati, servizi, termo, garage, giardino. Telefonare 891-315. [illegible]

AFFITTASI 1° luglio 2 [illegible] intercomunicanti. F. Cossano, telef. 527-813.

AFFITTASI 15 km. Torino Canavesano casa volendo terreno stupi porticati adatto magazzini allevamento bestiame. Telefonare 780-810. A49768

AFFITTIAMO precollinare 4 camere cucina stanzino 35.000. Dissavino, Sant'Anselmo 13. 510

AFFITTO vendo bellissimi negozi retro riunibili, casa nuovissima, pressi Porta Palazzo, adattissimi magazzini ingrosso, depositi, laboratori artigiani. Telefonare 20-681 ore pasti. A49644

AOSTA 20 (zona Porta Palazzo) affittansi negozi nuovi con alloggio. 411

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi, prezzi modici. Avetta, telefonare 682-550, 682-370. 483

AUTOTRASLOCHI abbiamo autorizzati in tolurgoni imbottiti garanzie. Telefonare [illegible]. Conti. A48457

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 886-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Bol, telefono 31-098. 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari. T4481

BARRIERA Milano affittasi e vendesi negozio mq. 100 e cantina mq. 70 ad uso esportazione, bar, caffè, trattoria, oppure altro genere. Telefon. 287-388.

CAPOLINEA 6 affitto casetta 4 camere grandi cantine giardino adatta artigiano deposito laboratorio. Telef. 768-869.

CASA [illegible] locali vari letiola 1500 mq. cintati. Corso Casale [illegible]. 411

CENTRALISSIMI locali signorili servizi preferibilmente ufficio laboratorio. Cesare Battisti 18. 411

CERNAIA affitto 2 camere, servizi quarto piano senza ascensore. Tel. 524-553.

COLLINA Moncalieri affittasi grandissima camera, cucina, entrata, garage, giardino, luogo silenzioso. Tel. 372-675.

COLLINA Val S. Martino affittasi alloggio 3 camere, cucina, giardino. Telefonare 386-602. A50376

COLLINARE alloggetto ridente fermata 52 camera tinello cucinino bagno affittasi stagionalmente o annualmente coniugi soli, mezza età aut persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ». A48985

DIRIGENTE referenziato cerca 3-4 camere comfort nuova costruzione. Telefonare [illegible]. [illegible]

DONATI 8 vicinanze portici corso Vittorio affittasi piano quarto alloggetto due camere, cucina, bagno, servizi. Telefonare 526-090. A49840

GRANDE locale bene attrezzato piano terreno mq. 650 [illegible] mq. 700 affittasi, Montecuccoli 7 parallela Cernaia. Telef. 48-061. 830

LIBERO subito magazzino circa mq. 70. Cessiel, via Principe Tommaso 20.

LOCALE industriale 300 metri quadri affittasi via Cerlachia, alto industria silenziosa, carrozzeria, deposito merci. Telefonare 375-070 A51418

LOCALE zona grossisti paraggi Porta Palazzo. Telefonare 606-314 ore pasti.

LOCALI uso negozi, uffici, magazzino, affittansi vendonsi via Pietro Giuria 19, pomeriggio. 24676

NEGOZI alloggi 2-3 vani affittansi via Caprera 54. Rivolgersi cantiere.

NEGOZIO, due retri abitabili, qualunque uso, via Principessa Clotilde 87, affittasi. Telef. 70-870, 752-787.

NEGOZIO moderno, ampio con retro casa nuova affittasi. [illegible] Secondo 62.

OFFRO due grandi soffitte acqua, luce, cantina, orticello, a coniugi pensionati cambio assistenza, referenze. Rovea, Orbassano. A50375

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare [illegible]. 24399

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina zona Apollo. Telef. 290-497.

PROPRIETARIO affitta 2 camere, tinello e servizi capolinea 19. Tel. 853-292.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 13. Telefono 60-561. 18342

UNIONE Sovietica 32, via Lucia, negozi 15.000-20.000 [illegible]. Telefon. 682-852.

VICINANZE piazza Bengasi affitto seminterrato sanissimo mq. [illegible] uso deposito magazzino. Telefonare [illegible]. 371

ZONA villa Campidoglio affittasi 4 camere [illegible]. Telefonare 774-150.

[illegible] affittasi signorile alloggio 100 metri quadrati, due camere [illegible] servizi, palazzina posta giardino Lungo Po Antonelli. Telefonare 375-870. A51418

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Borghetto Santo Spirito affittiamo per 3 mesi alloggetto ammobiliato tutti comforts, camera e servizi, palazzo lussuoso sulla spiaggia. Comm. Anglesio, Nizza 9.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendonsi alloggi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 651-433, 290-474.

AFFARONE urgente San Bartolomeo mare alloggio nuovo arredato 2.600.000 con mutuo, reddito 8 per cento. Telefonare 66-292. A50065

AFFITTASI Laigueglia appartamentino 3 letti cucina, luglio. Milano, telefonare 363-742, sera. 35230

AFFITTASI stagione estiva casetta ammobiliata pressi Domodossola. Telefonare 701-231, Torino. A50495

LOANO affittasi alloggio grande luglio 60.000 settembre 30.000. Tel. 281-340.

(Continua a pag. 13)

PINO Torinese meravigliosa posizione vendesi lotto terreno 1000 mq. circa possibilità 2 ville acqua luce strada asfaltata. Telefonare 683-328. 460

PRECOLLINARE piano rialzato 3 camere cucina giardinetto aria condizionata vendesi impresa Moncalvo 55, ore 18-19.

PRECOLLINARE signorile bicamere, salone, doppi servizi, piano rialzato, giardinetto, vendesi, impresa Moncalvo 55, ore 18-19. [illegible]

PRIVATO acquista casa civile costruzione semicentro Torino pagamento immediato massimo 55.000.000. Portici Barbaroux 4 Amministrazione Gilette. 520

PRIVATO acquista contanti immobile centrale sino 100.000.000. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ». A50409

PRIVATO compera terreno possibilmente su corso con o senza permesso da 30-40 milioni. Telefonare 385-673. A40388

PROGETTI preventivi piccole costruzioni. Telefonare 30-898. A48603

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere, servizi, altro 4 camere, servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito. Tel. 654-542 ore pasti. [illegible]

RAPALLO. Mare solo in case vendesi ultimi appartamenti incantevole posizione costruzione modernissima degradante sul mare. Cassetta Pubbliman 92 S, Bologna.

RAPALLO vendesi finitissimo alloggio razionalmente arredato, nove milioni. Straoccasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A49772

REDDITO 10 % [illegible] ottimo locale affittato [illegible] mensili. Telef. 43-720.

REGIONE S. Rita vendesi casetta 4 camere termo servizi garage L. 5.500.000. Telefonare 641-520. [illegible]

SAN Paolo, paraggi corso Ferrucci, conveniente occasione Com. FAI vende alloggi rateando. Telefonare 528-821.

SANREMO privato vende 5.000.000 alloggio posizione splendida, ogni comfort, tre camere doppi servizi. Custode Palazzo Silvella, villa Helios, Sanremo.

SANREMO vendesi [illegible] semicentrale panoramico 5 grandi [illegible] 2 minori, doppi servizi, eccezionalmente signorile, giardino, garage proprio, vista tutta sul mare, mq. 419. Trattabili 30.000.000. Custodori, casella postale 14, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, [illegible] prezzi. Ilona, Sanremo. 31781

SPOTORNO vendo terreno per villa. Scrivere « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ». A50075

STABILIMENTO mq. 2000 (1500 coperti), uffici, alloggi, 70.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 322

STABILIMENTO terreno industriale acquisto affitto periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

SUPERPANORAMICI modernissimi alloggi 5 camere più servizi, terrazzi, vendonsi corso Unione Sovietica (Cavalcavia). Telefonare 773-812. 211

TERRENI corso Francia, Leumann, Cascina Vica, 1200 al mq. in più. Telefonare 338-967. 20410

TERRENI diversi dintorni Torino da lire 250 a 1000 mq. Telefonare 95-351.

TERRENO autostrada Torino-Milano mq. 60.000 circa vendono prezzo conveniente. Amministrazione Gilette. Portici Barbaroux 4. Telef. 47-387. 520

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-587. 97

TERRENO industriale periferico fronte strada, servizi, mq. 60.000 privato vende anche a lotti lire 1600 mq. Telefonare 50-848. 38

TERRENO via Portofino fronte Mirafiori Sud progetto approvato [illegible] camere ottima posizione, levante ponente vendesi contanti o permuterei parzialmente. Telefonare 290-351 ore [illegible]. A49277

TERRENO permesso [illegible] 116 camere, borgata Parella vendesi. Telefonare 680-860. 197

TERRENO prato irriguo giornate 23 fra Savigliano e Bra appezzamento unico adeguatamente affittato accessibile strada provinciale vendesi diciotto milioni trattabili. Per informazioni telefonare dalle 15 alle 18 al 897-632. A40874

TERRENO 13 giornate, 900 pioppi, altri terreni indicatissimi per pioppeti, ottimo investimento capitale, vendonsi lotti diversi. Geometra Della Bella, Peschiera 35 telef. 580-727. A50064

TERRE vendo casetta civile mobiliata garage, 5000 mq. giardino, frutteto cintati. Telefonare 82-340. A40288

ULTIMI alloggi e negozi vendo direttamente impresa in corso Giulio Cesare e corso Novara. Telefonare 524-488 - 21-277

URGE acquistare camera cucina vecchia costruzione qualunque zona. Tel. 520-503.

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, corso Francia 235. Telefonare 290-474.

VENDESI casetta semifinita giardino, Rivalgesi Battistun, via Asiago 46, Torino.

VENDESI casetta 5 vani garage giardino 50 km. da Torino. Tel. 41-244 ore 5-10 30

VENDESI corso Ferrucci alloggio tre grandi camere cucina bagno ascensore termo. Telefonare 385-428. A50401

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri. Telefonare 689-800.

VENDESI parte mutuo scala completa camere 28 con reddito, intermediari. Telefonare 251-845. A46350

VENDESI via Alpignano 28 alloggio due camere, cucina, soffitta, piano rialzato, termosifone. Telefonare 373-419.

VENDIAMO due alloggi 1-2 camere, servizi, terzo piano, zona Francia, affittati. Blocco 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218

VENDO, affitto alloggio Campidoglio costruzione 1923. Telefon. 241-621 ore 20.30.

VENDO casetta moderna 5 camere giardino, capolinea D, vendo direttamente. Telefonare 790-049. A49341

VENDO mq. 1483 zona industria Lucento. Telefonare 293-931. A49307

VENDO causa espatrio casa signorile 22 vani laboratorio riscaldato zona Francia. Telefonare 793-483 ore pasti. A49675

VENDO direttamente [illegible] camere cucina quarto piano sbloccato buon reddito zona Statuto 1.800.000. Telefonare 777-043.

VENDO muri, profumeria, reddito 9%, 2.400.000. Telefono, dalle 19-21, 850-815.

VENDO, pressi [illegible], alloggio luminoso 3 stanze, salone adatto anche studio ricevimenti, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1348 — Torino ». [illegible]

VENDO villino e cambio con piccolo terreno. Telefonare 781-922. A48740

VENDO 2 camere via Aquila. Telefonare 880-070. 460

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi. Corso Racconigi 164. 70

VENDONSI alloggi signorili 2-6 camere servizi zone Francia, Statuto, Parella. Telefonare 511-877. 585

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, mutuo, rateazioni. Via Frejus 13. 368

VILLA moderna prospiciente lago Maggiore posizione tranquillissima terreno ideale mq. 2500 vendo. Casella 337/A [illegible] Milano

VILLA precollinare signorile finitissima prospiciente corso, 7 camere doppi servizi giardino garage vendesi. Tel. 44-425

VILLA signorile precollinare, zona Esposizioni 1961, vani 6 tripli servizi, salone 60 mq. divisibile, garage giardino vendesi 18.000.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 81-098. 508

VILLE signorili e comuni 5-15 vani Torino dintorni. Telefonare 393-967.

VILLETTA moderna giardino cintato magazzinetti seminterrato vendesi Mirafiori. Telefonare 311-313. A48451

VILLETTA precollinare, libera, tre camere, cucina, bagno, 6.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ZONA Bertini ultimi signorili alloggi vende Com. FAI, Cavour 7, tel. 528-821.

ZONA Statuto, costruttore vende direttamente, alloggi [illegible] signorili. Telefonare 774-520. 509

2000 mq. con villa vendesi. [illegible] (Lanzo). Telefonare [illegible] Torino.

750.000 vendo alloggi 6 camere servizi casa nuova, giardino, garages, terrazzo. Telefonare 276-051. A50534

4.100.000 vendo alloggio 5 vani divisibili. Geom. Della Bella, Peschiera 35.

8.500.000 vendo due alloggi nuovi tre camere servizi [illegible] piano [illegible]. Telefonare 890-655.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bancario abbisogna alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna alloggetto moderno. Telef. 688-785 festivi. 425

A coniugi piemontesi urge alloggetto qualunque zona, cauzionando. Tel. 46-411.

AFFITTEREI camera tinello cucinino nuovi, referenze. Telef. 664-523.

AFFITTEREI luminoso locale industriale mq. 350-450 con uffici. Telefonare 651-014. A50545

AFFITTEREI magazzino mq. 20 circa carrabile annessi locali uffici possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A50379

AFFITTEREI 2 camere più servizi zona Gabetti, Gran Madre. Telefon. 274-303 ore pasti. A49850

AFFITTO due camere zona Porta Palazzo. Telef. 556-271. A48593

AVETTA cerca alloggi da affittare. Silvio Pellico 20, tel. 652-550. 483

CAMERA con servizio zona cinema Apollo affitterei cauzionando. Telefonare ore pasti 523-503. A48877

CASETTA affitterei Torino o periferia. Telefonare [illegible]. [illegible]

CRONACHE DELLO SPORT

Prima giornata di gare sul difficile circuito dell'isola di Man

Trionfo dell'italiano Ubbiali nel Tourist Trophy motociclistico

L'asso della MV Agusta, primo nella classe 125, alla media di 138 all'ora, e secondo dietro al compagno di squadra Hocking nella categoria 250 - Nella prova delle motocarrozzette vittoria di Fath

(Nostro servizio particolare)

Douglas, 12 giugno.

Il vento, la pioggia ed il freddo dei giorni scorsi — quando le onde del mare arrivavano ad investire persino i tram a cavalli, una caratteristica della città di Douglas — non lasciavano prevedere condizioni meteorologiche troppo favorevoli per la prima giornata di corse del Tourist Trophy. Smentendo i timori generali, il tempo è stato oggi clemente e, salvo qualche spruzzata d'acqua, non è giunto ad alterare la regolarità delle gare in programma (classi 125, 250 c.c. e sidecars) che hanno aperto la settimana motociclistica internazionale.

Si è iniziato con un successo italiano nella classe 125 c.c. Carlo Ubbiali su M.V. ha dominato destreggiandosi con sicurezza eccezionale lungo i tre giri del difficilissimo percorso per un totale di 182 chilometri, stabilendo la media record (di categoria) sull'intero percorso alla media di 137,730, nonché il primato sul giro alla velocità di 138,680.

Tre M.V. si sono classificate in questa prova ai primi tre posti. La caduta di Haylwood, su Ducati, al primo giro e l'assenza del tedesco Degner, unico pilota che sappia sfruttare a fondo le possibilità della «due tempi» Z. d'oltre cortina, hanno lasciato quasi via libera alle M.V.-Agusta. Ma il sesto posto di Taniguchi su Honda, conferma che l'industria motociclistica giapponese ha molta fretta — forse ha soltanto piloti ancora immaturi — di primeggiare in campo sportivo.

Più combattuta è stata la prova delle 250 vinta dal rhodesiano Hocking, pure su MV, al quale era stato assegnato il compito di balzare in testa alla corsa e procedere a tutto gas, preparando il terreno per un eventuale «ritorno» del compagni di squadra.

All'ultimo giro infatti Ubbiali si è scatenato e con il tempo di 23'42"8/10 stabiliva il nuovo record sul giro della classe 250, superando d'infilata il suo rivale Provini su Morini. Ubbiali non riusciva però a riagguantare Hocking, che concludeva al comando la corsa disputata sul difficile «Mountain Circuit».

Nei sidecars si è imposto Fath su BMW. Lo svizzero Camathias è stato fermato da un guasto mentre era al comando della gara.

s. g.

Classe 125 cmc.: 1) Ubbiali (MV) km. 182 in ore 1,19'21" e 2/10 alla media di km. 137,730; 2) Hocking (MV) a 20"; 3) Taveri (MV); 4) Hempleman (MZ); 5) Anderson (MZ).

Classe 250 cmc.: 1) Hocking (MV) km. 303.66 in ore 2,0'33" alla media di km. 149,50; 2) Ubbiali (MV) a 40"; 3) Provini (Morini); 4) Brown (Honda); 5) Kitano (Honda).

Sidecars: 1) Fath (B.M.W.) in ore 1,20'45"8/10 alla media di km. 135,300; 2) Harris (B.M.W.) a 1' e 25"; 3) Freeman



Carlo Ubbiali (a destra) e Hocking, vincitori delle due gare ieri a Man (Telefoto)

Due successi tedeschi a Stupinigi al concorso ippico internazionale

La «triste vittoria» della giovane Renata Freitag che ha corso e vinto senza sapere che il padre in quel momento stava morendo - Schridde si afferma nella gara a due cavalli

Ieri, al campo Stupinigi, duplice vittoria tedesca: Renata Freitag ha vinto il premio Carpano riservato alle amazzoni e si è guadagnata anche il secondo posto in classifica. E Hermann Schridde, su Fugosa e su Fee, si è imposto nel premio Stock, una gara a due cavalli. Giornata apparentemente calma in famiglia, con un pubblico di intenditori e di appassionati tra cui gli ansiosi genitori delle amazzoni impegnate nella corsa a loro dedicata. Il destino ha voluto che proprio durante questa gara si addensasse sul campo l'ombra di un grave lutto familiare e che la colpita fosse la più brava tra tutte, la giovanissima e bella Renata Freitag: il padre, che sempre l'accompagnava in tutte le competizioni in ogni parte del mondo, era morente all'ospedale e forse non ha avuto nemmeno la gioia di sapere sua figlia vittoriosa.

Renata Freitag su Freiherr è stata la prima ad entrare in campo. Il percorso, a detta di quasi tutte le concorrenti, era abbastanza facile e la bionda amazzone, capelli al vento, il bel volto più pallido del consueto (aveva lasciato il padre infermo, ma nettamente migliorato) si è lanciata decisa e sicura, cercando di sfruttare al massimo le sue doti di velocità. Percorso netto, tempo ottimo (1'2"3/5).

Nessuna altra concorrente, nemmeno la campionessa europea Giulia Serventi che incappa in un ostacolo mentre tenta di accorciare il percorso con una brusca virata, riesce a strapparle il primato fino all'entrata in campo di Laila Novo, una torinese di 22 anni già molto nota negli agoni ippici (è l'unica donna in Italia a concorrere in tutte le specialità, comprese le corse ad ostacoli negli ippodromi). La Novo sulla sua cavallina sarda Provincia pareggia il risultato della Freitag, ma questa ha ancora una carta da giocare, Winred. Eccola saettare ancor più veloce di prima con l'evidente determinazione di vincere. Ci riesce: Renata Freitag, mentre echeggia nel campo l'inno tedesco, non sa che questa sarà la più amara tra le sue vittorie.

Nella gara a due cavalli, il duello tra Hermann Schridde e Raimondo d'Inzeo, primo e secondo in classifica, si è deciso (pare strano, ma è così) non a cavallo ma a terra. Il percorso era disseminato di 18 difficili ostacoli. I cavalieri a metà percorso dovevano cambiare cavallo, operazione che non sempre si svolgeva con la desiderata rapidità, dipendendo il suo successo assai più dall'umore dei quadrupedi che dall'abilità dei loro affannati proprietari. Raimondo d'Inzeo, che ha corso splendidamente la prima metà della gara su Merano, perde ben 15 secondi a terra cercando di salire sul capriccioso Posillipo; il quale, pentito, non riuscirà a recuperare tutto il tempo perduto malgrado il suo evidente impegno a riparare il malo. A Hermann Schridde, invece, il passaggio da una groppa all'altra è istantaneo ed avviene senza che il campione tedesco debba mettere piede a terra. Onore al merito, Hermann Schridde ha compiuto una bellissima corsa saltando ad uno ad uno tutti gli ostacoli, anche quelli, assai difficili, contro cui sono incappati quasi tutti gli altri campioni, tra cui Mancinelli, Thiedemann, D'Oriola e Goyoaga (che si è ritirato).

Oltre ai due primi arrivati, soltanto Piero d'Inzeo, terzo in classifica, ha compiuto percorso netto dando al pubblico il suo consueto spettacolo di armonica bellezza sul pacifico The Quiet Man prima e subito dopo sull'argenteo campione The Rock, dalla splendida e candida coda.

Nota di colore sul campo: la squadra ungherese con i suoi volitivi e simpatici cavalli che fanno strage di ostacoli e s'impuntano saggiamente davanti alle più difficili barriere (tra gli applausi di un settore del pubblico amante, più che dell'ippica, dei quadrupedi di carattere).

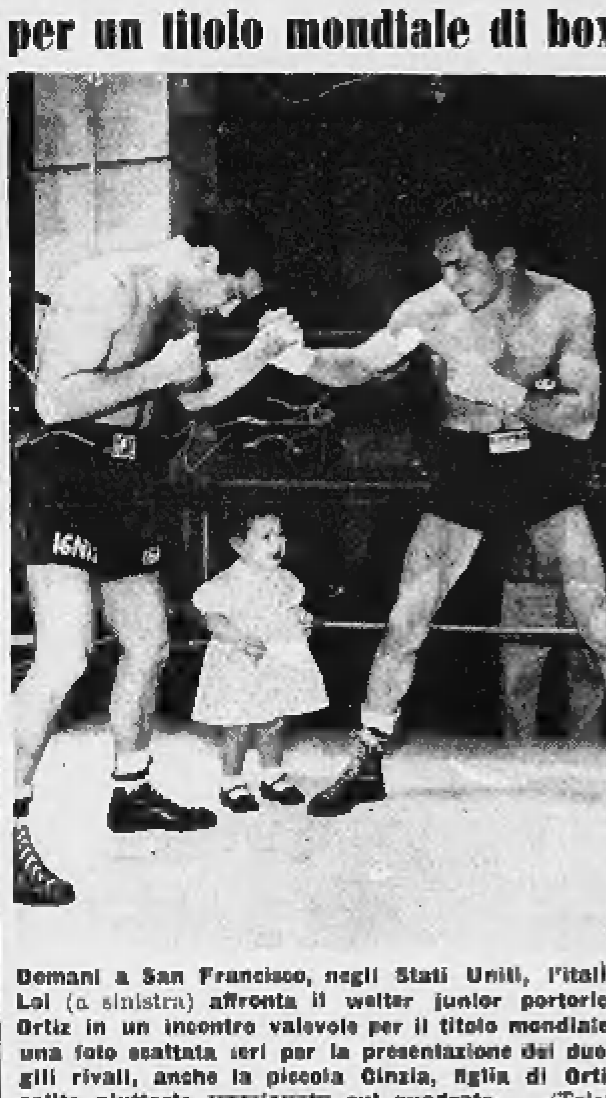
l. b.

Premio Carpano (Categoria a tempo per amazzoni): 1. Renata Freitag su Winred (Germania) penalità 0, tempo 1'; 2. a pari merito Renata Freitag su Freiherr (Germania) e Laila Novo su Provincia (Italia) pen. 0, tempo 1'2"2/5; 4. Ornella Rignon su Grove Roy (Italia) pen. 4, tempo 1'5"; 5. Giulia Serventi su Dovy (Italia) pen. 4, tempo 1'5"2/5.

Premio Stock (Categoria speciale a due cavalli): 1. Schridde su Fugosa-Fee (Germania) penalità 0, tempo 1'38"; 2. Raimondo d'Inzeo su Merano-Posillipo (It.) pen. 0, tempo 1'44"; 3. Piero d'Inzeo su The Quiet Man-The Rock (It.) pen. 0, tempo 1'47"1/5; 4. Schockemohle su Ramona-Bachus (Germania) pen. 4, tempo 1'30"; 5. Thiedemann su Finetta-God Wind (Germania) pen. 4, tempo 1'41"; 6. D'Oriola su Hero - Gerbouse (Francia) pen. 4, tempo 1'45"; 7. G. Mancinelli su Red Rock-Ussaro V (It.) pen. 4, tempo 1'45".

Oggi riposo. Mercoledì con inizio alle ore 16 si svolgerà il premio Città di Torino; saranno in palio una «Fiat 600» e 1.000.000 di lire.

Domani Loi affronta Ortiz per un titolo mondiale di boxe



Domani a San Francisco, negli Stati Uniti, l'italiano Loi (a sinistra) affronta il welter junior portoricano Ortiz in un incontro valevole per il titolo mondiale: in una foto scattata ieri per la presentazione dei due pugili rivali, anche la piccola Cinzia, figlia di Ortiz, è salita piuttosto [illegible] sul quadrato (Telefoto)

In vantaggio le squadre italiane nel confronto con il calcio francese

Tutto calcolato le squadre italiane hanno terminato in vantaggio di punteggio la prima giornata della Coppa dell'Amicizia. Esse traggono questo vantaggio sulle colleghe francesi, dalle lotte riservate alle unità di prima categoria, essendo invece in leggero ritardo in quanto si riferisce agli incontri fra unità della Serie dei Cadetti. La somma dei risultati delle due diverse Divisioni è comunque favorevole ai colori nostri, il punteggio collettivo essendo di punti 19 contro punti 13. Le partite di ritorno copriranno ora lo spazio di altre due domeniche, essendo alcune fra le squadre interessate al torneo, impegnate in gare di Coppa Italia o di altro genere.

Lo svolgimento degli incontri è stato, nel complesso, regolare. In qualche partita è affiorata qualche durezza, combinazione proprio nelle due che riguardano le squadre torinesi. Ma in nessuno dei due casi si è trattato di cose gravi e tutto ha finito per andare a posto senza conseguenze di gravità. A Torino, dopo un primo tempo burrascoso fra i granata e gli uomini del Nancy, nella ripresa si è navigato in acque del tutto quiete. A Reims si è trattato essenzialmente di episodi isolati, determinati dal contegno del mediano laterale Baratte, che destinato a tenere a freno Sivori, non ha avuto scrupoli nella scelta dei mezzi da adoperare per l'adempimento del compito che gli era stato affidato. La riprovazione per il contegno falloso del mediano è stata comune generale: da parte francese quasi di più che da parte italiana.

L'incontro fra il Reims e la Juventus può e deve essere catalogato fra quelli di cartello. Si tratta di due squadre che sanno tenere il loro posto con onore. E domenica scorsa, quasi come in seguito ad una disposizione pervenuta dall'alto, esse si sono alternate nella esibizione delle proprie buone qualità. Nel primo tempo ha brillato di viva luce l'undici francese, e quello italiano è rimasto in ombra; nel secondo si è fatta avanti la Juventus con un ricupero che ha lasciato di stucco tutti quanti, ed il Reims è calato notevolmente.

Proprio a proposito di questo calo, una delle ipotesi che, anche ricordando quanto avvenuto la scorsa stagione, si affaccia, è quella della mancanza di tenuta dell'undici che ha vinto il Campionato di Francia. Ed il fatto che è indiscutibile è che, al momento in cui quel grande tecnico che è Kopa, il suo centro avanti, cala come attività, tutto il rendimento dell'unità cede. Dove non va dimenticato che certo tipo di stanchezza è un po' un male di tipo moderno. Col tenore di vita su cui si sono poste le grandi squadre europee, queste sono costrette — specialmente in Francia — a disputare ogni volta due od anche tre partite infrasettimanali, per coprire le spese. Nessuna meraviglia che la stanchezza, ad un dato punto, faccia capolino, e che non sempre gli uomini più impegnati possano mantenere lo stesso ritmo di azione per novanta minuti. Una realtà questa che il Presidente stesso del Reims domenica sera riconosceva come positiva.

Bisogna aggiungere che lo Stadio di Reims, buono come terreno, è piuttosto scadente come illuminazione. Domenica sera la luce era insufficiente. Ma, pure in queste condizioni, le due squadre hanno dato luogo, alternativamente, ad uno spettacolo di primo ordine. Un ottimo auspicio per l'incontro di ritorno — quello decisivo — fissato per il 26 corrente.

Vittorio Pozzo

Risultati delle partite per la «Coppa dell'Amicizia»

*Reims-Juventus 4-4; Bologna-*Nimes 4-3; *Fiorentina-Racing-Parigi 2-1; *Milan-Tolosa 8-3; *Atalanta-Lens 1-0; *Spal-Le Havre 3-1; *Valenciennes-Bari 4-2; *Limoges-Udinese 1-1; *Lazio-Sedan 3-1; *Torino-Nancy 0-0; Rouen-*Lecce 3-1; *Grenoble-Reggiana 5-2; *Troyes-Brescia 4-1; Marsella-*Red Star 3-0; *Metz-Como 3-1; *Ozo Mantova-Montpellier 2-1.

I tennisti azzurri a Londra sui campi del Circolo della Regina

Sirola e Pietrangeli, dopo il successo di Torino sui cileni in Coppa Davis, si preparano al Torneo di Wimbledon

Pietrangeli, Sirola, Mario, Tacchini e la Pericoli, unica rappresentante del nostro tennis femminile, sono partiti nel pomeriggio di ieri in aereo dalla Malpensa diretti a Londra dove, ad attenderli, era Jaroslav Drobny, il nuovo direttore tecnico della squadra azzurra. I cinque tennisti italiani sono iscritti al torneo del Queen's Club (il Circolo della Regina) e molto probabilmente qualcuno di loro dovrà esibirsi già oggi in singolare. Il torneo del Queen's assume ogni anno una particolare importanza anzitutto perché serve di messa a punto sui campi erbosi in vista del famoso torneo di Wimbledon, che avrà inizio lunedì prossimo, e in secondo luogo perché i partecipanti meglio classificati, che non hanno le carte in regola per esigere l'iscrizione a Wimbledon, vengono ammessi come premio ai più celebre torneo del mondo.

Il successo conseguito dal binomio Pietrangeli-Sirola a spese del Cile, successo di stretta misura, non ha eccessivamente entusiasmato i nostri due campioni. Sia Pietrangeli sia Sirola, ma forse soprattutto il secondo, confidavano di poter superare in singolare Ayala. Invece il campione cileno ha offerto proprio sul magnifico campo centrale del Circolo della stampa-Sporting due prestazioni maiuscole, tali da convincere gli azzurri ad arrendarsi.

Comunque gli appassionati torinesi hanno avuto modo di vedere all'opera tre (alludiamo ad Ayala, a Pietrangeli e a Sirola) fra i più forti tennisti del mondo sui campi in terra battuta e la coppia (Pietrangeli-Sirola) senza dubbio più affiatata e più incisiva. Considerato che Italia-Cile è l'unico confronto che gli azzurri della Davis disputeranno «in casa» nel 1960 non v'è che da rallegrarsi che una simile manifestazione sia toccata alla nostra città.

D'altro canto il pubblico torinese ha dimostrato una tale maturità ed una ancor maggiore competenza da convincere i dirigenti della Federtennis, presenti al gran completo, di avere bene agito assegnando appunto a Torino il quarto di finale di Coppa Davis della zona europea.

g. bo.

I calciatori bianconeri rientrati in aereo da Reims

La comitiva juventina intanto è rientrata ieri sera alle 23,30 in volo da Parigi, da dove si era trasferita in giornata dopo l'incontro giocato domenica a Reims. Quest'oggi parte dei bianconeri riposerà e tutti riprenderanno domani il lavoro di preparazione per l'incontro di semifinale della Coppa Italia che sarà disputato sabato sera contro la Lazio. Per tale occasione tra i bianconeri farà la sua ricomparsa, nel solito ruolo di terzino destro, Castano I del quale sono note le recenti sfortunate vicissitudini che lo costrinsero a sottoporsi a due interventi chirurgici. Rimesso completamente e ripresi gli allenamenti, Castano I è tornato in forma.

Da parecchio tempo corre voce dell'avvenuto acquisto da parte della Juventus del terzino Burelli del Lanerossi Vicenza. Il presidente dei bianconeri, dott. Umberto Agnelli, richiesto in merito, ha replicato affermando che in proposito le due società hanno avuto contatti, ma che non si è giunti ad alcuna soluzione avendo la società vicentina risposto che il giocatore non era in vendita.

E' possibile che la richiesta juventina venga in seguito considerata a Vicenza differentemente e riesaminata.

Totocalcio: i «tredici» (che sono 43) vincono 1 milione 314 mila lire ciascuno; i «dodici» (1325) 42 mila 600 lire. Colonna vincente: X-2-1; 1-1-1; 1-X-1; X-2-1-1.

Totip: ai «dodici» (che sono 5) spettano L. 1.755.217 ciascuno; agli «undici» (392) L. 30.055; ai «dieci» (2923) L. 3961. Colonna vincente: X-X; 1-X; 1-2; 1-2; 2-1; 1-X.

L'Inter ha iniziato la sua «tournée» nell'Urss con una sconfitta per 5-1, in una partita giocata ieri ad Odessa contro una rappresentativa locale.

Il corridore Massignan ha confermato la sua ferma volontà di partecipare al Giro di Francia.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	10	13
Rendita 3½	82 60	82 60
» » cat.	82 50	82 50
Rendita 1902	74 10	74 10
Rendita 5%	108 10	107 60
» » cat.	108 —	107 50
Redimibile 3½	98 90	98 70
» cat.	98 80	98 60
Redimibile 5%	101 20	101 20
» cat.	101 10	101 10
Ricostruz. 3½	89 40	89 20
» cat.	89 30	89 10
Ricostruz. 5%	100 90	100 95
» cat.	100 80	100 85
[illegible] Fond. 5%	100 60	100 70
B.T. 5% Trieste	100 65	100 75
B.T. 5% Tr. '38	100 60	100 60
B.T.N. 5% 1960	101 55	101 35
» » 1962	101 55	101 55
» » 1963	101 60	101 55
» » 1964	101 45	101 40
» » 1965	101 80	101 75
» » 1966	102 —	102 —
» » 1968	102 —	101 95
B.T.N. 5% [illegible]	101 50	101 55
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 60	100 60
» [illegible]	102 80	102 60
» [illegible]	102 65	102 65
» [illegible]	102 60	102 70
» [illegible]	104 12	104 12
» [illegible]	102 75	102 80
» [illegible]	144 —	143 40
» [illegible]	142 25	142 60
» [illegible]	100 90	100 90
» [illegible]	104 40	104 25
» [illegible]	138 45	137 90
» [illegible]	100 80	100 75
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	100 75	100 75
» » '33	100 75	100 75
» » '33	100 90	100 90
» » '36	100 80	100 70
C.C.O.P. [illegible]	103 10	103 25
[illegible]	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	99 50	99 50
[illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	103 50	103 50
» [illegible]	102 80	102 80
I.R.I. 3½	101 65	101 65
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	102 60	102 65
» [illegible]	102 40	102 50
» [illegible]	103 —	103 —
» [illegible]	98 40	98 30
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	102 25	102 25
Fiat 6%	102 90	103 20
Fiat 6% '58	103 60	103 50
[illegible]	104 35	103 72
[illegible] 6%	103 —	103 —

	10	13
[illegible]	108 50	108 50
» [illegible]	109 35	109 35
» [illegible]	109 —	108 80
» [illegible]	112 80	112 80
» [illegible]	109 —	109 30
[illegible] 5%	98 20	98 125
[illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
Edison [illegible]	109 25	109 25
» [illegible]	—	—
[illegible]	106 —	106 —
» [illegible]	105 50	105 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	105 80	105 80
[illegible]	107 90	106 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	103 —	103 10
» [illegible]	102 95	102 95
» [illegible]	100 50	100 60
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 10	102 —
» [illegible]	126 05	127 25
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 30	103 20
[illegible]	101 70	102 27
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 40	102 50
» [illegible]	102 40	102 60
» [illegible]	102 45	102 55
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	103 10	102 80
» [illegible]	103 50	103 60
SIP 6%	105 —	105 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	97 70	97 75
[illegible]	97 30	97 50
[illegible]	110 50	110 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7410	7630
[illegible]	2600	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]		71 —
Assic. Generali	106000	104950
[illegible]	100000	100100
[illegible]	4395	4350
[illegible]	—	—
[illegible]	3325	3345
[illegible]	4900	4700
[illegible]	2305	2280
La Centrale	17900	17700
[illegible]	5100	5050
[illegible]	102500	102500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	10	13
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	—	—
[illegible]	6250	6020
[illegible]	1850	1790
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2640	2610
[illegible]	825 —	824 —
[illegible]	586 —	584 —
[illegible]	1412	1407
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2040
Westinghouse	—	—
[illegible]	1220	1212
[illegible]	—	—
[illegible]	977 —	965 —
[illegible]	—	—
FIAT	2838	2815
[illegible]	1910	1920
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1235	1245
[illegible]	[illegible]	—
SIP	2135	2125
[illegible]	1875	1885
[illegible]	1990	1960
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	90 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	300 —	290 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	5700
[illegible]	36000	34000
[illegible]	2710	2710
[illegible]	5400	5500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2692	2680
[illegible]	1900	1850
[illegible]	5900	—
[illegible]	—	—
[illegible]	8510	8550
[illegible]	2390	2400
[illegible]	3880	3800
[illegible]	3763	3767
[illegible]	1340	1290
[illegible]	356 —	350 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	1115	1100
[illegible]	—	—

La settimana ha avuto un inizio contrastato, in regime complessivo di sostenutezza. La spinta iniziale del denaro ha interessato, in forma non incisiva, le consuete voci di primo piano. Si è quindi delineata una fase di lieve depressione, contenuta efficacemente dalla presenza di un assorbimento continuo. Il listino ha stabilizzato il mercato sui livelli medio-minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa in denaro. Chiusura Buoni del Tesoro Nov. 5% 1960 lire 101,75. Diritti Sede 45; diritti Seso 255.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 14.000.000 c. n., obbligazioni per lire 26.500.000 c. n., azioni per contanti n. 279.350.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 639,50; franco svizzero 143,75; corona danese 90; corona norvegese 87; corona svedese 120,10; fiorino oland. 164,77; franco belga 12,40; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1738,50; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5600-5750; marengo svizzero 4300-4450; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-128,50; oro fino 705-708; argento 19,50-20.*

Roma, 13 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,83; dollaro canadese 630; franco svizzero 143,77; corona danese 89,85; corona norveg. 86,75; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,37; franco francese 126,55; lira sterlina 1738,35; marco tedesco 148,75; scell. austriaco 23,875; peseta spagnola 10,36; scudo portoghese 21,57; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo (Urss) 9,00; sterlina egiziana 1272; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,50; lira turca 46,80; sterlina australiana 1384.

Milano, 13 giugno.

L'incidenza tecnica delle prossime scadenze di liquidazione, ha costretto gli operatori di Borsa a rivedere le proprie posizioni, segnando una battuta d'arresto nella fase ascensionale della quota azionaria. Sui massimi segnati venerdì scorso, il listino ha comunque iniziato la seduta spostando ancora alcuni valori su basi fermissime; spiccavano infatti Edison, Viscosa, Pirelli e numerosi elettrici, mentre anche le Fiat e le Catini miglioravano leggermente i propri livelli. A metà Borsa interveniva un notevole afflusso di alleggerimenti, del resto anche previsti, sui valori tessili e tutto il mercato doveva assestarsi gradatamente con moderati sacrifici di prezzi.

L'atmosfera del mercato mutava in seguito, lasciando la prevalenza all'offerta, mentre il denaro si ritirava in buon ordine per ricomparire nelle ultime battute e, nell'immediato dopoborsa, allettato dai prezzi minimi.

In complesso l'operazione di consolidamento pare riuscita con facilità, permettendo una situazione più chiara e posizioni ben definite ai prossimi rendiconti. In rialzo Assicuratrice, Viscosa, Rotondi, Amiata, Binda, Cementi, Edison. Diritti: Mediobanca 22.200, Sarda 1080, Seso 240.

Valori di Stato piuttosto calmi ma resistenti con qualche eccezione nel settore delle obbligazioni; discreto denaro sui titoli industriali con buon assorbimento del flottante.

Titoli trattati: di Stato 79 milioni 500.000, obbligazioni 381 milioni 750.000, azioni 1.597.330, di cui: Finsider 81.000, Val Ticino 165.000, Viscosa 67.500, Ilva 40.000, Catini 54.000, Fiat 85.000, Terni 96.000, Edison 75.000, Liquigas 50 mila, Immobiliare 42.000, Rinascente 169.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediob. 100.000; Gim 9830; Centrale 17.555; Invest 4960; Bastogi 3390; Sviluppo 3410; Finmare 880; Fineletttr. 2309; Finsider 1405; Breda 7350; Pirelli & C. 6700; Sitir 2630; Stet 4380; Generali 103.500; Ras 50.995; Incendio 33400; Assicuratr. 151.000; Italgas 6995.

Nord. Mil. 4130; Mittel 6400; Veneta 2750; Ausiliare 1300.

Cantoni 40.500; Val Ticino 211; Olcese 4100; De Angeli 11.400; Cucirini 17.405; Linificio 3400; Rossari 43.450; Rotondi 50.100; Tosi 12.000; Coton. Mer. 615; Unione M. 133.000; Gavardo 3330; Lanerossi 17.090; Tilano 780; Filsac 1200; Cascami 13.850; Bernasconi 4600; Châtillon 18.500; Snia Visc. 3000; Pacchetti 1780; Scotti 230.

Cornigliano 1840; Ilva 810; Magona 1800; Metallurg. 3580; Amiata 3990; Montecat. 3775; Montepomi 1790; Dalmine 3600; Siele 3880; Broggi-Izar 1595; Falck 16.890; Trafilerie 4700.

Ansaldo 1300; Bianchi 659; Fiat 2813; Necchi 1300; Fr. Tosi 1000; Westingh. 1819; Olivetti 8850.

Sade 1960; Cieli 4140; Dinamo 3500; Edison 4000; Edisonvolta 2895; Bresciana 3575; Campania 2300; Caffaro 427; Valdarno 4095; Sarda 7350; Emiliana 3460; Seso 4140; Appenn. C. 4230; Pugliese 2050; Subalpina 3810; Sip 2130; Vizzola 5180; Sme 1888; Orobia 3002; Romana 4015; Terni 885; Unes 1235; Marelli 908; Magneti 1927; Tecnomas. 3550; Teti A 5170; Teti B 5200; Sit 1405; Alto Veneto 2780; Calabrie 2150; Lucana 2900.

Distillati 5400; Eridania 1180; Es. Molini 2830; Certosa 8200; Motta 39.995; Rom. Zucc. 657.

Anic 2800; Saffa 8540; Italgas 2869; Liquigas 1390; Napol. Gas 1290; Pibigas 352; Solgas 1905; Larderello 5250; Mira Lanza 33.975; Ossigeno 5580; Rumianca 2424; Carlo Erba 16.990; Brioschi 14.400.

Acdes 6570; Iniziativa 9350; Sagi 2980; Beni Stab 6250; Gen. Imm. 1070; Milano C. 37.550; Silos 3750; Bon. Ferr. 963; L'Edilizia 5445; Risan. N. 10.345.

Saroni 465; Binda 54.200; Burgo 35.900; Ginori 1450; Ciga 9325; Italcem. 25.250; Cementir 6145; Cer. Pozzi 1135; Eternit 5620; Rejna B. 1500; Soeriglio 758; Linoleum 5280; Pirelli SpA 8790; Ter. Acqui 19.165; Rinascente 565,50; C. Acqua 1152; De Ferrari 1545; Elettrocar. 66.000.

Nelle contrattazioni pomeridiane, attività modesta con denaro nelle Viscosa, Edison e Catini. Moderate oscillazioni negli altri valori: Fiat 2820-2835, Catini 3790-3515, Edison 4890-4005, Viscosa 8060-8340, Stet 4430-4440, Sip 2165-2180.

Genova, 13 giugno.

Chiusura influenzata da diffusi realizzi. Permangono però in progresso Viscosa, Fibre, Catini, Edison, Amiata, Pirelli, Siele, sui quali si accentrano quasi esclusivamente gli affari odierni. Tra i locali chiudono in vantaggio Agricola, Industrie, Molini, Acdes, Silos ed Acquedotti. Titoli trattati: di Stato 8 milioni 800.000, obbligazioni 2 milioni, azionari 108.450.

BORSE ESTERE

New York, 13 giugno.

La buona ripresa del mercato azionario, che ha visto la settimana scorsa l'indice industriale Dow Jones guadagnare circa 36 punti, veniva estesa questa mattina, malgrado vi fossero poche segnalazioni economiche in grado di stimolare una vivace domanda.

Nel pomeriggio, lievi ma insistenti realizzi di beneficio inducevano diverse emissioni a ridurre o ad eliminare i guadagni ottenuti nella mattinata. Verso la chiusura si notava qualche nota di fermezza, ma in chiusura il mercato azionario presentava un quadro di variazioni nei due sensi, per lo più frazionali.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 655,85 (654,88); 20 Ferroviari 145,94 (146,01); 40 Obbligazioni Interne 82,71 (82,67); 15 Pubbliche Utilità 91,50 (90,89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 30.125-30.87 (30.25-30.60); Underwood 42.375 (40); American Cyanamid 58,25 (57,875); American Tel and Tel 90,50 (90,75); Bethlehem Steel 47,625 (47,625); Du Pont de Nemours 216,50 (213); General Electrics 95,375 (95,125); General Motors 44,875 (45,25); Kennecott Copper 76,25 (76,50); Standard Oil of Jersey 42,50 (42,875); U. S. Steel Corp 84,625 (85,125); Woolworth 70,375 (71,50).

Londra, 13 giugno.

Oggi l'interesse era accentrato sui valori industriali, che hanno chiuso con guadagni diffusi su tutto il comparto, anche se non sempre le chiusure erano ai massimi della giornata. Negli altri comparti i titoli di Stato cedevano. Calmi gli auriferi, pesanti i titoli del rame, irregolare lo stagno. In maggioranza declinanti i petroliferi. Snia Viscosa 82,50.

Parigi, 13 giugno.

Il mercato azionario ha iniziato la settimana con una intonazione stabile: in miglioramento gran parte dei comparti francesi, irregolari i valori esteri; in rialzo i titoli tedeschi e stabili quelli in dollari. Montecatini 30,20; Pirelli 71,80.

Francoforte, 13 giugno.

Intonazione ferma. Certi valori a largo mercato registrano forti rialzi, su domanda soprattutto di investitori esteri, nonostante le notizie di una rivalutazione del marco fossero state ufficialmente smentite.

Montecatini 25,20; Fiat 18,90; Pirelli 39,60; Edison 22,80; Magneti Marelli 12,00; Snia Viscosa 50,50.

FALLIMENTI — TORINO: Allemandi Giovanni, commercio apparecchi elettrodomestici e mobili in genere, via Tepice 8; sentenza 11 giugno; giudice Pregno; curat. Norli dott. Leonetto; verifica 16 settembre.

CASALE MONF.: Michelotis Giovanni; macchine da scrivere; sent. 8 giugno; curat. proc. Francesco Boverio; verif. 5 agosto; giud. dr. Garavello.

Pretura di TORTONA

Decreto Penale di condanna. In nome del Popolo Italiano il Pretore di Tortona, visti gli atti processuali a carico di:

1) ASSANDRI STEFANO nato il 2 gennaio 1916 a Derovere e residente a Tortona via Campanella condominio Robbiani; 2) AIROLDI GIUSEPPE nato il 23 luglio 1912 a San Nazzaro dei Burgondi e residente a Lomello via Roma n. 62.

IMPUTATI

Assandri Stefano: a) del reato di cui all'art. 4 lett. a) legge 18 marzo 1958 n. 325, in relazione agli art. 5 comma 5° e 13 comma 1° stessa legge per aver posto in vendita quintali uno di riso arborio col 10% di R.B. e il 2% di comune e cioè miscelato con risi di gruppo e varietà inferiori, tale considerandosi il riso trovato nel di lui magazzino; b) del reato di cui all'art. 5 in relazione all'art. 14 comma 1° della stessa legge di cui al capo a) per aver posto in vendita il quantitativo di riso di cui innanzi con indicazioni di dimensioni non regolamentari e non corrispondenti a quelle della varietà.

Airoldi Giuseppe: a) del reato di cui all'art. 4 lettera a) legge 18 marzo 1958 n. 325 in relazione all'art. 13 comma 1° stessa legge per aver venduto ad Assandri Stefano del riso come sopra miscelato; b) del reato di cui all'art. 5 in relazione all'art 14 comma 1° della stessa legge per aver venduto il quantitativo di riso trovato nel magazzino dell'Assandri con indicazioni non corrispondenti alle varietà e alle dimensioni prescritte.

Reati accertati in Tortona il 13 gennaio 1960

Omissis

Condanna Assandri Stefano alla pena di Lire 20.000 di ammenda per il primo reato e Lire 20.000 di ammenda per il secondo reato e Airoldi Giuseppe alla pena di Lire 20.000 di ammenda per il primo reato e Lire 20.000 di ammenda per il secondo reato; e così complessivamente alla pena di Lire 40.000 di ammenda per ciascuno, oltre alle spese di procedimento, ed alla tassa di decreto in L. 200 oltre L. 300 dovute alla Cassa previdenza Avvocati e Lire 3000 per spese d'analisi. Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto sui giornali «Il Popolo Dertonino» di Tortona e «La Stampa» di Torino nonché l'affissione dello stesso all'Albo della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Alessandria e Pavia e quello del Comune di Tortona e di Lomello.

Dato a Tortona il 16 maggio '60.

Il Pretore F.to dott. Banaudo.

Il Cancelliere F.to Rossi.

Per estratto conforme all'originale.

Tortona, il 2 giugno 1960.

Il Cancelliere: LUIGI MIETTA







Disponibilità e prezzi di alberghi e alloggi ai monti e al mare

Tutto esaurito in Val d'Aosta
Ancora molti posti in Riviera

Anche personalità politiche, che da anni si recano nella Regione, hanno fatto fatica a trovare un appartamento libero - La Valle quest'anno avrà un afflusso record di turisti

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 13 giugno.

L'on. Togliatti, che pure conta molti amici in Valle d'Aosta, dove spesso viene in vacanza, ieri ha penato per trovare una villetta libera a Cogne. Ne voleva una ampia, isolata, [illegible]ramente con bella vista [sul Gr]an Paradiso, e la voleva [per] tutto il mese di agosto, il mese di punta. Essendo arrivato in ritardo, quando l'ondata delle prenotazioni era già parecchio avanti, ha durato fatica. Alla fine ha scelto il primo piano d'una villa fuori del paese, verso la Silvenoire. Il sen. Einaudi, vecchio frequentatore di Cogne e turista previdente, aveva fissato la sua sin dall'anno scorso. E l'on. Nenni, appena ha saputo che avere una villa nel periodo alto non era più possibile, ha ripiegato su una camera d'albergo (è lo stesso albergo in cui Togliatti prenderà i pasti con la on. Jotti e gli amici del seguito).

A Cogne ed in ogni altro paese della regione, villette ed alloggi privati sono prenotati da un paio di settimane nella misura dell'ottanta per cento per la stagione bassa, cioè nella prima metà di luglio, e del novanta e cento per cento in agosto; restano ancora posti vuoti negli alberghi e nelle pensioni, ma il ritmo delle domande cresce tutti i giorni. A Courmayeur — ad esempio — dal 20 luglio al 20 agosto sarà completo ovunque (i prezzi: da 2500 a 4500 con massimi di 6000 lire al giorno); a Gressoney-la-Trinité molte le prenotazioni dopo il 10 luglio (prezzi: da 2400 a 3800 nella stagione meno intensa, da 3200 a 5000 in quella affollata); a Gressoney-St. Jean vi sono ancora disponibilità fino al 15 luglio, pochissime in agosto (prezzi: da 2000 a 3500 con massimi di 4000 lire); a Valtournanche si va verso il «tutto pieno»; a La Thuile si trovano ancora poche camere per luglio, e si profila un completo dal 20 luglio alla fine agosto.

Queste cifre, benché approssimative, dicono che la Valle d'Aosta conoscerà tra breve un afflusso record, mai raggiunto neppure nell'anteguerra. Già la scorsa estate si era avuto un aumento di oltre il 33 per cento nel numero dei villeggianti rispetto al 1958. Tutta la capienza regionale, 13.500 posti letto, era stata coperta. Adesso che il limite, se le prospettive sono esatte, sta per essere superato, il problema è di sapere se i posti basteranno a soddisfare le esigenze crescenti.

La Valle ha sofferto per lungo tempo, per decenni, di un immobilismo e di una mancanza di iniziative che ha nociuto profondamente al turismo ed alla economia locale, a vantaggio di altre zone alpine (l'Alto Adige, specialmente, aveva convogliato verso di sé la migliore clientela milanese e romana); ed è rimasta ferma, senza che si pensasse ad investire capitali ed idee per migliorarne le scarse attrezzature. Si è incominciato a lavorare nel 1948: si son rese più facili le comunicazioni con le valli laterali, più accoglienti le località di maggior richiamo, e sono sorti numerosi alberghi. Ma non sono ancora sufficienti.

Sono entrati quest'anno in funzione sei nuovi alberghi, per complessive duecento camere. Un miliardo e mezzo di lire è stato concesso in mutui alberghieri per la costruzione di edifici, di modeste dimensioni, da venticinque-trenta camere; e per abbellire ed ampliare quelli esistenti. C'è da sperare che l'anno venturo, quando al turismo «stanziale» — di coloro che soggiornano in vacanza — si aggiungerà il turismo «di passo» — degli stranieri che scenderanno dai due trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco: saranno centinaia di migliaia — la situazione valdostana sia migliorata. In caso contrario, di fronte alla carenza organizzativa, c'è il rischio che anche i clienti più affezionati disertino la Valle.

Gino Nebiolo

Alloggi nei centri di Levante a 200 mila lire per due mesi

(Nostro servizio particolare)
Rapallo, 13 giugno.

Chi non ha ancora scelto il luogo dove passare le vacanze al mare non pensi di arrivare in ritardo e di non trovare posto, benché l'assetto delle riviere sia ormai del tutto estivo, sotto la spinta di una ondata di caldo che oggi ha raggiunto punte inconsuete. Persino 30 gradi all'ombra: alle 17, sulla terrazza di un caffè all'aperto il termometro segnava 27 gradi. C'è posto in abbondanza, anche se le spiagge sembrano affollate come in piena stagione nelle ore del bagno. Qui a Rapallo sono ancora liberi almeno mille letti di albergo o di pensione.

Passiamo oggi in rassegna la riviera di Levante più nota, da Portofino a Sestri. Le spiagge più tranquille e familiari sono quelle di Chiavari, di Lavagna, di Cavi di Lavagna, di Sestri Levante, con gli alberghi più raffinati e costosi nelle due ultime località, dove si trovano alberghi di lusso, con tariffe che possono superare le [illegible] lire al giorno, pasti inclusi. I vuoti sono larghi: alberghi e pensioni sono occupati in media per il 50 per cento. La pensione completa va da minimi di 1800 lire a massimi di 2500-3000 nelle pensioni, da 3500 a 5000 negli alberghi di seconda categoria. Si può affittare un appartamento con 200.000 lire per luglio e agosto. La cabina costa 15-25 mila lire al mese.

Rapallo è il centro di maggiore capacità ricettiva, anche se la sua spiaggia è limitata (i bagni migliori si fanno nei tratti a scogliera, dove l'acqua è più limpida). Negli alberghi di lusso e di ogni categoria (sino alle pensioni da 2200 lire al giorno) si contano 2500 posti-letto, occupati oggi per il 60 per cento. Più numerosi gli ospiti italiani, seguiti dai tedeschi, dai nord-americani, dagli inglesi. Si valuta a 600-700 il numero delle famiglie settentrionali sistemate in alloggi di proprietà o di affitto. Altre centinaia di alloggi sono ancora vuoti. Con un po' di accortezza si possono trovare buone occasioni. Ovviamente tenendo conto del fatto che Rapallo è un centro turistico di fama mondiale: l'affitto di un appartamento di 5 vani, vicino al mare, costa da 300 a 350 mila lire per luglio e agosto. La cabina costa sulle 50.000 lire al mese.

A S. Margherita la capacità è minore, ma si trova ugualmente posto, tanto negli alberghi di lusso, che fanno pagare anche la posizione sul golfo del Tigullio e la quiete dei loro giardini, quanto negli alberghi di media categoria e nelle pensioni. I prezzi sono piuttosto alti. Per una camera con bagno, prima colazione e un pasto, in un ottimo albergo di seconda categoria si spendono 4500 lire al giorno. La tariffa completa in una pensione di prima categoria, affacciata sul porticciolo, è di 3800 lire. Ma Santa Margherita è riuscita a conservare toni e aspetti raffinati, altrove scomparsi; il suo porticciolo è il più importante centro estivo di turismo nautico internazionale; i suoi ristoranti tipici ed i suoi locali notturni primeggiano fra quelli delle due riviere. I night-club più celebri apriranno fra il 17 e il 22 di giugno.

Prezzi più o meno uguali, se non superiori, a S. Michele di Pagana, a Paraggi e a Portofino, dove si raggiunge il livello più alto della ricercatezza e dove è maggiore la quiete (per non dire della bellezza dei luoghi), dove predomina una clientela [illegible] nel numero (poche centinaia di ospiti) ed eccezionale nelle disponibilità finanziarie, con minoranze amanti di abbigliamenti e di atteggiamenti sofisticati. Altri centri più vicini a Genova sono Camogli, Recco, Sori, Bogliasco, Pieve Ligure. Vi si trovano angoli smaltati, esclusivi, frequentati da gruppi genovesi e milanesi molto danarosi. Alcuni alberghi hanno l'impronta aristocratica, con prezzi elevati. Ma a breve distanza sono piccole spiagge di carattere familiare o addirittura popolare, frequentate in prevalenza da gitanti genovesi. Si trovano in affitto buoni alloggi da 120 a 250 mila lire per luglio o agosto.

m. f.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 13 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 25, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.
Sanremo — Temperatura 27,3, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.
Alassio — Temperatura 26, cielo sereno, assenza di vento, mare calmo.
Rapallo — Temperatura 28, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.
Viareggio — Temperatura 25,6, cielo sereno, mare calmo, vento lieve di maestrale.
Venezia Lido — Temperatura 27,4, cielo sereno, vento da sud-sud-est debole, mare calmo.
Cesenatico — Temperatura 25,5, cielo sereno, vento medio da scirocco, mare leggermente mosso.
Rimini — Temperatura 23,8, cielo poco nuvoloso, vento moderato da sud-est, mare mosso.
Cattolica — Temperatura 24,2, cielo sereno, vento leggera brezza da sud-est, mare calmo.
Senigallia — Temperatura 22, cielo sereno, vento leggero da scirocco, mare leggermente mosso.
Capri-Ischia — Temperatura 27,2, cielo sereno, vento debole (9 km.) da nord-est, mare calmo.
Catania — Temperatura 25, cielo poco nuvoloso, vento leggero da est-nord-est, mare calmo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali: cielo nuvoloso o molto nuvoloso con locali piogge o temporali. Sulle regioni centrali inizialmente poco nuvoloso; probabile peggioramento nel corso della giornata di domani. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso; locali annuvolamenti pomeridiani.

Temperatura: al nord in diminuzione; altrove stazionaria. Venti: su alto Tirreno, Mar di Sardegna: moderati da sud-ovest, tendenti a nord-ovest; altrove deboli o moderati in prevalenza meridionali.

Mari: Alto Tirreno e Mar di Sardegna mossi; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	17,2	25,9	Pescara	13	[illegible]
Bolzano	15	29	L'Aquila	13	[illegible]
Verona	16	29	Roma	14	30
Trieste	18	29	Campob.	14	24
Venezia	20	25	Bari	17	[illegible]
Milano	16	29	Napoli	16	28
Genova	19	26	Potenza	12	23
Bologna	14	30	Reggio C.	15	29
Firenze	16	32	Messina	18	27
Pisa	15	31	Palermo	18	[illegible]
Ancona	16	24	Catania	15	27
Perugia	17	27	Cagliari	16	25



Sulle spiagge nei dintorni di Genova, folla di turisti e di cittadini (Telefoto)

Le 58 vittime del crollo potevano essere risparmiate

Un capomastro diede invano l'allarme per le crepe nei muri della casa di Barletta

Il vice-prefetto di Bari ha dichiarato che per l'edificio non fu rispettata nessuna delle norme prescritte - Ha deposto anche l'ingegnere che per primo aveva rifiutato di costruire il palazzo

(Dal nostro inviato speciale)
Trani, 13 giugno.

Non è stata davvero soltanto la fatalità a determinare il crollo di via Canosa a Barletta, la mattina del 16 settembre scorso. I sospetti dell'accusa hanno avuto oggi una clamorosa conferma allorché i giudici del tribunale hanno ripreso ad esaminare quella sciagura che costò la vita a cinquantotto inquilini. Non ve n'era forse bisogno. Ma non vi è dubbio che la realtà è apparsa oggi molto più triste di ogni previsione. La serie delle coincidenze è straordinariamente terribile; ma, comunque, alla base di tutto, vi è una buona dose d'imprudenza, di faciloneria, di cinismo.

I tecnici hanno accertato in linea di massima che l'edificio crollò per lo schiacciamento dei muri perimetrali. Ebbene: sarebbe stato sufficiente che i responsabili della costruzione avessero dato ascolto ad un giovane capomastro, Raffaele Fascilla, per evitare la tragedia. Infatti Raffaele Fascilla, pur non essendo inizialmente preoccupato delle lesioni verticali riscontrate sui muri dell'edificio due o tre settimane prima del crollo («Ritenni purtroppo che si trattasse di un normale assestamento del terreno»), quando si rese conto che delle altre lesioni parallele alle fondamenta indicavano un pericoloso fenomeno di schiacciamento, si precipitò ad avvertire il costruttore e l'ingegnere direttore dei lavori.

Vennero deliberati dei provvedimenti, ma senza eccessivo impegno e, soprattutto, nessuno pensò che la situazione fosse tanto pericolosa da suggerire l'immediato sgombro dell'edificio. E quando l'ingegner Lombardi si decise ad ordinare che gli inquilini fossero allontanati era ormai troppo tardi. Ammesso che fosse stato impartito (ma la portinaia oggi lo ha negato smentendo clamorosamente sia Scipione Del Carmine che l'ingegner Lombardi) quest'ordine arrivò quando era impossibile per chiunque di salvarsi: pochi minuti dopo il palazzo crollò.

E' stata quella di oggi una giornata particolarmente pesante per la difesa. Si è appreso infatti che Scipione Del Carmine, nonostante tutte le sue affermazioni contrarie, ha avuto già altri infortuni, seppur meno gravi, del genere di quello verificatosi la mattina del 16 settembre scorso: negli ultimi anni sono infatti crollati due solai da lui costruiti, mentre uno risultò fatto con del materiale d'infimo ordine.

Si è appreso che l'ing. Nicola Cafagna — anche se oggi egli lo nega — si recò a visitare il palazzo di via Canosa senza rilevare (ne aveva l'obbligo in quanto capo dell'Ufficio tecnico comunale) che era stata innalzata una sopraelevazione abusiva, in contrasto con il progetto approvato dalla commissione edilizia.

Si è appreso — e questo è stato in un certo senso il più grave elemento emerso dall'indagine compiuta oggi dai giudici — che pur essendo l'edificio di via Canosa costruito parzialmente in cemento armato, l'ufficio comunale, in contrasto con la legge, non si preoccupò di trasmettere i calcoli statici alla prefettura di Bari, evitando così la possibilità che la costruzione venisse, in qualsiasi modo, controllata.

«Eppure — ha spiegato il vice-prefetto, dott. Franco Capano — la prefettura di Bari si era preoccupata di avvertire tutti gli uffici tecnici comunali della zona di applicare la legge. Inoltre, i sindaci erano stati avvertiti di rilasciare i certificati di abitabilità soltanto dopo essere entrati in possesso dei certificati di collaudo vistati dal prefetto». E nell'edificio di via Canosa nessuna di queste norme venne rispettata.

Il bilancio della giornata per l'accusa avrebbe potuto considerarsi completamente positivo se l'ing. Giuseppe Tarantino avesse fornito ai giudici quei chiarimenti che il Pubblico Ministero riteneva, sulla scorta di talune premesse, di poter avere. L'ing. Giuseppe Tarantino, infatti, è stato colui che alcuni anni fa si rifiutò di progettare quel lavoro che venne poi eseguito dall'ing. Lombardi con così tragici risultati.

«Perché quel rifiuto?». «Perché — ha sostenuto — mi sembrò un lavoro antieconomico». «E perché antieconomico?» ha insistito l'accusa. La speranza, se non la certezza del P. M. era che l'ingegnere dicesse come la spesa di quella casa non valesse l'impresa, in quanto la sopraelevazione presupponeva il rafforzamento delle fondamenta che l'ing. Lombardi non fece per errore o per imprudenza. Ma il desiderio degli accusatori non è stato soddisfatto: l'ing. Tarantino non ha voluto, o saputo, fornire spiegazioni decisive.

Ma l'accusa ha deciso di tornare sull'argomento, anche perché un altro ingegnere, Ruggero Monterisi, che dieci anni or sono costruì i muri perimetrali sui quali l'ing. Lombardi doveva poi innalzare l'edificio di via Canosa, ha già spiegato come, secondo i suoi calcoli, quei muri non dovessero mai sopportare un peso superiore a due piani. Ed invece ne furono edificati quattro con estrema imprudenza, faciloneria e, soprattutto, terribile incoscienza, senza che nessuno dell'amministrazione comunale si preoccupasse di eseguire il controllo. Ma su questo argomento si parlerà a lungo domani, quando saranno chiamati a deporre i funzionari del Comune di Barletta.

Guido Guidi

Un vecchio di 82 anni uccide il figlio malato che lo maltrattava

Lo ha aggredito a colpi di roncola mentre riposava dopo il pranzo - La vittima era semialcolizzata e sofferente ai polmoni

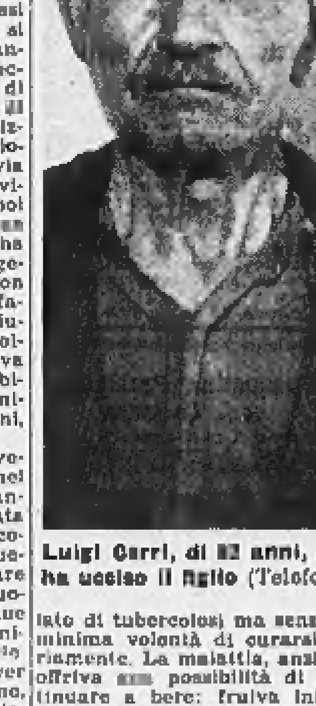
Lodi, 13 giugno.

Un vecchio di 82 anni ha ucciso oggi a colpi di roncola il figlio quarantanovenne con il quale era in disaccordo da molto tempo. Il vecchio, dopo aver bevuto un bicchiere di vino, si è costituito ai carabinieri ed ha raccontato come si è svolta la tragica scena.

Alle 11,30 Luigi Cerri, un contadino di Graffignana, una piccola borgata nei pressi di Castelletto Lodigiano, si trovava nella sua unica stanza dove abitava con la vecchia moglie, Angela Boccoli di 80 anni ed il figlio Dante di 49 anni, un uomo semialcolizzato e tubercolotico. L'abitazione dei Cerri si trova in via Veneto 41. Ad un tratto un vicino ha udito delle grida poi nel silenzio susseguito si sono levate queste parole: «L'ha ucciso, l'ha ucciso». Era Angela Boccoli, una vecchia con una gamba di legno che, facendosi sull'uscio invocava aiuto. Intanto suo marito, barcollante e come inebetito, si dava alla fuga e raggiungeva l'abitazione di un amico di famiglia, Luigi Chiesa di 47 anni, residente nelle vicinanze.

I primi accorsi hanno rinvenuto Dante Cerri riverso nel proprio letto inondato di sangue: la testa quasi staccata dal collo. A terra, una roncola. Chiamato un medico, questi non poteva che constatare il decesso di Dante Cerri: l'uomo era stato raggiunto da due colpi, uno alla guancia sinistra, l'altro in mezzo al collo. Il vecchio assassino, dopo aver ingoiato un bicchiere di vino, accompagnato da Luigi Chiesa è andato a costituirsi. Ai carabinieri che avevano saputo soltanto da pochi minuti quanto era successo, Luigi Cerri ha detto: «Sono stato costretto ad ucciderlo. Sputava nei piatti, faceva tutti i dispetti immaginabili, maltrattava me e mia moglie».

L'inchiesta ha subito stabilito — del resto in paese era notorio — che Dante Cerri era un... scioperato. Contadino senza voglia di lavorare, marito e padre senza famiglia (era diviso da dieci anni dalla moglie Giovanna Dicè, la quale ha presso di sé a Milano la figlia Maddalena di 13 anni), ammalato di tubercolosi ma senza la minima volontà di curarsi seriamente. La malattia, anzi, gli offriva una possibilità di continuare a bere: fruiva infatti di un sussidio della Provincia di 26 mila lire mensili, che gli bastavano per dieci giorni di abbondanti bevute. Dal 1° al 10 di ogni mese, quando non si trovava in sanatorio, Dante Cerri girava in paese da una osteria all'altra; lo vedevano per le strade anche di notte, con una bottiglia in pugno, frammezzare canzonette con lunghe sorsate di vino o liquore. Poi, dal 10 alla fine del mese, se ne stava ritirato a sfogare i suoi malumori sul padre e sulla zia-matrigna. Angela Boccoli infatti, è sorella della madre di Dante la quale è morta anni fa.



Luigi Cerri, di 82 anni, che ha ucciso il figlio (Telefoto)

Anche stamane Dante Cerri non aveva saputo resistere al richiamo dell'osteria. C'era andato prima di colazione intrattenendovisi a lungo, poi aveva fatto ritorno a casa per il pranzo. Più che mai questa mattina Dante Cerri aveva «il vino cattivo»: aveva cominciato con l'insultare il padre sventolandogli le mani in faccia poi, sedutosi a tavola, aveva sputato nei piatti e minacciato il finimondo. Altre volte si era comportato così, ma non era mai accaduto nulla. Ma oggi il vecchio Cerri ha adocchiato la lunga roncola appoggiata al muro della misera stanza. Dopo aver mangiato, il figlio si è steso sul letto e stava ancora imprecando e gesticolando convulsamente con le mani quando suo padre gli è piombato addosso e lo ha ucciso.

In manicomio il giovane che uccise la madre con la zappa

Acqui, 13 giugno.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Acqui ha concluso con un «non doversi procedere» l'istruttoria nei confronti del matricida di Alice Belcolle, l'agricoltore Beniamino Roffredo, di 29 anni.

Il grave fatto di sangue avvenne la mattina del 22 marzo scorso, nella cascina Rossa di Alice, dove il Roffredo in una improvvisa crisi di pazzia massacrò a colpi di zappa la propria madre Rosa Fornaro, di 55 anni. Il giovane verrà rinchiuso per un periodo di tempo indeterminato in un manicomio giudiziario.

L'auto del calciatore Ferrini investe e ferisce un operaio

Varese, 13 giugno.

Poco dopo mezzogiorno, in via San Vito Silvestro a Varese, l'auto del calciatore del Torino Giorgio Ferrini, abitante in via Gioberti 38 a Torino, investiva l'operaio Carlo Broggi di 43 anni, abitante a Barasso.

Nell'incidente il Broggi riportava gravi ferite, per cui, ricoverato all'ospedale, è stato giudicato con prognosi riservata.

Aggrappandosi ad una balconata

Riesce a salvarsi una donna che s'era buttata dal 5° piano

Credeva d'essere affetta da un male incurabile

Roma, 13 giugno.

La signora Amelia Riva di 53 anni aveva subito, tempo fa, un'operazione di appendicite, un normale intervento che si era risolto senza complicazioni. La signora però, per mille sintomi o suggestioni, s'era andata convincendo di essere affetta da una malattia più grave, un male forse incurabile.

Perciò questa mattina, alle 6,15 mentre il marito, Gervasio Sitran di 57 anni, e il figlio Giorgio di 19 anni, studente dell'ultimo anno di ragioneria che lunedì prossimo sosterrà gli esami di abilitazione, dormivano ancora, si è sporta sul davanzale del balcone della cucina.

L'abitazione della famiglia Sitran è al quinto piano. La signora Renata Saraceni che, a quell'ora, su uno stabile vicino si era portata sul terrazzo per sciorinare la biancheria del bucato, ha visto con orrore la signora Amelia Riva scavalcare l'inferriata che delimita il terrazzino del balcone e gettarsi di sotto.

Occorre un attimo a coprire il vuoto che corre fra due piani e proprio in quell'attimo inconsciamente l'istinto di conservazione ha vinto sulla volontà di morire. La signora si è aggrappata con la mano tesa all'inferriata della balconata del terzo piano.

Per un attimo è rimasta lì sospesa nel vuoto, aggrappata a quel precario sostegno. Ma il suo braccio non ha retto allo sforzo. La signora è di nuovo caduta, e questa volta sulla ringhiera della balconata del piano sottostante.

Qui, con un disperato appello a tutte le sue forze, è riuscita a guadagnar l'orlo della ringhiera e quindi poi a gettare il corpo al di là dell'inferriata sul terrazzino, dove è caduta di peso. Era ferita, ma salva. E' accorsa gente, è accorso il marito, il figlio. L'hanno portata all'ospedale di San Camillo dove è stata ricoverata per fratture multiple (prodotte durante la caduta) in varie parti del corpo.

Per ritornare in carcere brucia la porta di casa

Roma, 13 giugno.

Per ritornare in carcere Assunta Recchia, una povera donna senza mezzi di sussistenza, ha appiccato fuoco alla porta della casa del marito: stamane è stata condannata ad un anno di reclusione per tentato incendio. La donna, reduce da una permanenza nella prigione di Rebibbia, trovò l'uscio di casa sbarrato. «Per undici giorni, ha dichiarato stamane in tribunale, ho dovuto dormire in un parco pubblico. Alla fine, visto che mio marito non intendeva provvedere al mio mantenimento, per vendicarmi ho dato fuoco, con una latta di benzina, alla porta della sua abitazione nel quartiere Flaminio». Il P. M. aveva chiesto 2 anni e sei mesi di reclusione.

Commerciante in Assise per la morte di un giovane

Aosta, 13 giugno.

Il commerciante aostano Renato Coquillard di 46 anni, gerente un locale cittadino, e Longino Casassa di 29 anni, da Gignod, compariranno domani dinanzi alla Corte d'Assise della nostra città per rispondere dell'accusa di omicidio preterintenzionale e di omissione di soccorso.

Il fatto che condurrà gli imputati, che sono in stato d'arresto, dinanzi alla giuria popolare avvenne il 1° novembre scorso. Quella sera i due si trovavano a Variney, nel bar di proprietà del sindaco di Gignod, Emiliano Borre, in compagnia di un altro giovane, Ambrogio Rollandin, di anni 29. Ad un tratto fra i tre si accese una discussione che fuori del locale si sarebbe trasformata in una zuffa. Il Rollandin, cadendo all'indietro, battè il capo contro un sasso e morì qualche giorno dopo.

L'autopsia accertò che la morte non era dovuta alla frattura del capo ma ad una sopravvenuta bronco-polmonite. L'inchiesta avrebbe determinato la responsabilità del Coquillard e del Casassa, aggravata dal fatto che essi non avrebbero prestato il dovuto soccorso al Rollandin.

Una donna uccide l'amante a colpi di scure

Catanzaro, 13 giugno.

Poco dopo le due della scorsa notte a Palermiti, paese a 35 chilometri da Catanzaro, la contadina Maria Rosa Esposito, quarantenne, ha ucciso nel sonno a colpi di scure l'amante Rodolfo Nardo, di 59 anni. Sembra che il Nardo avesse manifestato più volte il proposito di rompere la relazione con la donna, la quale pur di convivere con lui, si era legalmente separata dal marito. A distanza di sei ore dal delitto, l'assassina si è costituita ai carabinieri di Squillace: «Ho dato a Rodolfo quello che meritava — ha detto — del resto gliel'avevo detto chiaramente che il giorno in cui avesse deciso di abbandonarmi gli avrei fatto la pelle».

ULTIME NOTIZIE

Commenti inglesi sui progressi del Mercato comune

"Spetta a Londra varcare la Manica se vuole veramente aderire al Mec,,

«Il mondo sta cambiando. Tra cinque o sei anni la Gran Bretagna potrebbe trovarsi isolata da un potente e integrato continente europeo» - Il Cancelliere dello Scacchiere conferma la volontà di giungere ad un accordo tra i sei Paesi della Comunità e i sette della Zona di libero scambio

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 13 giugno.**

I risultati delle recenti discussioni a Parigi in seno al «Comitato dei 20» hanno deluso e sconcertato l'Inghilterra, e questo disappunto è stato espresso oggi a Londra da due autorevoli voci, quella del Cancelliere dello Scacchiere e quella del «Daily Mail».

Fino a qualche mese fa, gli inglesi — governo e pubblica opinione — erano convinti che un loro conciliante gesto verso la «Comunità economica europea» sarebbe stato accolto dai Sei con entusiasmo. A Parigi, hanno invece scoperto che una simile possibilità ha evocato nella «Piccola Europa» solo cauto e tiepido interesse e che i rappresentanti dei Sei non hanno voluto accingersi neppure allo studio di una «soluzione a lunga scadenza» dei rapporti fra il loro blocco e quello dei sette Paesi della Zona di libero scambio. Sembrano essersi avverati, pertanto, i pronostici della stampa liberale britannica: la «Comunità economica europea» avanza con passo celere e vigoroso e può vivere di prospera vita propria anche senza l'Inghilterra. Se Londra (dopo le perplessità e i timori degli ultimi anni) vuole veramente aderirvi, spetta ad essa presentare proposte concrete, varcare decisamente la Manica.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Heathcoat Amory, ha parlato ad una colazione di esponenti del commercio anglo-olandese, e, dopo avere riconosciuto il «grande e duraturo significato politico» della «Comunità economica europea», ha aggiunto: «Non esito a confessare di essere rimasto deluso dal fatto che i Sei non considerano il momento ancora maturo per un nuovo passo verso una associazione, a lunga scadenza, in un unico mercato di dimensioni europee. Noi, nel gruppo dei Sette, continueremo ad operare verso tale fine, studieremo con mente aperta i metodi per conseguirlo e risponderemo con prontezza ad ogni buona occasione».

Ammessa l'impossibilità di raggiungere, per ora, questi obiettivi (che egli ha descritto «inevitabili» e con i quali indicava probabilmente una unione doganale), il Cancelliere ha detto che l'Europa può dedicarsi nel frattempo a quattro altri compiti: «tenere i Sei e i Sette in stretti e amichevoli rapporti»; «rimodellare l'Oece nella sua nuova struttura, rafforzata dalla piena partecipazione canadese e americana»; «studiare, avvalendosi del nuovo meccanismo istituito la settimana scorsa a Parigi, i problemi commerciali europei a breve scadenza»; «rafforzare la "Associazione di libero scambio", tenendo però presenti i più vasti fini per una soluzione paneuropea».

Il conservatore «Daily Mail» ha unito oggi la sua voce a quella dei molti fogli che esortano l'Inghilterra ad entrare nel «Mercato comune», ed ha scritto: «Durante gli ultimi quindici anni l'Inghilterra poteva avere la guida dell'Europa in qualsiasi momento. La rifiutò, ed oggi le sfugge. L'Inghilterra sta imparando che i suoi vicini più non corrono ad ogni sua parola; il mondo sta cambiando; tra cinque o sei anni, potremmo trovarci isolati da un potente, popoloso, integrato continente europeo». La soluzione? «Uno stretto vincolo con l'Europa». **m. ci.**

Erhard parla del marco

Smentita una rivalutazione - Dubbi a Bonn sull'adesione inglese al Mercato comune

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 13 giugno.**

Ad un giornalista che gli domandava oggi se fosse auspicabile una rivalutazione del marco, Erhard ha così risposto: «Di queste cose è sconsigliabile parlare. Tuttavia, se la domanda resta su di un piano teorico, posso rispondere che la moneta non deve diventare uno strumento per influenzare la congiuntura. Manipolare il corso del marco equivale ad esporsi a conseguenze ed a rischi difficili da valutarsi in anticipo in tutta la loro portata. Posso aggiungere che il governo non ha piani per la rivalutazione».

«E' in vista — è stato domandato ancora ad Erhard — un accordo fra il Mercato comune ed i Paesi della Zona di libero scambio (l'Efta)?». «Vi sono soluzioni in vista — ha risposto il ministro — abbiamo al riguardo dei piani precisi. Le soluzioni però saranno graduali. Si procederà in maniera empirica, senza pretendere di risolvere di colpo tutti i problemi. Ci rallegriamo nel frattempo dell'atteggiamento conciliante assunto dalla Francia, messo in luce dalle recenti dichiarazioni del generale De Gaulle. Non credo, però, che la Gran Bretagna venga ad associarsi al Mercato comune».

Al ministro è stato poi domandato se il suo governo auspichi o meno un incremento degli scambi con la Russia. Risposta: «E' una faccenda questa che interessa i privati, i singoli imprenditori. Se questi vogliono commerciare di più con l'Urss, facciano pure. Devo osservare però che il mancato sviluppo dei traffici con la Russia è dovuto allo scarso interesse che trovano in Germania i prodotti sovietici. Le merci russe in verità non sono molto ricercate».

Ludwig Erhard ha poi dichiarato che le differenze politiche che lo hanno diviso in passato dal Cancelliere Adenauer sono state appianate. Ad un giornalista che gli aveva chiesto il suo parere sulla successione alla Cancelleria di Bonn, il ministro con molto tatto ha replicato che la Costituzione federale non consente al Cancelliere di designare il successore quando egli sia ancora in carica. Erhard ha però confermato di aver trattato, nel suo recente incontro con Adenauer a Cadenabbia, problemi riguardanti le elezioni del 1961. «Tra il Cancelliere e me — ha aggiunto il ministro — regna ormai il più completo accordo, ed affronteremo insieme la battaglia elettorale». **m. c.**

Discorso di Moch a Ginevra

«Mosca s'illude di dividere la Francia dai suoi alleati»

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra, 13 giugno.**

L'odierna riunione segreta alla «conferenza a dieci» sul disarmo è stata dominata da un lungo intervento del francese Jules Moch, che ha anzitutto tenuto a sottolineare la solidarietà fra le cinque delegazioni occidentali dinanzi alle mire propagandistiche dell'Urss.

Moch ha detto fra l'altro: «Se nel redigere il nuovo piano gli autori di esso sono stati mossi dal proposito di sfruttarlo allo scopo di indebolire o minare l'alleanza occidentale, hanno commesso un grave errore perché nulla potrà insidiare la nostra solidarietà. Anche nel caso in cui qualche governo occidentale dovesse sentirsi più vicino o meno lontano degli altri governi di fronte a talune idee sovietiche, esso potrà cercare, ma solo in seno all'alleanza, di indurre i suoi alleati a condividere il proprio punto di vista, senza però mai separarsi da essi».

Dopo una serie di considerazioni d'assieme sul piano di Kruscev, che in alcuni punti si avvicina alle tesi francese, il rappresentante di De Gaulle ha fatto dichiarazioni di principio dicendo fra l'altro: «Nel nuovo progetto di Mosca si denota un importante cambiamento, anche se in diverse questioni di fondo l'atteggiamento russo è rimasto invariato. Le Potenze occidentali non possono né accettare né approvare in blocco il piano ispirato ai suggerimenti di Kruscev».

Il fermo intervento di Moch ha dissipato fra gli occidentali tutti i dubbi che erano sorti in questi ultimi giorni nei confronti della Francia. Il pericolo di contrasti fra gli occidentali sembra definitivamente scongiurato. Come si sa, i russi — includendo nel loro piano la distruzione dei veicoli per il trasporto di mezzi nucleari (in realtà si tratta di una proposta avanzata nella prima fase delle trattative dalla Francia) — avevano sperato di incrinare il fronte degli occidentali. **l. f.**

Previsti in Russia quest'anno un milione di turisti stranieri

Mosca, 13 giugno.

Quasi un milione di turisti, di [illegible] Paesi, visiteranno l'Unione Sovietica quest'anno, secondo Radio Mosca; circa 15 mila saranno americani.

Il primo ministro d'Israele Ben Gurion è giunto a Parigi per incontrare De Gaulle

Chiederà l'appoggio della Francia nella vertenza con l'Argentina nel "caso Eichmann,, - Segreto l'albergo in cui abita: il "premier,, ha infatti ricevuto molte minacce per l'arresto del criminale nazista



Il presidente israeliano (a destra) **all'arrivo a Parigi, dove si tratterrà alcuni giorni. All'aeroporto di Orly è stato ricevuto dal ministro Roger Frey** (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 13 giugno.**

(l. m.) Il primo ministro d'Israele, David Ben Gurion, è giunto nel pomeriggio a Parigi e sarà ricevuto domani dal gen. De Gaulle al quale, secondo le previsioni di questi ambienti politici, chiederà l'appoggio della Francia, particolarmente nel conflitto che la oppone all'Argentina per l'arresto del criminale tedesco Eichmann.

Il «premier» israeliano viene presentato ai francesi dai giornali come «un uomo che a cinquantasei anni ha imparato il greco per poter leggere Platone, a settanta ha imparato lo spagnolo per poter leggere Cervantes, dirige oggi un circolo di studi biblici e sostiene, sui problemi della Bibbia, delle tesi rivoluzionarie che suscitano anche violente discussioni al Parlamento, esercita nel villaggio comunitario, di cui è membro come un qualsiasi altro cittadino, il mestiere di pastore, si appassiona alle filosofie dell'India, pratica lo "yoga" ed a settantaquattro anni percorre ogni giorno dieci chilometri a piedi, pur dirigendo i destini di un Paese di due milioni di abitanti in preda all'ostilità attiva e continua di quaranta milioni di arabi».

Scendendo dall'aereo ad Orly, Ben Gurion ha espresso la soddisfazione di trovarsi in Francia e di poter incontrare domani il gen. De Gaulle, poi è salito sull'automobile della ambasciata d'Israele e nessuno sa dove sia andato ad abitare: l'ambasciatore aveva prenotato per lui un appartamento in tre alberghi diversi e ciò per sviare non soltanto i giornalisti, ma anche eventuali avversari dell'ospite. Infatti egli avrebbe ricevuto parecchie lettere che lo minacciano in modo preciso in seguito all'arresto del nazista Eichmann. Tali lettere scritte dai nazisti sarebbero da prendere tutt'altro che alla leggera: anche la polizia parigina ha predisposto importanti e severissime misure di sicurezza per la protezione dell'ospite.

Un siluro colpisce il sottomarino dal quale era stato lanciato

La Valletta, 13 giugno.

Il comando della Marina britannica a Malta ha reso noto che il sommergibile «Seadevil» è stato colpito durante una esercitazione da un siluro da esso stesso lanciato; l'ordigno non era carico tuttavia ha prodotto qualche danno investendo la plancia e incastrandovisi saldamente. L'equipaggio l'ha sentito arrivare con un tonfo rovinoso simile a quello di un'esplosione.

Il siluro, lanciato durante una manovra in immersione, ha percorso una circonferenza perfetta alla velocità di 75 chilometri all'ora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Gli accessi al Tribunale sbarrati da militari armati di mitra

Clamorosi incidenti al processo di Algeri contro un gruppo di comunisti francesi

Tra gli imputati sono Henri Alleg, autore de «La question», ed il prof. Audin - Costui è giudicato in contumacia; la moglie insorge: "È stato assassinato!,, - Il presidente la fa allontanare dall'aula e ordina che il dibattito prosegua a porte chiuse - «Volete poter condannare un morto» grida un difensore

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 13 giugno.**

Il processo contro un gruppo di comunisti accusati di avere ricostituito clandestinamente il partito che, in Algeria, era stato sciolto dalle autorità militari, ha avuto una sola udienza pubblica. Stamane, appena aperta la seduta davanti al tribunale permanente delle forze armate di Algeri, il commissario del governo ha chiesto che i dibattiti si svolgessero a porte chiuse per motivi di pubblica sicurezza, presentando, a sostegno della sua richiesta, un manifestino che invitava la popolazione a pubbliche manifestazioni. Ne sono nati violenti incidenti con gli avvocati della difesa che sono durati più di due ore, alla fine dei quali il presidente del tribunale ha accordato le porte chiuse ed ha fatto subito sgombrare il pubblico dalla aula.

Contro la richiesta del commissario del governo, si era levato l'avv. William Thorp, ex-presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parigi, difensore della vedova di Maurice Audin, un giovane professore di matematica che è comparso nella lista degli imputati e viene giudicato in contumacia, nonostante numerose testimonianze affermino che è stato ucciso durante un interrogatorio compiuto da un gruppo di paracadutisti.

L'avv. Thorp ha detto che la signora Audin era presente e chiedeva di essere interrogata sull'assenza del marito, ma il commissario del governo gli ha replicato: «Vi avverto che la difesa non ha nessun diritto di opporsi alle porte chiuse: la decisione deve essere presa secondo la coscienza dei giudici». E' stato allora che il collegio di difesa è insorto per la prima volta e il presidente ha ordinato una breve sospensione della seduta, durante la quale i difensori hanno presentato le loro conclusioni contro la richiesta del commissario del governo.

Alla ripresa, l'avv. Thorp ha rinnovato la richiesta che la signora Audin venisse udita prima di decidere le porte chiuse e l'ha motivata con l'articolo 450 del Codice di procedura penale che autorizza i parenti di un imputato assente a presentarsi per giustificarlo quando questi si trova nell'impossibilità assoluta di rispondere alla convocazione dei giudici.

Il commissario del governo ha risposto che l'avv. Thorp non era autorizzato a intervenire nel dibattito perché rappresenta la signora Audin che non è imputata. Allora si è levato un altro difensore, l'avv. Matarasso, del foro di Parigi, che ha affermato: «Volete le porte chiuse per poter condannare un morto».

Ne è nato un tumulto. Dalla loro gabbia, anche i sette imputati si sono messi a gridare. Uno di loro, Henri Alleg, che durante la prigione preventiva ha scritto un libro intitolato La question, *che è stato tradotto in tutti i paesi del mondo e nel quale denuncia le torture subite da lui e da altri accusati durante gli interrogatori, ha urlato: «E' un morto che vi fa paura». Nel tumulto generale si udivano ripetere le parole: assassini, torturatori!*

Quando il presidente ha ristabilito l'ordine, l'avv. Matarasso ha preso la parola: «Non ho mai visto simili sistemi — ha detto. — E' un riflesso di paura. Credete forse che la gente sarà convinta del giudizio che pronuncerete in queste condizioni? So che cosa teme il commissario del governo: egli conosce l'intenzione della difesa di evocare da questo banco due aspetti del problema: le torture e una forma particolare di attività politica.

«Avete davanti a voi un uomo di cui il mondo intero conosce l'esistenza e il caso. Ha scritto un libro che si chiama La question, *di cui sono state vendute 160 mila copie ed è stato tradotto in 17 lingue. Ha denunciato i suoi torturatori. Io li cerco inutilmente da tre anni, quegli uomini coraggiosi. Vengano a dirmi in faccia che sono stati calunniati. Ma è proprio di questo che si ha paura».*

L'avvocato ha poi ricordato a dichiarazione che alla fine del 1957 fecero Jean-Paul Sartre, François Mauriac, Roger Martin du Gard e André Malraux, i quali chiesero che sulle torture venisse fatta luce «in condizioni di imparzialità e di pubblicità», ma queste condizioni vengono rifiutate anche oggi, ciò che permette a coloro che hanno torturato Alleg e assassinato Audin di continuare nella loro impresa. «Bisogna che il tribunale sappia — ha concluso Matarasso — che, in ogni modo, tutto ciò che sarà detto qui verrà conosciuto dal mondo intero. Ne prendiamo la responsabilità qualunque cosa possa costarci».

Hanno parlato dopo di lui gli altri difensori e gli imputati. Quando è stata la volta di Henri Alleg, l'autore di La question ha detto: «Le porte chiuse sono un'astuzia di bassa lega per impedire che la verità sia detta su certi metodi usati. Ho detto nel mio libro chi sono i miei torturatori». Ma non ha potuto continuare perché il presidente gli ha ordinato di tacere ed ha chiamato le guardie con le manette.

C'è stata allora la scena più emozionante dell'udienza. Una donna, piccola e bruna, con un golf grigio sulla sottana nera, che aveva marcati sul viso i segni dei lunghi patimenti, si è fatta avanti fra il pubblico e ha detto con voce risoluta: «Voglio essere ascoltata». Un senso di malessere si è diffuso nell'aula, mentre la donna si avvicinava al banco dei giudici. «Sono la signora Audin — ha detto —, voglio dire perché mio marito non è qui».

Dopo un attimo di smarrimento, le guardie si sono precipitate verso di lei e la povera donna ha continuato a voce sempre più alta: «Non voglio che parli, ma io lo grido: mio marito è stato assassinato».

Il presidente si è alzato ed è uscito dall'aula, mentre gli imputati venivano portati fuori ammanettati. E' stata sgombrata la sala dal pubblico in mezzo al quale si trovava anche il console degli Stati Uniti. Dopo mezz'ora, il presidente ha riaperto la seduta per annunciare che i dibattiti proseguiranno a porte chiuse. Nello stesso tempo, ha annunciato che il caso Audin viene stralciato dal processo in corso per essere giudicato a parte.

Nel pomeriggio, quando l'udienza è ripresa a porte chiuse, gli accessi al tribunale erano sbarrati da militari armati di mitra. I difensori erano presenti nell'aula, però hanno dichiarato che, tanto loro quanto i loro clienti, rimarranno muti per tutta la durata del processo.

La signora Audin ha dichiarato ai giornalisti: «Ero venuta, come il codice mi autorizza, assistita dal mio avvocato per esporre le ragioni dell'assenza di mio marito. Poiché il presidente ha rifiutato all'avv. Thorp di assistermi e gli ha negato il diritto alla difesa, ho deciso di non partecipare alle udienze in segno di protesta indignata. Mi riservo di ricorrere in Cassazione contro il giudizio che verrà pronunciato».

La signora ha aggiunto di aver la certezza della morte del marito ed ha affermato che è stato strangolato. «Questa certezza — ha detto — risulta in maniera chiarissima da una dichiarazione di Paul Teitgen, che era allora segretario della polizia ad Algeri, dichiarazione che è stata pubblicata dai giornali».

Per parte sua, l'avv. Thorp è rientrato stasera stesso a Parigi e ha fatto sapere che investirà del caso l'avv. Arrighi, attuale presidente dell'Ordine degli avvocati, e ricorrerà davanti alla Commissione di salvaguardia istituita dal generale De Gaulle per rendere più umana la guerra di Algeria.

Sandro Volta

"In attesa di una vera distensione occorre potenziare le Forze Armate,,

Iniziato al Senato il dibattito sul bilancio della Difesa - Le spese ammonteranno a 674 miliardi - In formazione reparti di missili - La rete di avvistamento sarà resa automatica - Solo il 10 per cento dei comandi dei Carabinieri sono dotati di radio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 13 giugno.**

Oltre 674 sono i miliardi che verranno stanziati nel prossimo esercizio finanziario per il Ministero della Difesa, con un aumento di 54 miliardi rispetto all'anno precedente.

Nella relazione presentata dal dc Jannuzzi al Senato, dov'è venuto oggi in discussione il bilancio della Difesa, si legge che «fin quando non si arriverà a una vera distensione internazionale, ogni Stato ha il dovere di conservare intatto il suo potenziale militare per non lasciarsi sorprendere dagli eventi, per incuria, per male inteso senso di economia o, peggio, per demagogia pacifista».

Non tutti i 674 miliardi sono però destinati alla difesa militare vera e propria. Bisogna tener conto dei 60 miliardi per l'Arma dei carabinieri, dei 6 miliardi per l'Aviazione civile, dei 96 miliardi per il debito vitalizio (pensioni, ecc.).

Parlando del programma per l'ammodernamento degli armamenti, il relatore ricorda che è stato distribuito alle brigate alpine il modernissimo obice da 105/14 di produzione italiana e che è in corso la prima commessa del veicolo da montagna 3x3 (il «mulo meccanico»). Nel campo delle armi missilistiche, si sta provvedendo alla costituzione di due unità di missili tattici terra-terra.

Per quanto riguarda l'aeronautica, la relazione osserva che le sempre più spinte caratteristiche dei mezzi di offesa di cui l'aggressore potenziale continuamente arricchisce il suo arsenale (aerei supersonici e missili) impongono alla aeronautica militare il raggiungimento di una rapidità di reazione dell'ordine di pochissimi minuti.

Ne consegue la necessità di sostituire i velivoli antiquati e di perfezionare l'addestramento delle unità aeree e missilistiche destinate ad assolvere i compiti di contro-aviazione ed interdizione. Bisognerà poi trasformare l'attuale rete di avvistamento e controllo, a funzionamento manuale, in una rete funzionante 24 ore su 24 in maniera del tutto automatica, sia per la trasmissione degli allarmi all'organizzazione difensiva militare e civile sia per l'impiego dei mezzi di difesa; e sarà necessario rinnovare la linea degli intercettori pilotati e completarne l'integrazione con missili terra-aria.

La relazione denuncia poi l'insufficienza della forza dell'Arma dei carabinieri. Non tutti i comandi dispongono di un automezzo e soltanto il 10% dei comandi territoriali è fornito di radio (e appena lo 0,05% di radio mobile).

Difficile è anche, a causa della modestia degli stanziamenti, la situazione dell'aviazione civile. «Appare sorprendente — dice la relazione — che l'Italia, che è ad uno dei primissimi posti del mondo nel campo dei trasporti marittimi, che va sempre più imponendosi in quello dei trasporti ferroviari, e che con le autostrade costruite e in costruzione tende a porsi in posizione di avanguardia e di modernità nel campo dei trasporti, trascuri il settore più moderno e maggiormente destinato ad un grande avvenire, verso il quale sempre più si orienta la clientela nazionale e mondiale, per i movimenti delle persone e delle merci».

Nel dibattito è intervenuto il dc Cornaggia Medici chiedendo che venga riconosciuto un miglior trattamento economico e morale agli uomini che si dànno alla carriera militare e che vengano aumentate le indennità di volo per il personale dell'Aeronautica, tenendo conto degli aumentati rischi di questa attività. Il comunista Vergani ha proposto la riduzione della ferma da 18 a 12 mesi.

Un altro dc, Piasenti, ha rilevato che la carriera militare offre minori prospettive di quelle di qualsiasi altra branca dell'amministrazione civile: per arrivare al grado di colonnello occorrono almeno vent'anni; senza contare che la maggioranza degli ufficiali non raggiunge questo grado. L'ufficiale dovrebbe rappresentare quanto c'è di meglio del Paese, ma è difficile attirare i giovani alla carriera militare quando il trattamento materiale e morale è così modesto. Non è ammissibile — ha concluso l'oratore — che il trattamento economico di un tenente colonnello corrisponda a quello di un magistrato di prima nomina.

Il sen. Cadorna (ind.) ha criticato il ritardo di stanziamenti per le nuove unità della Marina militare e ha osservato che gli aerei in dotazione all'Aeronautica, avuti in dono, sono ormai invecchiati e superati dal progredire della tecnica. **e. a.**

Madre e bimbo uccisi in un incidente a Racconigi

L'auto s'è schiantata contro un albero - Il padre è gravissimo - Le vittime sono di Torino

Racconigi, 13 giugno.

Una famiglia di torinesi, padre madre e bambino, è stata distrutta questa notte in una spaventosa sciagura stradale avvenuta sulla statale di Cuneo. I tre viaggiavano su una macchina diretta a Torino. La disgrazia è accaduta dopo l'una e trenta, nel tratto tra Racconigi e Carmagnola, probabilmente per un colpo di sonno del pilota o perché questi è stato abbagliato dai fari di una vettura che viaggiava in senso contrario. Fatto è che l'auto dei torinesi si è schiantata con violenza contro un albero sul lato destro della strada: la donna è morta sul colpo.

I primi soccorritori hanno raccolto ancora in vita il padre e il bambino e con un'auto di passaggio li hanno trasportati all'ospedale di Racconigi. Purtroppo il bimbo è morto appena giunto; il padre è stato invece sottoposto ad un difficile intervento chirurgico dal primario dell'ospedale, prof. Bracco, coadiuvato dai dottori Gallo e Quenda. Alle ore 3 della notte il poveretto era ancora in camera operatoria.

Un giovane muore nell'auto che sbanda ed esce di strada

Novara, 13 giugno.

Di un mortale incidente è rimasto vittima il giovane Edgardo Medici, di 20 anni, sulla statale 32 nei pressi della frazione di Veveri. Per cause non accertate il Medici, che viaggiava su una «1100» in compagnia dell'impiegata Rosella Bettinaldi di 19 anni, sbandava e usciva di strada con l'auto dopo avere abbattuto due paracarri; la vettura si rovesciava. Il giovane moriva all'istante mentre il Bettinaldi veniva portato all'ospedale di Novara; guarirà in dieci giorni.

Arrestato un invitato durante il pranzo nuziale

Napoli, 13 giugno.

Agenti della Squadra Mobile hanno fatto irruzione ieri in un ristorante di Pompei dove si stavano festeggiando le nozze di due giovani di Torre Annunziata. Uno degli invitati, lo studente universitario Giuseppe Federico di 32 anni, appartenente ad una facoltosa famiglia di Boscotrecase, è stato dichiarato in arresto. L'anno scorso, durante una permanenza a Torino, il Federico si era reso responsabile di una duplice truffa, per cui era stato condannato in contumacia. Prestando servizio militare con il grado di tenente, aveva promesso una licenza alla recluta Natale Martelli, chiedendo un compenso di 50 mila lire al padre di questo. Inoltre si sarebbe fatto consegnare circa 60 mila lire dal Martelli e dalla recluta Giuseppe Adamo per inviarli in licenza premio a casa durante l'estate.

Serenamente è tornato a Dio
Carlo Mazzucco
di anni 90
Ne dànno il triste annunzio: la moglie **Maria Cabiati**; i figli **Suor Maria, Ferdinando** con la moglie **Iride Filipponi** coi figli **Paolo e Carla, Irma** col marito prof. **Piero Della Casa, Suor Agnese** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. ore 8,30 partendo dall'abitazione via Madonna delle Rose 41.
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Anna e Filippo Della Casa, con la famiglia, partecipano affettuosamente al dolore dei cari Irma e Piero.

Improvviso incidente ha troncato la giovane vita del
Rag. Edgardo Medici
di anni 20
Inconsolabili lo annunciano: la mamma, il papà, la sorella, i nonni, gli zii e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 15 alle 10 partendo da via Giovanetti 5.
— **Novara**, 13 giugno 1960.

Prendono parte al lutto:
dott. **Francesco Bobbio** e famiglia
Luigi Invernizzi e famiglia
i **Condomini** di via Giovanetti 5.

Dopo una vita dedicata alla famiglia a soli 6 mesi dal marito è mancata all'affetto dei suoi cari
Vittoria Briccarelli ved. Lupo
d'anni [illegible]
Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Giacinta** con il marito **Giuseppe Cellotto** e figlia **Maria Grazia**, il figlio **Ettore** con la moglie **Cesira Turci** e figli **Gianni** e **Luisa**, la sorella **Annetta** con il marito **Guido Cochis**, cognati nipoti parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Alpignano oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta via Izar. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Camana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 13 giugno 1960.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari
Pasqualina Portigliat ved. Dansero
Ne dànno il triste annuncio: i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corrente alle ore 16 partendo da Chivasso.
— **Torino**, 12 giugno 1960.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Torchio
Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Nerva Caterina**, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Medail 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Vive indimenticabile il ricordo del
Cav. Tersillo Bergese
Anziano Fiat
Nel sesto anniversario la moglie lo ricorda con immutato rimpianto a parenti e amici.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Ad un anno dalla scomparsa di
Ferdinando Rosazza Battore
i familiari lo ricordano commossi e con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del
Prof. Dott. Luigi Casotti
la famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Vedovato
Sottufficiale P.S.
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, la piccola **Loretta**, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 16,30 partendo da via Salbertrand 48.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Funzionari e Colleghi d'Ufficio si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del carissimo
Giuseppe Vedovato
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Battista Rota
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, i figli **Mario** e **Barbara** con le rispettive famiglie, sorelle e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi martedì alle 10,30 partendo da via Parma 47.
— **Torino**, 12 giugno 1960.

Tina e Laura Martinotti partecipano al dolore dei famigliari per il grave lutto che li ha colpiti.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sra (Barba Gioan)
Floricoltore - di anni 75
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Rosa Raviola**; la nipote **Rosa Giorio** col marito **Francesco Corti** e bimba **Daniela** (Brasile); i fratelli **Angelo** e famiglia, **Giuseppe** con la moglie **Maria Raviola** e famiglia; i cognati **Giovanna Raviola** e **Sandro Corti** (Brasile); nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corrente alle ore 16 partendo da via Sansovino 177, indi la cara salma proseguirà per Allessano per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 12 giugno 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Botta
anni 48
Straziati ne dànno l'annuncio: la moglie **Angiolina Zappa** con la figlia **Mari Franca**, i fratelli **Mario** e **Nino**, le sorelle **Paola** e **Maddalena**, suoceri, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piasco martedì 14 c. mese alle ore 16.
— **Piasco**, 14 giugno 1960.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Costantin
Angosciati l'annunciano: la moglie, i figli, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 14 corr., alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Tesso 12.
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Ricorre oggi il quarto triste anniversario della scomparsa di
Francesca Veglio nata Di Martino
Le figlie **Elta**, col marito ing. **Riccardo Torino**, e **Laura**, insieme ai nipoti **Giorgio** e **Manuela**, ne ricordano la venerata memoria con accorato rimpianto ed immutato affetto. La S. Messa di suffragio verrà celebrata alle ore 10 di sabato, 18 corrente, nella chiesa di S. Carlo nella piazza omonima.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

La famiglia del
Dott. Giovanni Benso
ringrazia sentitamente quanti si sono uniti al suo immenso dolore per la scomparsa del caro congiunto, in particolare i sigg. Giovanni Bertot e Luigi Obert fraternamente vicini, i dottori Momasari e Crotti, Autorità, Associazioni ed amici.
— **Perosa Canavese**, 13 giugno 1960.

La sorella **Santina**, insieme con gli zii ed i cugini, annunciano addolorati l'improvvisa morte di
Bernardo Reineri
Dirigente della Società Assic. Industriale
La salma verrà benedetta alle ore 16 di oggi martedì nella cappella dell'ospedale Molinette, via Santena 5 ed i funerali avranno luogo in Sommariva del Bosco alle ore 16.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Dirigenti e Colleghi della **Direzione Servizi Approvvigionamenti e Gestione Materiali** della **Rai-Radiotelevisione Italiana** prendono viva parte al dolore della signora Santa Reineri per la morte del fratello
Bernardo
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Partecipano al dolore dell'amica **Santa** per la immatura perdita del fratello
Bernardo Reineri
Giovanni Alasia e famiglia
avv. **Giacinto e Marina Chigo**
fratelli **Chiavazza** e famiglia
Mario Castaldi e famiglia
geom. **Nino** e dott. **Michele Castaldi** e famiglia
Leonardo Sirumia e famiglia.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

L'Agenzia Generale di Brescia della Società Assicuratrice Industriale ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del proprio direttore
Bernardo Reineri
e lo ricorda con accorato rimpianto per la dirittura del suo carattere, per la saggezza dei suoi consigli, per la impareggiabile generosità del suo cuore.
— **Brescia**, 14 giugno 1960.

Partecipano al dolore di Santa gli amici: **Stella, Mimi, Olga Ginola.**

La Direzione ed il Personale della Società Assicuratrice Industriale hanno il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del gerente dell'Agenzia Generale di Brescia
Bernardo Reineri
da venticinque anni [illegible] collaboratore della Società.
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Gli amici:
ing. **Luigi Bertrandi** e consorte
dottori **Gaspare** e **Carlo Cerruti** e famiglia
rag. **Michele Cerruti** e sorella **Agnese**
ing. **Giovanni Fasolo** e famiglia
dr. **Cristoforo Fasolo** e famiglia
geom. **Carlo Giustetto** e famiglia
Fedora Reinero
Tino e dott.ssa **Emma Garando**
si associano con accorato rimpianto al dolore di Santina per l'immatura perdita del
Fratello
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Le famiglie **Parato** prendono viva parte al dolore di Santina.

Paola e Gianni Manzella con mamma e papà piangono, profondamente addolorati, la scomparsa del loro grande, carissimo amico
Bernardo
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Carlo Cavalli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Alfredo Bossi
— **Torino**, 13 giugno 1960.

La Mazzucchelli Celluloide - Castiglione Olona - partecipa al dolore dei familiari per la perdita del vecchio amico
Alfredo Bossi
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Prende parte al lutto il dr. **Silvio Mazzucchelli** con la famiglia.

Giovanni Nori [illegible] **Olga Pea** prendono viva parte al lutto di Franco e Sergio per la morte del papà
Alfredo Bossi
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Giovanni e Alda Rubino prendono viva parte al dolore di Franco e Sergio per l'improvvisa perdita del padre
Alfredo Bossi
— **Torino**, 13 giugno 1960.

E' mancato ai suoi cari
Valerio de Campo
Maggiore Pilota in P. A.
Ne dànno il triste annunzio: la moglie **Liliana di Marinotti** con i figli **Francesco** e **Paola**, il fratello **Alessandro** e famiglia, la suocera, i parenti tutti. La salma sarà tumulata a Manzano (Udine).
— **Torino**, corso Orbassano 34, 13-6-'60.

Prendono viva parte al cordoglio della famiglia de Campo:
Aldo Lordanese e famiglia
Bruno Zaniol e famiglia.
Zii, cugini: **Tempo, Montagna, Grotta** partecipano al dolore della cara Liliana e famiglia.

La famiglia **Rodolfo Benvenuti** affettuosamente unita alla famiglia de Campo, partecipa al grande dolore per la scomparsa del caro
Valerio de Campo
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Il giorno 12 giugno si è serenamente spento il
Cav. Carlo Marta
Per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, lo annunciano: i figli **Lydia** con il marito **Giorgio Villani**, **Bianca** con il marito **Alberto Nobile**, **Guido** con la moglie **Maria Teresa Baldi**, e nipotini **Giancarlo, Marco, Andrea, Flavia, Cloria**, i cognati ed i parenti tutti.
— **Bologna**, 14 giugno 1960.

Valentino Giuseppe e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Marta per la perdita del carissimo
Carlo
— **Torino**, 14 giugno 1960.

Munito dei conforti della Fede e della benedizione papale lasciava questa vita terrena per raggiungere i suoi cari già trapassati
Michele Carignano
di anni 74
già Messo Comunale, Medaglia d'Oro del Comune di Ciriè
Lo ricordano: la moglie **Francesca Ferrero**, i figli **Alberto** con la moglie e la figlia **Mariuccia**, don **Michelangelo** missionario in Svizzera, **Domenico** con la moglie e i figli **Claudio** e **Massimo**, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 14 giugno alle ore 17,30 partendo da via Braccini 47 (San Rocco). Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori ma di devolvere l'importo a beneficio dell'asilo Chiariglione. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 12 giugno 1960.

Dal giorno 12 giugno riposa nella pace del Signore
Bruno Roviera
di anni 93
Angosciati ne dànno l'annuncio: i figli **Mario, Edoardo, Renzo** e famiglia, la nuora **Fernanda Bonzano** ved. dott. **Paolo Roviera**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 10 in Bianzè e la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Deodato per la sua affettuosa assistenza.
— **Bella Vittoria** (Santhià), 13-6-1960.

Dopo aver offerto tre mesi di sofferenze per la realizzazione del Testamento di Gesù, è entrato nella pace di Dio
Enrico Cola
Guardia Sc. Finanza
Lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto: la moglie **Maria Guidetti**, i figli don **Silvano, Vanuccio, Mario**, il fratello maresciallo dei CC. **Carlo**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via del Faggi 16 (Falchera).
— **Torino**, 13 giugno 1960.

Il 17 giugno una Messa sarà celebrata nella chiesa della Madonna della Consolata (altare della Madonna delle Grazie) alle ore 10,30 per onorare la memoria di
Lelia Ottini in Beretta
memoria così preziosa per tutti coloro che le hanno voluto e che le vogliono bene.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

L'ing. **Aldo Gnavi**, nel ricordo della sua adorata
Brunilde
profondamente commosso per il caloroso tributo di amicizia e l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore, ringrazia la Presidenza, la Direzione Generale, i Colleghi e Collaboratori della Compagnia Italiana Westinghouse, gli amici, l'Amministratore e i Condomini di corso Montevecchio 54, il Maestro e i compagni di Robertino. La Messa di trigesima sarà celebrata il 9 luglio nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi alle ore 9.
— **Torino**, 14 giugno 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALASSIO affittasi estate nuovo appartamento ammobiliato, due camere, cucina, bagno, ogni comfort. Tel. 742-914.

NOLI affittasi subito [illegible] bella camera sei letti bagno uso cucina. Tel. 771-182 Torino. A49159

OSPEDALETTI alloggio signorile arredamento svedese nuovissimo tutti comforts vista mare affittasi, vendesi. Tel. 390-710

RAPALLO affittasi ammobiliato centrale nuovo 4 letti. Telefonare Torino 60-161 o scrivere: Rapallo, via Libertà 92/24.

SANREMO affittasi periodo estivo appartamentino ammobiliato 1-2 camere, cucina, servizi miti pretese. Scrivere Vittiglio, Hanbury, Ventimiglia. 26099

SANREMO, giugno-luglio camera ammobiliata, comodità cucina Ba, Corradi [illegible].

SAUZE d'Oulx [illegible] alloggio nuovo ammobiliato tre camere servizi affittasi estate fino 20 agosto. Telefonare 670-836.

SESTRIERE affittasi mesi estivi chalet 6 letti. Telefonare 393-876. A40441

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Hotel Esedra, nuova costruzione, rinomata cucina bolognese, sino al 2-7 L. 2000. 25202

ALASSIO. Pensione Bordone, Vico Ii 56, vicino mare, comfort, prezzi modici.

BELLARIA pensione Belsoggiorno ottimo trattamento [illegible] parco, giugno settembre 1100. 25231

BELLARIA. Villa Betty, vicinissima mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 25122

BOGLIASCO (Nervi), Hôtel Casablanca sovrastante spiaggia sabbiosa nuova gestione. Telefonare 570-092. 25094

CATTOLICA, Hotel Boston, al mare. Moderno, [illegible] tutti comforts, doccie, WC. 24703

CATTOLICA hotel Cristina vicinissimo mare moderno tranquillo ogni comforts Interpellateci. 24939

COURMAYEUR 1225, Pensione Stella Oro. Venite in luglio. Prezzi modici.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo, accanto agli [illegible].

LOANO villa al Sole, via S. Agostino, trattamento familiare [illegible] costruzione, prezzi giugno [illegible] modici.

LURISIA. Pensione Liliana. Ottima cucina. Giardino. Prezzi modici. Telefonare 65-07. A50486

MIRAMARE Rimini. Pensione Due Gemelle, camere con doccia, cucina nazionale, vicina spiaggia. Prezzi modici.

MOCAMBO Hotel Rimini, Piazza Tripoli, sul mare, [illegible] bagno telefono. Prezzi convenienti, prima categoria. 25211

NOLI; via Collegio 7. De Angelis trattamento familiare. 25165

PENSIONE Sport Noli vicino mare. Prezzi modici. Interpellateci. A45333

RICCIONE. Hôtel Alfonsina, vicinissimo mare, centrale, 18-6 - 15-7 facilitazioni.

RIMINI. Albergo Esperia sul mare. Giardino, tranquillità, parcheggio. Chiedere preventivi. 24940

RIMINI. Marebello Pensione Lieta, vicino mare, bassa stagione 1100, alta 1500-1600. Tutto compreso. 25122

RIMINI Hotel Brig, vicinissimo mare. Modernità, tranquillità. Pensione completa: giugno 1400, luglio-agosto 2000.

RIMINI pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 25685

RIMINI pensione Edmea, vicinissima mare, trattamento familiare, prezzi minimi. Telefonare Torino 536-550. A48094

RIMINI. Pensione Minerva, sul mare, rimodernata, ottimo trattamento, nuova gestione. Interpellateci. 25069

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI. Pensione Silvana, giugno 1000 luglio agosto prezzi reclamistici, interpellateci. A44616

RIMINI President Hotel, nuovissimo centrale, tutte camere bagno, telefono balcone, ascensore, bar, garage. Interpellateci. 25059

RIMINI, Spiaggia Hotel « Ginevra », telefono 34-922. Stanze acqua calda-fredda, moderno, confortevole: giugno-settembre [illegible] interpellateci. A46850

RIMINI. Villa Ombrella, vicinissima mare, giugno settembre 1100, luglio agosto 1600 complessive. 25199

SAN Mauro Mare, Pensione Faro. Giugno-settembre 1000, luglio 1300, agosto 1500. Tutto compreso. 25221

SANREMO. Nuovissima, tranquilla « Pensione George », Solaro 21, prezzi speciali. Prenotatevi! 25093

SANREMO Pensione « Nuova Nice », prospiciente mare, centrale comodità moderne, conveniente. Corso Mombello 47.

USSEGLIO Villaretto (Torino) soggiorno alpino famiglie signore signorine. Valle ampia soleggiata altitudine 1300, camere due o tre letti. Trattamento familiare, prezzi convenienti. Suore Stefanine. Varrone 34 Asti. 25920

VARAZZE Pensione Argentina 50 metri mare. Tutti comforts, ottimo trattamento. A49850

VARAZZE pensione familiare, 20 metri dalla spiaggia, ogni comfort, prezzi modici. Telefonare 665-872. Torino.

VARAZZE, Soggiorno familiare Ida, Piave 84. Acqua corrente, televisione, cabina. 23835

VISERBA. Pensione Eden, sulla spiaggia, prima [illegible] luglio [illegible] complessive.

VISERBELLA, Pensione Villa dei Fiori, sul mare, veramente confortevole. Interpellateci. [illegible]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici estetiste manicuriste. Insegnamento rapido economico. Interpellateci. Scuola moderna, via [illegible] 8. 606

ALLA Blossom aesthetic International School con sua [illegible] preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrice per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, telefono 47-470. 60

ALLE ragioniere, computiste, licenziate avviamento, medie, consigliamo perfezionamento dattilografia, stenografia, computometria, paghe, contabilità meccanizzata. Istituto Oroglia, Cernaia 23. 527

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciature; periodo prova gratuito. Impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-353. 20797

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facilitato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium via della Rocca 14, tel. 88-666. Torino.

COLLINA mesi estivi assistenza scolastico-ricreativa, preparazione esami. Telefonare 687-183, 651-736. A40406

PETTINATRICE diventerete, specialità taglio ondulazione aria, corsi completi accelerati. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. A49455

SIST. Ad esigenze moderne tecnica moderna, con calcolatrici automatiche integranti preparazione steno-dattilografia, contabilità, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio miti pretese, massima serietà. Telefonare 671-465. A40348

ESPERTISSIMO ragioniere amministrerebbe [illegible] artigiano [illegible] industriali, inquadramento reddito, consulenza tributaria fiscale, ricupero crediti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ». A50558

SI [illegible] lavori di inpiallatura. Telefonare 791-206, Pfister, Leumann.

SIGNORINA corrispondente francese, inglese, tedesco, [illegible] lezioni eseguo traduzioni [illegible] genere. Tel. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTANSI bello matrimoniali pied-à-terre, [illegible] comodità. Telef. 323-582.

ASSISTENTE 25enne contabilità lavori, rilievi, disegno, offresi impresa, ente, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». [illegible]

CAPO officina [illegible] piccola media meccanica energico, [illegible] realtà, anni 45, offresi migliorare. Scrivere: « Pubbliman, Casella 115 Mi. Torino ». 26200

CAPO reparto officina 50enne serio distinto lavorazione meccanica generica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A49657

COMMESSA 20enne bella presenza, cultura, conoscenza francese impiegherebbesi serissima ditta ramo abbigliamento. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9276 — Torino ».

DICIANNOVENNE dattilografa impiegherebbesi. Telef. 554-160. A49245

DICIASSETTENNE dattilografa impiegherebbesi. Telef. 554-160. A49848

DICIOTTENNE bella presenza, 3° istituto chimici industriali offresi impiego stabilimento chimico. Telef. 374-060.

DIRETTORE tecnico maglieria lunga esperienza competenza specifica tutti cicli lavorazione massime referenze offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1370 — Torino ». A50601

GEOMETRA militesente pratico stancamenti occuperebbesi presso impresa costruzioni stradali. Tel. 253-273.

PENSIONATO serietà, presenza offresi presso ditta incarichi sopraluoghi ispezioni sorveglianza auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERA, contabilità ricalco, fatturazione, corrispondenza, paghe, contributi, amministrazione, lavori ufficio occuperebbesi adeguatamente. Tel. 677-881.

TRENTASEIENNE presenza ex commerciante proprio, III avviamento commerciale, dattilografia, cerca occupazione stabile. Telefonare 43-512. A51458

VENTIQUENNE libero impegni referenziato occuperebbesi commissionando. Telefonare 337-236. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AZIENDE studio collaboratori procacciatori consulenza tributaria, amministrazioni pratiche commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino ».

ASSUMEREBBESI velocissima dattilografa oltre venticinquenne fissa, paga sindacale. Tel. 47-387. 529

ASSUNZIONE immediata [illegible] ragioniera primo impiego. Telef. 515-[illegible].

CENTENARIA compagnia assicurazioni cerca elementi produttivi, possibilmente pratici rami incendi-furti, da assumere, se ritenuti idonei, con qualifica ispettore secondo gruppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 426 — Torino ». 464

CHIMINDUSTRIA cerca contabile sperimentata referenziatissima. Telef. 693-283 ore ufficio. A50119

DATTILOGRAFA 18enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2466 — Torino ». A49838

DISEGNATRICE pittore pubblicitario veramente abile assume agenzia. Assicurasi riservatezza. Presentarsi giovedì mattina con documentazione lavori. Sanguinetti, Galileo Ferraris 162.

ELEMENTI femminili volitivi ed energici tra i 25-40 anni si assumono per lavoro propaganda organizzato, nuovo metodo introduzione, possibilità forti guadagni, previo corso istruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ». 494

ELEMENTO prim'ordine dinamico privato capacità organizzative ricerca mercato, lingua tedesca parlata ricercasi per [illegible] commerciale azienda importazione macchine agricole. Richiedesi risposta manoscritta dettagliante referenze curriculum, Pubbliman 177 X, Milano.

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assicuriamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 31, telefonare 518-688. 22651

IMPORTANTE azienda agricola Vercese assumerebbe direttore praticissimo allevamento bestiame coltura cerealicole, barbabietole riso. Richiedonsi esperienza energia ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6299 — Torino ».

SARIA industria piemontese cerca laureato o diplomato ramo chimico metallurgico per sorveglianza tecnica cicli lavoro e condotta laboratorio collaudi indispensabile ottima conoscenza lingua inglese per contatti periodici con casa Londra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8298 — Torino ». A50380

SIGNORINA 16-18enne primo impiego, dattilografa, presenza, cenni. Telefonare 42-730. 6

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa grandi [illegible] offresi qualsiasi genere. Tel. 741-158.

ABILE stiratrice guardarobiera per casa signorile offresi. Telef. 376-130.

AGGIUSTATORE meccanico generico offresi. Scrivere via Giotorti [illegible] Michele Migliomico. A49451

ANZIANA pensionata offresi compagnia presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

ATTREZZISTA stampista tornitore 33enne offresi presso seria ditta. Tel. 523-316.

AUTISTA cameriere, referenze case signorili, [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA privato [illegible] anni offresi disposto trasferirsi ovunque ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A49704

OFFRESI manovale tutto fare. Telefonare 512-502 Torino. A51425

OFFRESI subito [illegible] D. E. pubblica praticissimo città, strade [illegible]. Telefonare 571-965. A50656

OFFRESI ventenne studente panettiere libero subito. Telefonare 663-733.

OFFRESI verniciatore a spruzzo ritocco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ». A50196

PENSIONATO cinquantenne patente auto II offresi mansioni fiducia, ottime referenze, presenza. Tel. 31-672.

PIEMONTESE coniugata 30enne offresi lavori casalinghi governo bimbi stagione balneare. Tel. 704-265 pomeriggio.

PROVETTO motorista scoppio, diesel occuperebbesi presso seria officina. Telefonare 43-458. A49179

QUARANTOTTENNE offresi fattorino mansioni fiducia, cauzione [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ». A50[illegible]

SALDATORE elettroautogeno prima categoria offresi ore oppure stabile. Telefonare 53-095. A51417

SIGNORA offresi mezza giornata presso qualsiasi negozio. Scrivere Zanoni, piazza Repubblica [illegible]. A[illegible]

SIGNORINA trentacinquenne offresi tuttofare stagione estiva mare montagna coniugi bambini persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3471 — Torino ».

ALTISSIMO stipendio famiglia 3 adulti offre brava tuttofare fissa. Tel. 570-529.

AMBOSESSI [illegible] pulitura casalinga francobolli. Buona retribuzione. « OFI », casella postale 1363, Genova. 25220

APPRENDISTA commessa 15enne articoli elettrici volonterosa media cultura cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ».

APPRENDISTA 14-16enne possibilmente licenza inferiore assume laboratorio dentistico. Telefonare 521-494. A49671

APPRENDISTE 14-18enni [illegible] industria telefonica. Telefonare 893-533.

APPRENDISTE 14-18enni facile lavoro ben retribuito assumiamo. Ima, dei Mille 36. A50422

ASSUMIAMO personale pratico autorimessa. Presentarsi [illegible] U. Sovietica 20.

ASSUMIAMO subito cameriera aiuto cameriera, sala piani stagione. Presentarsi, telefonare 93-868, Albergo Nazionale, Rubiana. A49795

ASSUMONSI abilissimi elettricisti installatori ed apprendisti. Telef. 798-368.

AUTORIMESSA cerca guardia notturna pratico e serio. Tel. 280-340. A50770

BAMBINAIA referenziata cercasi per Ivrea. Scrivere o presentarsi Trevet, via Lagrange 7. A50173

CAMERIERA fissa cercasi per 3 persone. Ottimo trattamento. Presentarsi Pare, via Sant'Anselmo 1. 25339

CAMICERIA assume taglialrici stiratrici e macchiniste provette o apprendiste. Telefonare 70-577. A49057

CARPENTIERI ferro saldatori cercansi, via Gino Capponi 20. A49930

CASA signorile cerca tuttofare fissa, massima retribuzione. Telefonare ore pasti 583-471; ore ufficio 231-688. A49911

CASCINA 35 giornate Trofarello cercasi capace famiglia [illegible], San Martino, referenze. Telef. 650-093 ore pasti Barucchi, via Piave 25, Trofarello.

CERCA abili stiratrici tintoria Trombetta, via Di Nanni 102. Telefonare 372-459.

CERCANSI abile tagliatrice e macchinista lingerie. Presentarsi CAFA, Nicomede Bianchi 4. A50652

CERCANSI apprendiste 14-17enni lavori puliti e leggeri. Telefonare 830-087. Presentarsi corso Casale [illegible]. A49105

CERCANSI apprendisti falegnami 15-18 [illegible]. Telefonare 761-312. A48641

CERCANSI coniugi, marito domestico-autista, moglie pratica cucina, referenziati, per famiglia residente mesi estivi collina Torino. Telefonare 583-329 ore ufficio. 25354

CERCANSI ottime serie propagandiste retribuzione trattamento eccellente, Corte Massena 31. A50198

CERCANSI ragazzi 16-18enni. Presentarsi: Fubert corso Regio Parco 34.

CERCANSI tornitori aggiustatori piallatori rettificatori prima seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ». A50109

CERCASI abile fattorino referenziato 18-30enne. Telefonare 81-281.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Telefonare 761-059. A48026

CERCASI abile saldatrice plastica su macchina elettronica buona retribuzione. Giargia, via Sant'Ottavio 3.

CERCASI abilissima tagliatrice donna. Telefonare 62-288. A48447

CERCASI [illegible] sarto. Telef. 21-793.

CERCASI [illegible] seria età 15-17 anni. Telefonare [illegible]. A50397

CERCASI apprendista carrozzeria. Carrozzeria Valentino, via Vincenzo Monti 30.

CERCASI apprendista lattoniere 16-18enne. Telefonare 388-749. A48517

CERCASI apprendista pettinatrice manicure [illegible] completo, Delmondo, via Parini 10, telef. 40-346. A49456

CERCASI apprendista tornitore non primo impiego. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A49908

CERCASI barista 18enne. Presentarsi Moko, corso Regina Margherita 122.

CERCASI cuoca-cuoco capace [illegible] convivenza 35-40 persone zona montana. Rivolgersi orario ufficio, via Pianezza 135.

CERCASI da laboratorio dentistico elementi femminili dai 16 ai 25 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A50081

CERCASI da piccolo laboratorio farmaceutico operaia 18-28 anni volonterosa, sana, attiva, possibilmente abitante paraggi Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3492 — Torino ».

CERCASI donna fissa tuttofare per due persone, si richiedono referenze. Telefonare 579-702 ore 14-16. A49485

CERCASI fattorino, aiuto deposito medicinali, massimo 19enne, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ». 29

CERCASI fattorino 14enne con bicicletta. Vinassa Elettrauto, via S. Massimo 31.

CERCASI giovane esperto lavori carrozzeria in genere. Carrozzeria Valentino, via Vincenzo Monti 30. 464

CERCASI giovane lavorante cucitrice tappezzeria in genere. Telefonare 42-594 dalle 8 alle 10, mattino. A50391

CERCASI lavorante sarta. Via Drovetti 8.

CERCASI meccanico generico con patente media età pratico garage. Telefonare 60-564. 458

CERCASI [illegible] tornitore il [illegible] e apprendista meccanico massimo 18enne scuola avviamento. Telefonare ore ufficio 380-969. A48513

CERCASI pensionato pratico guida guardiano notturno, piccola autorimessa. Telefonare 45-196. A48756

CERCASI portinaia. Alloggio cortile tre camere senza termo, gabinetto esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A50400

CERCASI ragazza tuttofare vitto e alloggio. Telefonare 70-717. A49460

CERCASI ragazza 16-18 anni sana intelligente pratica bambini per custodia bimba un anno. Telefonare 518-040.

CERCASI stiratrice figlia. Via G. Collegno 2, telef. 755-174. 50408

CERCASI subito abile lavorante bustaia e apprendista 14-18 anni. Ore pasti: 697-450. A49446

CERCASI tornitore per lavorazione meccaniche varie. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ». A49963

CERCASI tuttofare, anche ragazzina, referenze, ottimo trattamento, Baldi. Telefono 512-038. A50758

[illegible] tuttofare giornata, referenziata. Telefonare 556-330. A4[illegible]

CERCASI 14-18enne commessa salumeria, settentrionale. Telef. 276-352.

CERCHIAMO fattorino 15enne praticocittà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A49597

CERCO abile commessa per panetteria e pasticceria. Presentarsi via Tunisi 19. Telefonare 694-029. A[illegible]

CERCO [illegible] o aiutante pettinatrice. Telef. 366-473. A50406

CERCO per piccolo ristorante tuttofare [illegible] pensionata. Telefonare 45-661.

(Continua a pag. 14)

AFFITTANSI camere ammobiliate contiguissime uno o due lettini, Tel. [illegible]-567.

AFFITTASI bella ammobiliata Porta Nuova, comforts a distinto stabile anche mezzano, eventualmente posti letto. Telefonare 583-692. A50837

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale con cucina indipendente. Telefonare 386-257. A50818

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità, acqua corrente. Telefonare 389-104.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Via Belfiore 1, telefonare 651-000.

AFFITTASI camere ammobiliate volendo pensione casa moderna. Telef. 753-474.

AFFITTASI Porta Nuova soffitta mobiliata. Telefonare 585-470 ore pomeriggio.

AFFITTASI spaziosa due-tre letti, 8700 8000. S. Donato, telefonare 527-961.

AFFITTO centrale ammobiliata, altra uso pied-à-terre. Telefonare 585-963.

AMBIENTE signorile pensione completa 31.000, zona Statuto. Telef. 519-642.

AMMOBILIATA due letti, tutti comforts, con uso cucina. Telefonare 46-808.

CENTRALISSIMA distinta pensione camerette tranquille, vitto sano, prezzi buoni. Telefonare 527-644. A50425

PENSIONE familiare comodità moderne 20.000 mensili tutto compreso. Telefonare 527-508. A49021

PIED-à-terre indipendentissimo signorile piano rialzato, Disavino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova, [illegible] offre bella ammobiliata signorile tranquilla, comodità. Telefonare 42-789. A50756

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

DATTILOGRAFA veloce buon italiano conoscenza trilingue, referenziata offresi. Telef. 299-231. A49404

DISPONENDO auto, cauzione giovane torinese occuperebbesi anche mezza giornata [illegible] esattivi, ispettivi, commissioni, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

ESPERTO vendita mercati esteri e nazionale, trattazione affari con agenti e clientela, lingue inglese e francese come italiano, quotazioni, import export, pubblicità esposizioni mostre, rappresentanze, rami tecnici e automobilistici, esaminerebbe serie proposte per mansioni direttive oppure ispettive, media o grande industria, azienda commerciale o turistica. Età 48. Presenza. Distinzione. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A50427

GEOMETRA pratico [illegible] terra, lavori stradali, boeliche sistemerebbesi presso impresa piemontese, scopo migliorare. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubbliman, [illegible] 104 D. Biella »

GEOMETRA 31enne pratico: assistenza cantieri, movimenti terra, costruzioni civili industriali, fognature, contabilità, offresi. Referenziato. Telefonare 581-347 mattino.

GEOMETRA 32enne esperienza vendita diretta e organizzazione vendite occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ».

LAUREATO italiano quarantenne, referenze, lunga permanenza Sud-America, conoscenza contabilità, [illegible] spagnolo, francese, discreto inglese impiegherebbesi presso [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1380 — Torino ».

RAGIONIERE ventenne neo-diplomato militesente ottime referenze occuperebbesi. Telefonare 30-813. A4[illegible]

[illegible] 18enne steno-dattilografa pratica lavori ufficio cerca serio impiego. Telefonare 270-326. A50765

[illegible] per importante società colombiana belga ingegneri meccanici possibilmente specializzati motori diesel. Specificare in francese età, posti occupati, pretese, ogni elemento atto a giudizio merito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 415 — Torino ». 25179

CERCASI disegnatore meccanico giovane, con un po' di pratica in meccanica e lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ». A50445

CERCASI esperto capo officina tornitore lavorazione in serie. Età inferiore anni 40. Telefonare 660-668. A49135

CERCASI giovane ragioniere militesente da avviare attività commerciale con estero. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A49479

CERCASI giovane ragioniere militesente pratico lavoro commerciale con estero assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ». A49473

CERCASI stenodattilografa pratica ufficio Borgo Vittoria. Serietà. Tel. 254-020.

CERCASI subito signorina dattilografa primo impiego. Riva, via Mazzini 1.

CERCASI veloce stenodattilografa aiuto contabile. Ore 15,30-17. Via Pilo 31.

CERCHIAMO tecnico progettista mobili metallici cucine americane anche sola consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 588

[illegible] 25-35 anni cui affidare direzione negozio confezioni [illegible], indicare posti occupati, studi, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3476 — Torino ».

COMPAGNIA Assicurazione di Milano per completamento quadri assume elementi ambo sessi anche pensionati, prorvigione stipendio. Pietro Micca 9, [illegible].

FARMACIA Torino assumerebbe collaboratrice, [illegible] curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5259 — Torino ». 25257

GRANDE complesso cerca 5 elementi da [illegible] a carriera ispettiva, inquadramento sindacale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 447 — Torino ». 24

GRANDE Società, per sviluppo nuovi settori organizzativi assume [illegible] ambosessi, da avviare seria carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, minimo 3 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 367

[illegible] conoscenza motori diesel, escavatori [illegible] pale [illegible] diesel ed elettrici offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 360 A. SIP, Milano. 25365

INGLESE perfetto, veloce dattilografa corrispondente, preferibile pratica esportazione, cercasi subito, eventualmente solo mezza giornata. Telefonare 783-230.

OFFICINA affiderebbe lavoro domicilio a disegnatore particolarista meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A50395

PERITO tecnico conoscenza [illegible] diesel, trattori, pale, carrelli diesel e elettrici offresi brillante carriera tecnico commerciale. Casella 380 A. SIP Milano. 25266

PRATICO corrispondente commerciale stenodattilo perfetto inglese francese ottime referenze. Telefonare 524-426.

PROPAGANDISTI-E telefonici et agenti pubblicità abilissimi assumonsi vantaggiosamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9315 — Torino ». A50415

AUTISTA [illegible] lunga pratica guida autovetture, viaggi, [illegible] dispone auto propria, occuperebbesi. Tel. 520-960

BARISTA 20enne praticissimo bella presenza occuperebbesi per torrefazione. Tel. 286-813. A50[illegible]

CINQUANTENNI torinesi soli, offronsi custodia, villa, stabilimento, ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ». A40344

CONIUGI cercano custodia stabilimento o casa signorile. Referenze. [illegible]: « Pubblicità Stampa 1351 — Torino ».

CONIUGI ex domestici 10 anni anzianità marito occupato offronsi per portineria. Telef. [illegible]. A40146

CONIUGI piemontesi 40enni cercano portineria. Telefonare 377-160 ore 12-14.

CONIUGI soli giovani cercano portineria. Telef. 589-717. A48658

DICIANNOVENNE militesente licenza media pratico vendita offresi anche qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 332-960.

EX tornitore offresi magazziniere distribuzione utensili affilature. Scrivere: Andrea Provana 5, custode. A49159

GIOVANE diplomata estetista ministeriale offresi per istituto, parrucchiere o stazione. Telef. 587-287. A49487

GRUISTA e [illegible] patente B cerca lavoro. Telef. 587-028. [illegible]

MAGAZZINIERE provetto spedizioni imballi carico scarico patente D offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ». A50653

MECCANICO aggiustatore, montaggio apparecchi strumenti di precisione, micromeccanica orologeria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5277 — Torino ».

OFFRESI fabbro in genere. Tel. 512-603 Torino. A51437

SALDATORE [illegible] offresi. Telefonare 56-159. A[illegible]

SIGNORINA ventenne occuperebbesi presso bar dalle ore 14 alle 20. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STUDENTE Istituto Tecnico cerca occupazione qualsiasi periodo estivo. Telefonare 782-557. A49490

TRENTENNE tuttofare referenziata offresi ore, giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ».

TUTTOFARE quarantenne referenziata offresi mezza giornata. Tel. 682-734.

TUTTOFARE settentrionale offresi ore. Rivolgersi Curone, Nizza 342, int. 8.

VENTENNE carina attiva occuperebbesi anche lavori domestici. Telef. 683-593.

VENTICINQUENNE operaio 1° montaggio lavatrici offresi subito. Telef. 641-190, 641-369. A40327

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO tuttofare fissa, oppure giornata 5-19. «Gillio», via Boucheron 8.

ABILE cameriera tuttofare cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

ABILI lavoranti sarta confezioni cercasi. Telefonare 558-270. A50424

ABILISSIMA macchinista pellicciaia cercasi. Gambino, corso Vittorio Eman. 71.

AGGIUSTATORI montatori, tornitori per paralleli e revolver cercasi. [illegible], via Bergaro 93. A50150

AGGIUSTATORI stampisti fresatori e saldatori meccanici assume seria ditta. Telefonare 603-202. A50571

AIUTANTE sarta signora [illegible] se capacissima. Buona retribuzione. Telefonare 42-467. A49793

ALBERGO cerca [illegible] fissa. Piazza Gallimberti 13; 690-602. [illegible]



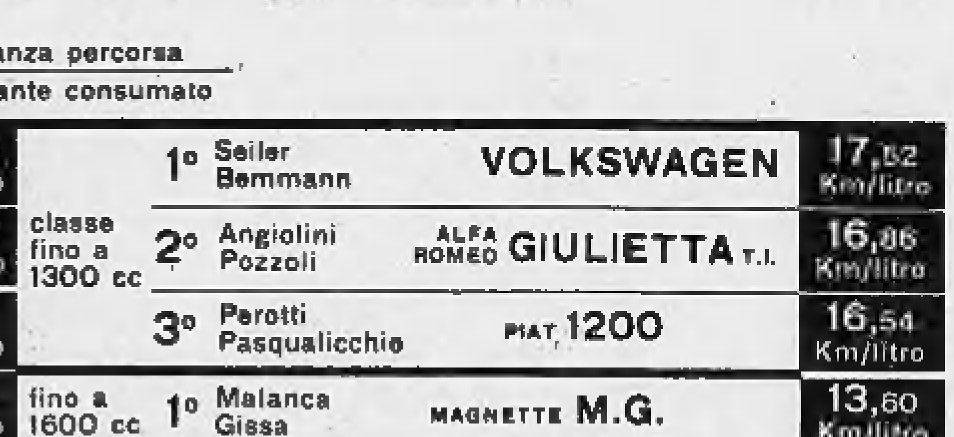
Confrontate i vostri consumi di benzina con quelli ottenuti nella **Mobil Economy Run**
I concorrenti, tutti su macchine strettamente di serie, hanno usato Mobilgas e Mobiloil

CLASSIFICA DI CLASSE IN BASE ALLA FORMULA distanza percorsa / carburante consumato

Classe	Pos.	Equipaggio	Vettura	Km/litro
classe fino a 700 cc	1°	Bonomi Bonomi	FIAT 600	21,38 Km/litro
	2°	Bussolino Gonella	FIAT 600	21,06 Km/litro
classe fino a 1000 cc	1°	Meunier Favero	RENAULT DAUPHINE	23,87 Km/litro
	2°	Favieres Favieres	PANHARD DYNA	22,91 Km/litro
classe fino a 1150 cc	1°	Borghesio Thellung	LANCIA APPIA 3a serie	16,85 Km/litro
	2°	Paganelli Penatti	LANCIA APPIA 3a serie	16,10 Km/litro
classe fino a 1300 cc	1°	Seiler Bemmann	VOLKSWAGEN	17,52 Km/litro
	2°	Angiolini Pozzoli	ALFA ROMEO GIULIETTA T.I.	16,86 Km/litro
	3°	Perotti Pasqualicchio	FIAT 1200	16,54 Km/litro
fino a 1600 cc	1°	Malanca Giesa	MAGNETTE M.G.	13,60 Km/litro
classe fino a 2500 cc	1°	Jones Jones	STANDARD VANGUARD	12,27 Km/litro
	2°	Cubeddu Enrico	LANCIA FLAMINIA	11,87 Km/litro

S.O.

fate anche voi la vostra
Mobil Economy Run
richiedendo ai rivenditori Mobil
il "Mobil Economia Servizio"
lo stesso programma
adottato dai concorrenti
in questa gara internazionale
di economia



mobil 50.9



Oh Coldinava!

per le settimane di fragranza queste profumerie dispongono di campioni per voi

AVEOL TORINO - Via XX Settembre 8
BINFA TORINO - Piazza V. Veneto 10
CHIARA LUCIA TORINO - Corso G. Cesare [illegible]
ELLENA E CARONES TORINO - Piazza V. Veneto 11 A
GIACCHINO CUNEO - Via Nizza 14
MARIETTI E ABIOTTO TORINO - Corso Vercelli 92
PALAZZO TORINO - Corso XI Febbraio 4
PANIZZA TORINO - Piazza Statuto 2
ROCETTI GARESSIO - Via Vitt. Emanuele [illegible]
ROTA TORINO - Corso Giulio Cesare 28
SANGERMANO TORINO - Piazza Castello 60
VIANO CUNEO - Piazza [illegible] 2





PIEDI doloranti



Immediato sollievo

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il [illegible] dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie. Prezzo modico. A.C.I.S. 785 - 18-4-59

ZURLETTI
riparazioni di orologeria
per la Clientela esigente



Questo è un bel pavimento

Un pavimento di materiale plastico?
Sì. E al costo delle marmette comuni.

Un pavimento che non invecchia, che non diventa fragile col tempo, che si pulisce con facilità, che non si scheggia né si riga, che non assorbe polvere, che isola dall'umidità, dal caldo, dal freddo, dal rumore.

Questo è il pavimento Domosic inalterabile più del marmo, confortevole più del legno, economico come le piastrelle.

E senza doverle togliere, le vecchie piastrelle, senza dover riempire la casa di muratori e di polvere, direttamente, semplicemente, velocemente, un pavimento Domosic, nei colori che preferite, fa della vostra casa una casa giovane.

domosic

Domosic s.p.a. - Direzione e Stabilimenti Castiglione Olona (Varese)

Organizzazione di Vendita

Torino
EDILPLAST
C.so Vitt. Emanuele II, 45
Telefono 652.679

Cuneo
CASA DELLA PLASTICA
Via G. Giolitti - Tel. 31.19

Aosta
FIBROPLASTICA di L. Guglielminotti
Via Croix de Ville, 31 - Tel. 24.83

Vercelli
LA PLASTICA di C. PROVERA
Via A. Cagna, 5 - Tel. 21.36

Biella
LA PLASTICA di C. PROVERA
Via N. Sauro, 15 - Tel. 29.817

Novara
POSAPLASTIK di P. MOLINA
Via XXIII Marzo, 36 - Tel. 23.224

Mondovì
CASA DELLA PLASTICA
Via S. Agostino, 64

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ORCO pellicciaia finita oppure pellicciaio buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino».
COLLAUDATORI per controllo particolari cromati veramente competenti ramo cerca importante azienda. Precisare esperienza fatta, posti occupati, età, posizione militare. Manoscrivere indirizzando a: «Pubblicità [redacted] 5483 — Torino». A48730
CONIUGI soli cercano domestica tuttofare fissa (anche dormire) trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 580-471.
CRAVATTAIE abilissime per lavoro domicilio [redacted] importante fabbrica. Indirizzare richieste solo se posseggono requisiti, indicando lavoro svolto e referenze. Scriv.: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». A50382
CUOCA cameriera di piani e ristorante assume albergo. Presentarsi corso Novara 15. A48914
DISEGNATRICE giovane, lucidatrice, capace lavoro tecnico artistico, cerco. Telefonare 694-242. A49866
DISTINTA famiglia due bambini cerca tuttofare [redacted] serietà ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 552-020
DOMESTICA tuttofare cercasi disposta seguirci villeggiatura mare Alassio. Telefonare 582-325. A50605
FALEGNAMERIA assume apprendisti da 16-18 anni. Telefonare 275-053.
FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa, pratica cucina, bella presenza, abilissima, offrendo ottimo trattamento e massimo mensile. Tel. 801-035.
FAMIGLIA tre persone cerca donna fissa tuttofare referenziata disposta agosto trasferirsi Alassio. [redacted]
FAMIGLIA 2 persone residente mesi estivi villa collina Moncalieri, cerca coniugi marito domestico autista, moglie tuttofare, referenziati. Gardino, corso Galileo Ferraris 18, Torino. A48882
FATTORINO motociclista con patente giovane cerca media azienda. Referenze ineccepibili controllabili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».
FIORAIA cerca ragazza apprendista 14-17. Telefonare 567-026. A49457
FONDITORI a mano di conchiglia et ramolatori non ultratrentacinquenni, cerca importante stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino».
FRESATORI aggiustatori prima seconda cerca industria. Telefonare 303-623.
GIARDINIERE pensionato, oltre alloggetto, cambio manutenzione piccolo giardino, collina Moncalieri. Presentarsi o scrivere: Platino via Po 6, Torino.
IDRAULICO cerca apprendista 14-16 anni. Telefonare 70-029. A50417
IMPORTANTE impresa italo-iraniana assume meccanici motoristi. Casella [redacted] G, SIP Tirone, Roma. 35231
IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca apprendiste età 14-16 anni. Presentarsi S. Rocchetto 20.
IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili cerca provette lavoranti sarte possibilmente già lavorato in sartoria uomo. Presentarsi S. Rocchetto 20.
IMPORTANTE officina meccanica di precisione cittadina cerca collaudatore tracciatore abilissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». A48710
IMPRESA edile cerca autista patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino». A50776
IMPRESA pulizia cerca operaio pratico pulizia vetri 25-30enne sposato. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A49770
INDUSTRIA elettrodomestica cerca aggiustatore rubinetteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino».
INDUSTRIA elettrodomestica cerca giovane libero servizio militare per collaudo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino». A50102
MAGAZZINIERE imballatore con nozioni commesso cercasi. Richiedesi decennale pratica primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».
MAGLIERISTE abilissime su rettilinee e apprendiste assume stabilimento maglificio Keuy. Presentarsi: Lagrange 29. 491
MAGLIFICIO assume giovani capaci anche confezioniste macchiniste stiratrici. Telefonare [redacted]. A50061
MECCANICO auto o apprendista pratico autorimessa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino».
MEDIA industria cerca provetta impiegata. Telefonare 703-156. A50196
MODELLA cerca: Professore Garacciolo, via Manelli 2, piano 3°, pomeriggio.
ODONTOTECNICO provetto [redacted] cercasi, via Garibaldi 7. A49535
PARRUCCHIERE per signora assume apprendista aiutante manicure. Telefonare 696-912. A50063
OFFICINA assume carpentieri in ferro, saldatori, apprendisti. Telef. 223-600.
PELLICCERIA cerca macchinista, aiutante e apprendista. Telefonare 519-607, 579-209. A48866
PER lieve assistenza signora indisposta offresi a distinta alta eventualmente patente auto capace nuotare, alto stipendio soggiorno estivo ottimi alberghi mare monti. Telefonare 520-504. A50077
PERSONA fiducia robusta autista pratico città per lavori manovalanza officina et trasporti [redacted] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 425 — Torino».
PERSONA sola posizione finanziaria ottima cerca donna tuttofare massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A48492
PETTINATRICE cerca aiutante e lavorante. Telefonare 21-585. A50846
PETTINATRICE negozio cerca ottima lavorante. Telefonare 767-147. [redacted]
PICCOLA famiglia [redacted] referenziata 20-35enne anche primo servizio. Telefonare 590-364. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
PICCOLA famiglia offre buon [redacted] a brava tuttofare fissa. Telef. 769-913.
PULITRICE abile d'oreficeria cercasi: Indirizzare offerte ditta Ponzano L., via Vanchiglia 15, Torino. A51267
RAGAZZE, saldatrici elettroniche, lucidatrici, cerca laboratorio plastica. Telefonare [redacted]. A49886
RETTIFICATORE interni esterni, aggiustatori stampisti cercansi. Tel. 662-496, ore 18-19. A49298
RETTIFICATORE interno esterno prima categoria lunga esperienza, massima retribuzione. Telefonare 380-343.
SALDATORE ossigeno elettrico pratico lavori tubo assume industria mobili metallici. Telefonare 70-641. A49783
SCATOLIFICIO cerca abile personale specializzato ovvero qualificato maschile e femminile per slotter, circolare, cucitrici. Buona retribuzione conforme capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino». A50538
SIGNORA sola anziana cercherebbe persona governo casa. Tel. ore pasti 827-208.
STABILIMENTO sito in Trofarello cerca carpentieri in ferro e tornitori con conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino». 25173
STABILIMENTO [redacted] in Trofarello [redacted] custode per portineria e pulizia locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino». 35173
TORNITORE alesatista cerca importante stabilimento. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino».
TORNITORI prima seconda cercansi Fasi oppure ore libere. Telefonare 243-432.
TUTTOFARE accompagnare signorina Spotorno luglio agosto cercasi. IMA, dei Mille 26.
TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi con bimba 5 anni. Ottimo stipendio. Telefonare 774-061. A50616
TUTTOFARE, sana, disposta villeggiatura montagna, cercasi per signora anziana. Referenze. Leone, Valeggio 23.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABBONDANTI guadagni possono realizzare introduttissimi bar, drogherie per vendita birre estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino».
AGENTI provinciali per Piemonte et Riviera Ponente cercansi per crema per lavare guanti, candeggiante, ed altri articoli drogheria. Scrivere a «Fapos», casella postale 257, Genova. 25220
ASSUMONSI produttori introdotti Torino e provincie limitrofe per vendita lubrificanti nota marca americana. Esigonsi serie referenze. Scrivere: Pubblicità Stampa 6217 — Torino». A50546
BIELLA manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo, donna, cotonerie, impermeabili nylon direttamente a privati contrassegno e rateale. Scrivere: C. 1996 Pubblicità Oliva, Biella. 25204
BUONA organizzazione vendita accetta concessioni generi di consumo disponendo magazzini uffici ed abili produttori. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino». A45466
CADIN cerca rappresentanti facile lavoro buona retribuzione. Presentarsi via Principe Tommaso 8. Telef. 653-490.
CERCANSI rappresentanti provincie guadagno sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A48640
DISPONIAMO importanti concessioni generi di consumo et cerchiamo giovani elementi attitudini vendita disposti cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A45465
DITTA avviata combustibile impresa riscaldamento numerosa clientela cerca produttore. Telefonare 553-558.
EDILIZIA cerchiamo provincie Torino Aosta serio già introdotto rappresentante per vendita noti idrofughi, cementi plastici, asfalti, cartoni [redacted], anticongelanti, [redacted] speciali, vernici colori ecc. Scrivere referenziando: Cementi Fi[redacted] «SIL», via Valli, Bergamo.
CERCANSI produttori, procacciatori di[redacted] visitare aziende. Ottimi guadagni. Minimo assicurato. Comitalia, casella postale 6, Torino. 32
FARMACEUTICI industria cerca abile propagandista Alessandria Asti Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». A40812
IMPORTANTE industria alimentare prodotti largo consumo assume giovani produttori stipendio et provvigione possibilità brillante carriera. Preferenza diplomati. Manoscrivere dettagliatamente curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino». A48440
IMPORTANTE industria cerca rappresentante referenziato [redacted] autonomezzo bene introdotto ramo arredamenti per Piemonte. Cassetta Pubbliman 54 B, Bologna. 25123
INDUSTRIA affermata mastici adesivi antirombo assume rappresentante introdotto industrie e carrozzerie. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino». A49279
LETTINI ottone, cromati, seggiolini, mobiletti per bambini, affiderebbesi vendita a persone che visitano clientela articolo. Cova, Terraggio 15, Milano. 25200
NOVITA' segnaprezzi tutti generi cerco venditori in proprio. Pizzi, Umbria 50, Milano. 25123
RAGIONIERE espertissimo parte commerciale, vendite, controllo rappresentanti, assumerebbe incarico anche proprio studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8350 — Torino». A50358
RINOMATA Azienda Formaggio Grana cerca rappresentanti locali per Piemonte. Referenziare case rappresentate. Cassetta Pubbliman 95 O, Bologna. 25220
VERAMENTE introdotto presso mobilieri disposto abbinare rappresentanza seria ditta mobili imbottiti cerca per Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 30, tel. 683-110, [redacted].
[redacted] presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 40-51. 7166
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 687-574.
ACCURATISSIME, scrupolose [redacted], esito assicurato rivolgendosi: Informatia, via Don Minzoni 14, tel. 511-024.
DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-545, 534-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICI diplomate eseguono massaggi [redacted] corpo viso, massaggi sportivi, callista, [redacted] calvizie. Telefonare 598-074. A50737

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comauto, corso Re Umberto 8. 172
A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimo su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino a 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) telefono 47-346. [redacted]
A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefono [redacted]. 244
ABBIAMO Appia II, 1200, 103, 600, 500, belvedere. Cavalieri, Brescia 18.
ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, 103 '59 '58 '57, '56 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.
ABBIAMO perfetto 615, 1100, 7, 10 quintali originali, 600 furgone seminuovo, Raffaello 18. A50531
ABBIAMO sempre pronto nuovo 500, 600 vetture, multiple, 103, 103 II, 1200 nuova, 103 familiare, 1800, occasione 103 '58, '57, '56, belle belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 8.
ABBIAMO vasto assortimento vetture qualsiasi tipo e marca. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 96
ABBIAMO 600, nuova 500, belvedere, permutiamo motocicletta lunghe rateazioni. Montebello 4, telef. 582-204. 234
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Ass. p.za Bodoni 1 g. Telefonare 521-361. 33538
ACCORDIAMO rapidamente prestiti su autovetture et stabili. Pomba 4 D. Telefonare 42-720. 6
ACQUISTASI Appia 57 58 o coupé. Telefonare ore pasti 82-238. A50060
ACQUISTASI 600 ottime condizioni pagamento contanti. Telefonare 687-514.
ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 441
AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo F[redacted] 67, tel. [redacted].
ALFA Romeo Giulietta T. I., Autotelio Romeo presente vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347
ALFA Romeo 1900 Super, Aurelia B 12 guida sinistra, 1400 B bicolore, perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 125. Telefono 47-607. A50436
ALFA Spider 1900 Pinin Farina unica Torino vendesi. Monginevro 53.
ALFA 1900 Super privato vende buonissimo stato. Telefonare 785-209.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari privati, macchine nuove seminuove, vendesi 600, 103 furgoni normali, nuovi seminuovi, 1900 metano, belvedere. Occasioni. Telef. 528-852.
ALL'AUTOSALONE Bordese, v. Nizza 31 telef. 683-213, 683-681, Opel Rekord 1500 e 1700, prove e prenotazioni [redacted] pronta consegna. Concessionaria Seac.
ALL'AUTOSALONE Bordese, v. Nizza 31 telef. 683-213, 683-681. Occasionissime: Aurelia B 24 '58, Giulietta Spider '59.
ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma n. 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia spider, Appia seconda, 750 spider, Cisitalia, 103, 102 familiare, DKW 850, Giuliette normali, T. I., sprint, spider, 1900 super sprint. Cambi, rateazioni.
AMERICAN motors corporation, commissionaria Rubeo, [redacted] la nuovissima Rambler vettura [redacted], alta qualità, [redacted] più basso, Metropolitan 1500 Spider, Studebaker, prove dimostrazioni. Via Giuria [redacted]. Telef. [redacted]. 442
AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata riparazioni, sostituisce, modifica sollecitamente, massima garanzia. Araldi, via Vigone 62, via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-509. 483
APPIA sei mesi, dipendente Lancia vende a privato. Telefon. ore pasti 357-208.
APPIA '57 furgone, belvedere, 103 in miliare, 600, 500. Iette, Po 43. 441
AURELIA B 11 ottima vendo a privato. Telefonare [redacted] 390-136. A49175
AUTO Torino, [redacted] Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni in veicoli usati. 347
AUTOAGENZIA Consola, Crescentino 3 tel. 774-226, Giulietta TI, 1900 gas, 103 58-57-56, 600 seminuove, 500 N, 500 C.
BELVEDERE 500 C, furgoncino [redacted] Corso Vittorio 125. Telefono 47-607. A50436
CAMBIO con autovettura: Vespa, camioncino Balilla 4 marce, macchina cucire e speciali. Telefonare 519-077.
COMPERO contanti 1100 '56 fuori serie oppure cambio 600 fine '56 perfetta. Telefonare 23-538. A50817
COMPRO contanti qualunque automobile Permute, [redacted], consegna subito. Vigone 44. 7414
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 313. Telefonare 21-000.
[redacted] 103 ottime condizioni privato vende 900.000. Telefonare 695-457.
FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, [redacted]. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiari, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 [redacted]. 17
FORD Zephir [redacted] frizione cambio automatico liquigas, [redacted] serbatoio come nuovo vende cambio. Via Susa 25.
GIULIETTA sprint 1957 vende privato. Telefonare 396-445. 76
HILLMAN bicolore recente privato vende. Telefono 46-831. A49136

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092: 103 ogni tipo, 600, familiari, multiple, belvedere, Appia, Aurelia B 10, B 12 gas, Fiat 1400, 1900 gas, autocarri Leoncino, altri portata inferiore. Facilitazioni, rateazioni.
AUTOMOBILISTI la SFAI finanzia acquisto automezzi, [redacted] possessori automezzi, costo ridotto, lunga [redacted] pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-137. 306
AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, [redacted] 500, 1400. Telefonare 276-931. [redacted]
AUTONOLEGGIANSI con [redacted] nuove [redacted] 103 lusso, TV, 1400, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. [redacted]
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2076
BELLISSIMA 103 (1957-1958) benzina metano, [redacted] (1955-1957), [redacted]. Telefonare 758-575. A48636
BIANCHINA panoramica quattro posti ex modi più bagagli esposizione prove prenotazioni vendite rateali Sava O.T.M.A. Commissionaria Autobianchi corso Unione Sovietica 117. Telefonare 880-423.
DA Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914 Giulietta TI, Sprint, Spider, Dauphine, ottime condizioni permute e rateazioni. 76
DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, presente vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347
FIAT Sava Commissionaria via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663 avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 600 giardiniera accettando prenotazioni. Non ritardate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103 elaborate consegna immediata. Siamo a vostra disposizione per delucidazioni, informazioni. Visitateci. 503
FIAT, Sava commissionaria Ars, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. [redacted] autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-889. 391
FIAT 1200 Gr. luce pronta consegna colore a scelta, a privato vendo. Telefonare 895-246 ore pasti. A50528
FIMI avvertiamo auto case terreni massima [redacted] celerità. Tel. [redacted]. 31476
FLAMINIA seminuova unico proprietario privato vende. Visibile Bortolot, Galliari 35
GIULIETTA normale, Dauphine, 1100-103 anno 1958 perfetto stato, vendo. Corso Vittorio 125, telef. 47-607.
GIULIETTE TI, Sprint, Sprint veloce seminuova, ottime occasioni, Cottino, Faro 12. Telef. 47-114. 409
GOGGOMOBIL giardinetta berlina [redacted] mila, consumo 5-6 velocità 115. Torricelli 30. 13
IFITAUTO, c. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.
INGEGNERE vende 103 H mesi sei bicolore. Via Monti 30. 464
METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 28 tel. 20-253. 420
METANO installazioni garantite 38.000; liquigas nuovi impianti regolamentari 45.000, revisione ridotton. Martorelli 60, telef. 22-109. 306
MOLINO ricambi auto usati nazionali, nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 3. tel. 60-508. 311
OCCASIONISSIME Appie, Giuliette, diverse 1100 103, 600, 500 multiple, familiari, 1400, Ardee, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407
NIZZA 84, telef. 694-005, compra, vendita, cambi, 500 A B C, 1100, 600, Ardea, Vespe, Lambrette, Gilera.
OM succursale vende, 640 normali, Leoncino lungo e normale, 1100 camioncini, 103 furgoni, 615 normali, Bianchi mille ribaltabile, 636 ecc. Francia 21. Telefono 753-989. 20674
PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici, «Gillio» via Boucheron 2. Telefonare 521-074. 257
PRIVATAMENTE vendesi Appia seconda serie 1957. Telefonare 20-529.
PRIVATO acquisterebbe da privato 1100 '58 se ottima. Telefonare 776-804, ore pasti. A48502
PRIVATO collaudatore vende Appia I serie come nuova veramente bella. Telefonare 780-447 pasti. A49647
PRIVATO urge vendere 103 fine '54 meccanica nuova L. 360.000. Telefonare 803-664. A49473
PRIVATO urge vendere [redacted] ottime condizioni, targa 172200. Telef. 641-603
PRIVATO vende Aurelia B 10 meccanicamente perfetta liquigas, cambio. Telefonare 672-443. A49224
PRIVATO vende camioncino, 1100 E bellissimo, tutto in ordine. Telef. 361-594 dalle 13 in poi. A48519
PRIVATO vende familiare 1958 come nuova, eventuale cambio. Telefon. 20-609.
PRIVATO vende Fiat 103 1955 ottimo stato. Telefonare 760-123. A49010
PRIVATO vende, miglior offerente, 500 A motore revisionato, ottimo. Tel. 380-004.
PRIVATO vende privato 500 A ottime condizioni, Ardea bellissima, Tel. 251-507
PRIVATO vende privato 600. Telefonare 284-697. A49402
PRIVATO vende privato 1100 E Sport. Rivolgersi via Bisalta 8. A50540
PRIVATO vende privato 1100-103 1957. Telefonare 284-897. A49382
PRIVATO vende 500 Belvedere come nuova, facilitando. Telef. 790-101.
PRIVATO vende 500 C furgone ottime condizioni. Via Torricelli 4. 464
PRIVATO vende 500 C, Vespa e motocarro Guzzi. Telefonare 774-321.
PRIVATO vende 500 C 1954 210.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 464
PRIVATO vende 600 anno 1955 carrozzeria perfetta. Via Monginevro 53.
PRIVATO vende 600 avorio 8 mesi. Telefonare 31-641. A50303
PRIVATO vende 600 Fiat pervinca come nuova. Tel. 701-161. Torino.
PRIVATO vende 600 perfette condizioni facilitazioni, Permuto Vespa, S. Ambrogio 5/0. Telef. 700-491. A50587
PRIVATO vende 600 pervinca, 6 mesi, km. 4800. Telefonare pasti 360-016.
PRIVATO vende 600, rimessa a nuovo, lire 360.000 [redacted]. Telef. 398-582.
PRIVATO vende 600, 1956-1958 ottime condizioni. Via Torricelli 4. 464
PRIVATO vende 1100 E buone condizioni. Telefonare 201-420. A49336
PRIVATO vende 1400 gas. Autosalone Rosa, via Baniosecchia 44. A45280
PRIVATO vende 1900 gran luce 1955. Via Monti 30. 464
PRIVATO vende 200.000 ottima Fiat 1900 A [redacted], radio, gas. Telefonare 776-804 ore pasti. A48502
ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.
SCAFI per fuoribordo nuovissimo, avendo 300.000 Autosalone Tesoriere. [redacted] 237 bis. 16
SIMCA Commissionaria SCAR, via Monte di Pietà 1. [redacted] tutti i tipi Aronde, Ariane e Vedette. Telefonare 524-275 Facilitazioni pagamento.
SPIDER giulietta, spider 1100, Spider 600, altre occasioni rateazioni, vendiamo. Vigone 44. 407
SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 600, furgone 600, belvedere, camioncini 7-10 q.l. [redacted] fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24920
TAGLIERO [redacted] Fiat prenota autoveicoli nuovi massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 454
TOPOLINO B C furgone, multipla, camioncino 7 q.li Balilla 3 marce, vendo. Argentero 5. A49440
UNICO proprietario vende 103 1958 perfettissimo, Via Vincenzo Monti 30.
URGE vendere due 103, 600, 500 C. Telefonare 519-153. A40019
VENDESI Appia I perfetta. Telefonare 86-642. A49116
VENDESI Fiat 615 anno 1956 unico proprietario, Telefonare 703-305. A49420
VENDESI subito 103 '55 [illegible] Valenti, S. Chiara 57. A50373
VENDESI 500 A balestra lunga, Rivolgersi via Chatillon 9. Enrico, Torino.
VENDESI 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498
[redacted] 1100 E 1952 in ottime condizioni. Telefonare ore pasti [redacted].
VENDO [redacted] 642 N 2, 642 N, 615, Leoncini, normali e ribaltabili, Carrara, corso Roma [redacted] Telefonare 661-479 (Borgo S. Pietro) Torino. 44
VENDO camioncini Fiat 1100 dieci quintali Siata, 7 q.li, 4 q.li occasionissimi. Via Lionello 38. A50531
VENDO permuto 103 '56 metano, 103 '58 rateando. Telefonare 760-008. A50538
VENDO privatamente 1100 II [redacted] con ri-collaudato, [redacted]. Telef. 309-904.
[redacted] 600 perfettissima anche cambio Vespa Lambretta, Gilera. Telef. 694-005.
[redacted] 1100 1948. Bella, [redacted] 294-181.
Vi interessa un camioncino nuovo 4-11-17 q.li? Non accomodatevi, telefonate 760-459, un nostro incaricato verrà a visitarvi. 405
VOLTURE Fiat 500 lire ottomila; 600 10.500; 1100, Appia, 12.500; motoleggere 5200. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-576 23836
3 RO ribaltabile motore ripassato garanzia vendesi. Telefonare 651-361.
3 RO ribaltabile ottime condizioni vendiamo. Telefonare 800-569.
103 dicembre 1955 bellissima, Topolino A, vendo. Borinkel, Galliari [redacted].
103 6 mesi km. [redacted] vendo. Telefonare 294-651. A49868
103 TV 1956 unico proprietario perfettissima vendo. Telefon. 85-650, 693-292.
300 mesi sei vendo. Tel. 692-286 dalle ore 17 in poi. [redacted]
500 vendo chilometri mesi 6, vendo. Telefonare 255-568 ore pasti. A48509
500 C veramente perfetta condizioni accessori privato vende privato. Telefonare 598-264. A49860
600 nuova da immatricolare, 103 lusso 1958 privatamente vendo. Telefonare 389-747 pasti. A48520
[redacted] Alfa impianto metano proprietà [redacted] condizioni vende privato. Telefonare 855-001 oppure ore pasti 519-287.
2100 Fiat, anno 1960, in garanzia, vendesi 1.300.000 contanti. Telef. [redacted]-292 o scrivere: «Pubblicità [redacted] 9260 — Torino». A49102

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi, Mival. Occasioni Motom, Guzzi, Ducati 175 sport, Guzzi Galletto, [redacted], Gilera. Antonio Cecchi 57. 341
ABBIAMO concessionaria Moto B meravigliosa motocicletta pesarese vendita rateali permute. Tatena, Valvera a.
ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Rialco, Brescia 44, telefono 273-519. 14822
BASSIGNANA, Giulio Cesare 116: Mondial Motobi Zundap 49, Cimatti ricambi originali occasioni permute. 386
COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%. 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono 86-588. 22168
GARELLINO monomarcia frizione automatica nuova rivelazione a lire 51.500. Provveditori Agente Generale Rialco, Brescia 44. Telef. 273-519. 291
HARLEY Davidson 750 rimessa a nuovo vendesi, Telefonare 490-125 ore pasti.
KID la nuova imbarcazione in plastica a vela remi motore commissionaria, Bianchi Borgarello, Camerana 2. 10
MOTO Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni, Cavalieri, via Nizza 36, corso Vittorio 26. 392
PARILLA 175 benzina anno '59 vendesi 135.000. Via Monginevro 53.
PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 43-668. 209
PRIVATO vende Gilera 300. Via Palmieri 38, portineria. A40003
PRIVATO vende 250 Guzzi sport cambio con utilitaria. Tel. 355-368.
PRIVATO [redacted] 500 Guzzi Astore con sidecar Parri. Telef. [redacted].
VENDO moto Astoria, perfetta occasionissima unico proprietario, Columba, via Salezzo 63. A48319
VENDO Vespa 125 ottime condizioni. Telefonare 554-069. A48984
VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, [redacted] S. Maurizio 31. 75
VESPANOLEGGIO: ultimi modelli [redacted], conveniente. Via [redacted] 52, tel. 60-771
[redacted] comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 169. Telefonare 393-628. 20140

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.
A 23.000 vendo Olivetti scrivere modello 40 recente. Telefonare 693-098.
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traverse via Silvio Pellico 6. Telefonare 652-598. 482
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 752-946.
ACQUISTANDO poltrone divani salotti, [redacted] grande esposizione Galdano, [redacted] Vittorio 32. [redacted]
AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 683-336.
[redacted] Centro Radio, S. Secondo 48, frigoriferi a gettoniera, novità assoluta. Telefonare 553-253. 31839
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401
[redacted] Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333
ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. C.so Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. A48940
ARPLAST sipariette porta parete pieghevole in plastica, via Campana 15 a.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Rugino angolo Battisti, camere [redacted] 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774
ARTIGIANO vende poltroncetto 10.000, sofaletto 25.000, Accademia Albertina 25, cortile. 285
ARTISTICA sala pranzo stile [redacted] XVI vende privato. Telefonare 281-772.
ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. [redacted] Vittorio 3, Sapiona 32. 207
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3319
ATTENZIONE noleggio televisori [redacted] estivi installazione qualunque zona. Telefonare 521-307. A48808
AZIENDA cessante liquida elettrodomestici, scaffali, furgoncino pedale, mobilio ufficio, tavoli marmo, duplicatore Gestetner, schedari Olivetti, scrivanie, legnatore. Telefonare 604-105.
BARBONCINI nani bianchi inglesi rarissimi pedigree alta genealogia vendo. Telef. 589-320. A49483
CALCIO [redacted] svendesi 28.000. Rivolgersi bar via Baini 150.
CAMPIONARIO estivo spoglio guardaroba estiva svendo taglia 44, 46. Telefonare 270-034. A50506
CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telefonare 521-613.
CUCINE metalliche direttamente da fabbrica. Soc. Com. via Campana 16 c.
DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 528-029. 255
ELNA Supermatic macchina cucire Svizzera occasione garanzia. Telefonare mattino dalle 9,30 alle 10,30. Tel. 40-460.
FRANCOBOLLI compro collezioni di [redacted] lunque importanza. Sagaribian, XX Settembre 59. Torino. A45345
FRANCOBOLLI Italia, Vaticano liquido. Rarissimi scambierei [redacted] mondiali, Telefonare 273-861. [redacted]
FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze [redacted]. Telefon. 272-850.
[redacted] Po 18 grande assortimento mobili, [redacted] stile, specialità Maggiolino.
L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borsaro 72, telef. 293-408. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.
MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Telef. 528-030.
MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo, Rateazioni, Insegnamento. Super Capital, Consolata 5. Bobinatori accessori. 20327
MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 531-107.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione via S. Anselmo 1. 6055
MOBILI Madama, via Bertholiet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 504
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. [redacted] Francia 186. 783
MOBILIFICIO abitazione moderna [redacted] noce 75.000 compro macchina verniciatura cambio con mobili, autoveicoli. Telefonare 60-001, Regina 97.
MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, angolo [redacted] assortimento mobili lusso chippendal, impero, camere comuni, 57.000, salotti 35.000, specialità cucine plastificate a formica. Facilitazioni. 24794
MOBILIFICIO Centrale, via Princ. Amedeo 8 angolo piazza Carignano, telefono 528-812: tinelli 38.000, camere 98.000 armadioni 30.000. Rateazioni. 20446
MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli [redacted] 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile. 11510
MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (lungo Po). 12458
OCCASIONE radio pile televisore radiofonobar moderno registratore [redacted]. Telefonare [redacted]-207. A45058
OCCASIONE vendo sala XV anche pezzi. Telef. 41-312. [redacted]
OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima [redacted] 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare [redacted]. 406
OCCASIONISSIMA matrimoniale seminuova sei porte 150.000. Vemo, Ausiliatrice 43 F. A50612
OCCASIONISSIMA vendesi Pfaff Zig-zag industriale come nuova, Casavesio, Re Umberto 11. 307
OCCASIONISSIME vendo registratore film, proiettore, tinello, camera. Tel. 386-829, 374-514. A50117
OLIVETTI Diaspron nuova vendesi. Telefonare 360-846 ore pasti. [redacted]
PIANOFORTI «Cocomato», via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 419
PIANOFORTI occasioni, marche primario vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 682-703. 9068
PRIVATO cede mobili studio occasionale occasione. Telefonare 40-611.
SVENDESI separatamente privati approssimamente duemila libri, scelta biblioteca. Telefonare 774-436. A49643
SVUOTIAMO cantine solai locali acquistando ferro metalli [redacted] varie. Telefonare 578-403. A49494
VENDESI Brack Pointer tutta prova e Setter due anni. Telefonare 273-717 ore pasti. A49156
VENDESI fornello Fibigas, altro forno [redacted] ottime stato. Telefono 769-118.
VENDESI scaffale divisibile 72 cassetti, [redacted] pranzo moderno, macchina cucire. Albertina 27, Fabbri. [redacted]
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Manzini 41. 5016